

SPORT

DEL LUNEDÌ

ATLETICA

Finalmente un europeo, l'ucraino Lebid, primo al traguardo della Cinque Mulini

Dopo 17 anni eguagliato Cova

MILANO Un europeo di nuovo primo al traguardo della Cinque Mulini, 17 anni dopo Alberto Cova: è Sergiy Lebid, ucraino, che gareggia per la Cover Verbania e che in Italia vive per gran parte dell'anno. Era il favorito ma non un favorito netto perché la pattuglia africana risultava pericolosa: e Lebid, campione europeo in carica, ha dovuto soffrire per spuntarla. Il keniano Luka Cherono ha vinto invece la maratona di Napoli. Tra le donne prima la torinese Maura Viceconte, bronzo nel '98 agli europei di Budapest. Al circuito si erano iscritte circa 750 persone.



Napoli, l'arrivo di Luka Cherono.

RUGBY

L'Italia di Kirwan perde 40 a 5 contro l'Inghilterra nel Sei Nazioni

Sconfitta tra gli applausi

LONDRA L'Inghilterra ha battuto per 40 a 5 l'Italia nel posticipo della terza giornata del Sei Nazioni di rugby, disputato a Twickenham. Gli azzurri hanno avuto un bruttissimo avvio subendo quattro mete nei primi 21 minuti. La riscossa azzurra si è concretizzata nella ripresa con una bella meta di Bergamasco. La squadra di Kirwan è uscita tra gli applausi, forte dei 114 palloni giocati e un maggior possesso di palla in entrambi i tempi.



Un placcaggio senza complimenti.

CALCIO SERIE B

Alabardati al «Rocco» beffati dal Vicenza a 2' dalla conclusione in seguito a un errore della difesa. Ma sono sempre al quarto posto

La Triestina butta via la vittoria con un gesto di follia

E' ormai un caso l'allontanamento di Birtig, Caliori e De Poli: la curva polemizza con la società

Quando gli eroi diventano ferriveccchi
I tifosi al loro fianco

Ieri eroi, oggi ferriveccchi. Nel calcio non c'è riconoscenza, né spazio per i sentimenti. Ma la prima domenica da disoccupati di Birtig, Caliori e De Poli, messi giovedì scorso fuori «rosa», non è stata tanto triste. Gliel'hanno addolciti i tifosi, con il loro affetto. «Gli eroi di Lucca non si toccano», «Birtig uno di noi»: chiaro, fin troppo, il messaggio della curva «Furlano». Quegli striscioni hanno irritato il presidente Amicare Bertini più di mille articoli perché ha dovuto prendere atto che i sostenitori alabardati si sono schierati, tutti, dalla parte dei giocatori. Insomma, un autogol. Birtig, Caliori e De Poli non sono tre rincalzi qualsiasi. E' gente che ha fatto la storia moderna dell'Alabarda conquistando due promozioni di fila. Non servivano? Bene, ma era questione da risolvere in settembre, non doveva essere trascinata fino a marzo. Ora sembra una ripicca. Anche i loro compagni, quelli che hanno diviso con loro cento battaglie, ci sono rimasti male. Uno serio e sempre disponibile come Birtig, per fare un esempio, non meritava questo trattamento. La gente per fortuna ha memoria lunga, la società no. Il loro allontanamento non alleggerisce neanche il bilancio: per contratto devono comunque essere pagati fino a giugno.

Cat.



Il centravanti Dino Fava è tornato ieri al gol ma la sua prodezza non è servita alla Triestina per conquistare i tre punti contro il Vicenza. (Foto Lasorte)

TRIESTE La Triestina butta via una vittoria che aveva strameritato in un momento di follia che consente al Vicenza di pareggiare all'88 con Margiotta (1-1). Un boccone reso ancora più amaro dal fatto che gli alabardati stavano giocando in undici contro nove per le espulsioni di Cristallini e Schwach. La «frittata» l'hanno combinata i due centrali Venturelli e Bacis assieme al portiere Pagotto, uscito incautamente dalla porta. Prima l'Unione aveva regalato ai suoi tifosi un tempo e mezzo da favola: Baù e Zanini sono tornati a fare la differenza sulle corsie esterne: han-

no rifornito di palloni il bomber Fava che alla prima occasione ha colpito con un destro violento in mischia. Purtroppo la Triestina ha fallito più volte la possibilità di chiudere la partita trovando sulla sua strada un portiere eccezionale come Avramov. Ma in casa alabardata infuria anche la polemica per i tagli di Birtig, Caliori e De Poli. I tifosi hanno preso le loro difese con uno striscione: «Gli eroi di Lucca non si toccano». La vettura s'allontana: il Siena (venerdì a Cagliari) e l'Ancona hanno vinto.

● Alle pagine II e III

SERIE A

La Juventus mantiene le distanze dalle inseguatrici vincendo al «Friuli» con una rete di Trezeguet

L'Udinese si arrende con onore

UDINE Battendo in trasferta l'Udinese con una prodezza di Trezeguet la Juventus tiene a distanza l'Inter che ieri a Bologna aveva incassato in anticipo tre punti grazie a Recoba. Per la capolista, come aveva previsto Lippi, è stata tutt'altro che una passeggiata, perché l'Udinese ha dimostrato di meritare il ruolo di squadra-rivelazione del torneo, facendo la partita per lunghi tratti. Un successo d'oro, quindi, per la capolista nella lunga, estenuante volata dello scudetto.

Ma il successo che oggi dà più nell'occhio è quello della cenerentola del campionato, il Torino, il quale in casa, con una rete di Ferrante su rigore ha piegato la Reggina, provinciale che nel girone di ritorno stava viaggiando a medie da grande. Con questi tre punti la squadra dell'ex Zaccarelli ha raggiunto a quota 16 Como e Piacenza, che ora, se non altro, la faranno sentire meno sola.

Nelle zone basse è stato però l'Empoli a concludere l'affare migliore, battendo il Piacenza 3-1. Il pari più deludente è maturato a Bergamo: match senza reti, con i padroni di casa che hanno perso l'occasione di fare un passo avanti verso una zona più tranquilla, e il Parma che si è lasciato sfuggire la posta intera, indispensabile per continuare a nutrire ambizioni da Champions League. Queste ormai sembrano ristrette alla Lazio (ieri fermata sul pari dalla Roma in una derby molto acceso), e al Chievo, che in serata inchioda il Milan sullo 0-0.

● Alle pagine IV e V



Il centrocampista dell'Udinese Muzzi contrastato dallo juventino Thuram: i torinesi ieri hanno espugnato il «Friuli», cade così l'imbattibilità interna dei friulani.

IL CASO

La Polizia vuole usare i proiettili di gomma

ROMA Equipaggiamenti speciali e l'autorizzazione a sparare pallottole di gomma «per dare efficacia alle norme anti-violenza». Lo chiede la Confederazione sindacale autonoma di Polizia (Consap), «per restituire efficacia al contrasto della violenza de-

gli stadi» dopo gli incidenti di sabato sera in seguito al derby Roma-Lazio in cui sono rimasti feriti 26 poliziotti. E ieri a Udine la polizia ha arrestato due tifosi juventini, trovati in possesso di bastoni durante i controlli del pre-partita Udinese-Juventus.

TOTO CALCIO

Atalanta-Parma	0-0	X
Como-Brescia	1-1	X
Empoli-Piacenza	3-1	1
Modena-Perugia	1-1	X
Torino-Reggina	1-0	1
Udinese-Juventus	0-1	2
Bari-Cosenza	1-0	1
Messina-Ascoli	3-2	1
Salernitana-Genoa	2-2	X
Triestina-Vicenza	1-1	X
Pisa-Padova	1-1	X
Taranto-Crotone	2-0	1
Milan-Chievo Verona	0-0	X
Montepremi:	€	2.945.213,31
Ai punti 13	€	5.113,00
Ai punti 12	€	246,00

TOTO GOL

5		
6		
13		
14		
15		
22		
23		
31		
Montepremi		
€ 2.645.632,26		
Ai punti 8	€	501.186,00
Ai punti 7	€	3.378,00
Ai punti 6	€	91,00

FORMULA UNO

A Coulthard il Gp d'Australia, Schumi quarto



Raikkonen resiste a Schumacher, che pagherà molto caro il tentativo di sorpasso.

MELBOURNE Per la prima volta dopo 53 gran premi nessun pilota della Ferrari è salito sul podio. Michael Schumacher in particolare, oggi quarto, aveva sempre finito nei primi tre posti le ultime 19 corse prima del Gp d'Australia. Barrichello fuori dal Gp d'Australia dopo pochi giri per un testacoda dovuto a una distrazione. David Coulthard con la McLaren-Mercedes ha vinto la gara, prima prova del mondiale di Formula 1. Sul podio con lo scozzese sono saliti Juan Pablo Montoya (Williams-Bmw) e Kimi Raikkonen (McLaren-Mercedes).

L'italiano Jarno Trulli si è piazzato quinto conquistando quattro punti mondiali. Alle sue spalle hanno ottenuto punti anche Frentzen settimo con la Sauber-Ferrari, Alonso settimo con l'altra Renault e Ralf Schumacher ottavo con la Williams-Bmw. Tante le variabili che hanno influito sulla gara che, secondo i protagonisti, non è stata influenzata dal nuovo regolamento.

● A pagina XVIII

PALLAVOLO



La Bernardi strapazza i Lupi

Secco 3-0 della Bernardi sulla Codyeco Santa Croce che le vale il quarto posto in classifica proprio ai danni dei toscani. La vittoria arriva dopo la sfortunata prova in Coppa Italia a Gioia del Colle e riporta morale in casa dei triestini. (Foto Bruni)

● A pagina XVI

TOTO SEI

ATALANTA	0
PARMA	0
COMO	1
BRESCIA	1
EMPOLI	M
PIACENZA	1
MODENA	1
PERUGIA	1
TORINO	1
REGGINA	0
UDINESE	0
JUVENTUS	1
Montepremi: € 351.720,64	
Nessun vincitore con punti 6	
Ai punti 5	€ 509,00
Ai punti 4	€ 23,00

TOTIP

1.a corsa:	1
2.a corsa:	X
3.a corsa:	1
4.a corsa:	X
5.a corsa:	1
6.a corsa:	2
corsa + :	X
	1
	3
	2
Montepremi	€ 243.868,73
Nessun 14 - Jackpot	€ 60.967,19
Ai punti 12	€ 2540,30
Ai punti 11	€ 146,34
Ai punti 10	€ 20,87



CALCIO SERIE B Clamorosa beffa: l'Unione (in undici contro nove) raggiunta da Margiotta a 2' dalla fine in seguito a uno svarione difensivo

Triestina, una «frittata» rovina la favola

I padroni di casa avevano dominato in lungo e in largo la gara sfiorando il raddoppio



Un'uscita del portiere Avramov sulla testa del bomber Fava. (Foto Lasorte)

IL DOPO-PARTITA

Tanto rammarico nello spogliatoio alabardato per una vittoria andata in fumo

Bega: «Perfetti fino quasi al 90'»

Zanini: «Un gol evitabile, le distrazioni si pagano care»

LA POLEMICA

Berti: «Altro che cassintegrati!»

TRIESTE Amicare Berti non ha gradito cori e striscioni. «Gli eroi di Lucca non si toccano» e i vari «Birtig sindaco», «Birtig uno di noi» lo hanno fatto incavolare alquanto. E alla fine della partita il numero uno alabardato lascia a Rossi il compito di parlare della partita e si concentra sulla questione... «cassintegrati». «Vorrei precisare la storia dei cassintegrati», spiega Berti a microfoni e taccuini aperti - perché mi hanno dato fastidio sia gli striscioni sulla curva Furlan che alcuni articoli apparsi sui giornali. Preciso subito che si tratta di giocatori che prendono dai dodici ai quindici milioni al mese e non si possono certo perdonare ai cassintegrati.

«Io li avevo già avvertiti a ottobre che dovevano cambiare squadra perché la Triestina mi costa oltre 600 milioni al mese. Invece De Poli ha rifiutato l'Ascoli, Gennari il Pisa e gli altri non hanno voluto cercarsi un'altra squadra». Dopo la spiegazione, Berti lancia il solito appello alla città. «Dodici mila paganti per questa partita sono troppo pochi - assicura il presidente alabardato - e se qualcuno vuole venirsì a prendere la Triestina si faccia pure avanti». Una battuta, ma come una lama, sulla partita: «Abbiamo un problema in porta».

Certo che la scelta di mettere fuori rosa gli eroi di Lucca a tre mesi dalla fine del campionato appare alquanto strano. Nel mondo del football tutti la guardano come un fatto inusuale. «Evidentemente presidente e allenatore hanno pensato che diventava sempre più difficile gestire una rosa così ampia - spiega Vittorio Russo, ctf della nazionale dilettanti - Certo che si tratta di una situazione non normale. Dal di fuori posso dire che mi dispiace per quei giocatori che si sono sempre dimostrati attaccati alla maglia».

rava

TRIESTE Prendere il gol del pareggio in modo balordo a 2' dalla fine, in undici contro nove, dopo aver strameritato di vincere, è come darsi una forte martellata sugli organi genitali. Puro autolesionismo quello della Triestina che con un briciolo di furberia e attenzione in più avrebbe dovuto fare suo il derby con il Vicenza con due o tre reti di scarto. Purtroppo dopo 88' da favola, gli alabardati si sono concessi pochi secondi da film dell'orrore, quando i berici in inferiorità numerica potevano fare ancora solo una mossa: lanciare lungo per l'ariete Margiotta. Venturelli e Bacis si sono lasciati scavalcare come due piovani dal centravanti al quale Pagotto aveva appena provveduto a spalancare la porta con un'uscita suicida. Il morbido pallonetto è rotolato beffardamente in rete. Un gol che brucia come un litro d'alcol su una ferita fresca perché i biancorossi non meritavano questo premio. Nell'arco del 94' avevano creato una sola occasione contro le sei dei padroni di casa. Punti regalati. La Triestina ha perso un'opportunità per mettere in fuorigioco una pericolosa antagonista anche se ha conservato il quarto posto.

In una giornata così infausta c'è un'unica consolazione che però non è da poco. Questa ingenuità Alabarda ha ritrovato il gioco brioso e ammalante della prima parte del girone di andata. La squadra ha recuperato la sua identità, guarda caso, quando Baù e Zanini sono tornati in piena efficienza. Sono loro due che fanno la differenza, che caratterizzano il gioco della banda Rossi con le loro scorribande. Il terzino Fissore non è mai riuscito a prendere Baù, alla fine ha dovuto chiedere rinforzi per i raddoppi. «Zanno» ha svariato

Triestina	1
Vicenza	1
MARCATORI: pt 22' Fava, st 43' Margiotta.	
TRIESTINA (4-3-3): Pagotto, Bega, Bacis, Venturelli (st 45' Gubellini), Carbone, Gentile (st 8' Masolini), Budel, Delnevo, Baù, (st 23' Ciullo), Fava, Zanini. All. Rossi.	
VICENZA (4-3-2-1): Avramov, Rivalta, Bordin, Faisca, Fissore, Zanchetta (st 21' Bernardini), Cristallini, Marcolini, Semoli (st 21' Margiotta), Jeda (st 45' Tamburini), Schwoch, All. Mandorlini.	
ARBITRO: Bertini di Arezzo.	
NOTE: ammoniti: Fava e Bordin. Espulsi: Cristallini al 37' st per doppia ammonizione e Schwoch al 42' st per una gomitata a Bacis. Spettatori: 12.342 per un incasso di euro 145.229,68.	

su tutto il fronte offensivo con la verva e la classe di una volta. Se funzionano gli esterni, funziona anche Fava che si vede arrivare maggiori rifornimenti. Mandorlini ha fatto un favore a Rossi schierando Bordin con il più reattivo Faisca perché l'ex alabardato, data l'età, fa ormai fatica. Fava ha segnato un bel gol, se n'è mangiati altri due ma davanti è stato bravo anche a fare reparto da solo. A sostenere gli attaccanti (Baù però quando serviva si è sacrificato a fare il terzino) è stato un centrocampista eccezionale governato da un lucidissimo Budel che ha smistato un'infinità di palloni e da un indomito Delnevo che ha sempre due marce in più rispetto agli avversari. Gentile ha coperto gli spazi, si è posto in avanti ma ha sbagliato qualche passaggio di troppo; meglio nella ripresa l'esperto Masolini. Un centrocampista così aggressivo e lavoratore ha stroncato Cristallini, Marcolini e Zanchetta. Anche Jeda e Semoli hanno avuto difficoltà con Bega e l'intraprendente Carbone, bravo quest'ultimo anche nella fase propulsiva. I due cen-

trali Venturelli e Bacis, dopo aver ingabbiato con qualche difficoltà il guizzante Schwoch, hanno commesso un'ingenuità madornale che è costata la vittoria. Con le espulsioni dei centravanti e di Cristallini, tutte e due nel finale, la partita sembrava finita. I due difensori dovevano arginare il solo Margiotta ma hanno trovato il modo di farsi fregare. Forse l'inserimento di Medri (che si stava scaldando) avrebbe potuto aiutare una difesa in affanno ma dopo il triplice fischio è troppo facile sostituirsi all'allenatore. Rossi probabilmente avrà pensato che in undici contro nove i suoi mai e poi mai si sarebbero fatti gabbare. Peccato, ma insistiamo: la Triestina con la sua velocità per tutta la gara ha sempre messo sotto gli ospiti, capaci di calpestare l'erba dell'area alabardata in poche occasioni.

E' partita a 150 all'ora la Triestina, in gol dopo 32" con Zanini ma il guardalinee aveva alzato la bandierina da tempo. Il Vicenza saggia i riflessi di Pagotto al 13' con un tiro di Zanchetta non trattato. Baù torna a entusias-

smare sulla fascia: al 16' salta Fissore e centra per Delnevo la cui botta ravvicinata è deviata da uno strepitoso Avramov. Eder al 20' si mangia di nuovo il suo controllor ma conclude sull'esterno della rete. Al 22' il gol è maturo: Gentile crossa dalla destra, e Faisca intercetta con il braccio. Sarebbe rigore ma l'azione continua con un altro traversone del piccolo centrocampista: si accende così una mischia risolta con un violento destro sotto la traversa da Fava. L'Alabarda potrebbe chiudere al 36' la partita: Zanini scappa a destra e libera davanti al portiere Fava il quale esita e calcia su Avramov che ci mette un piedone. Una sola pallagol per il Vicenza al 37', Marcolini verticalizza per Schwoch e la sua botta al volo è respinta da Pagotto. Nella ripresa la Triestina preme ancora e al 10' il 2-0 sembra fatto: Fava si libera dal limite e la sua legnata sfiora il palo. Non non è finita: 5' più tardi Delnevo apre a destra per il nuovo entrato Masolini, tutto solo. Il suo diagonale è un incrocio tra un tiro e un cross che si perde sul fondo. La Triestina è stanca e il ritmo cala, tuttavia il Vicenza non riesce a organizzare una degna controffensiva. Dentro il contropiede Ciullo, fuori Baù. Mandorlini manda in campo Bernardini e Margiotta. Primo rosso per il Vicenza al 38' quando il già ammonito Cristallini trattiene Delnevo. Fuori al 42' anche Schwoch per una gomitata rifilata a Bacis. Prima del 45' la frittata su un lancio di 50 metri di Bordin: Bacis sbaglia l'anticipo, Venturelli si fa superare da Margiotta che infila un Pagotto uscito incautamente dalla porta. Rabbia e anche qualche lacrimuccia sugli spalti. Quanto sa essere crudele e ingiusto, a volte, il calcio.

Maurizio Cattaruzza

Baù: «I miei compaesani purtroppo questa volta non mi hanno portato tanta fortuna. Ma nel primo tempo ho fatto la mia parte»

re al quarto posto solitario, guardando dall'alto e piuttosto staccata tutte le altre pretendenti al salto di categoria. «Un vero peccato, anche se bisogna riconoscere i meriti di Margiotta. E un attaccante di esperienza, solo lui poteva approfittare dell'occasione e realizzare una rete simile», spiega Eder Baù attorniato da alcuni amici. In gradinata i suoi compaesani, arrivati in massa, avevano appeso lo striscione «Da Stoccarda un urlo: forza Baù» per sostenere il beniamino dell'altopiano di Asiago. «Non ha portato fortuna come le altre volte, anche se sono contento della mia presenza. Penso di aver fornito una prestazione convincente nel primo tempo, mentre nella ripresa sono calato fisicamente. Sono quasi al top della condizione, in settimana dobbiamo continuare a lavorare sodo per preparare al meglio la difficile gara di Cosenza. Dimentichiamoci questo pareggio, siamo sulla buona strada».

Pietro Comelli



Eder Baù, uno dei protagonisti (positivi) del derby.

gliere i tre punti a Cosenza». Un'impresa difficile ma non impossibile, specie se la squadra di Ezio Rossi continuerà a giocare su questi ritmi, mettendo da parte alcune lacune difensive. «C'è poco da dire su questa partita, avete visto tutti com'è andata. Abbiamo distrutto una gara magistrale - sostiene Nicola Zanini - che è degna della migliore

Triestina vista all'inizio del campionato. Quel gol era veramente evitabile, non c'erano proprio i presupposti per il pareggio e nello spogliatoio tra noi è rimasto solo tanto rammarico. In questa categoria certe distrazioni non si possono commettere, le paghi a caro prezzo e, guardando la classifica, viene ancora più nervoso. E un'occasione persa». L'Alabarda poteva vola-



BACIS: aveva sgomitato con Schwoch in un confronto che aveva vinto ai punti ma ha rovinato tutto facendosi scavalcare in occasione del gol. **5**
CARBONE: non soffre Semoli che gli scappa solo una volta. Dà un buon contributo anche in fase offensiva con le sue sovrapposizioni e la sua rapidità. **6,5**
GENTILE: suo il cross da cui è nata la rete di Fava. Molto dinamico, ha pressa-

to bene, non sempre lucido in fase di impostazione. **6**
(MASOLINI): quando entra riesce a dare spessore al centrocampista aprendosi varchi sulla destra ma sbaglia in maniera imperdonabile il gol del 2-0. **6**
BUDEL: ha orchestrato la manovra con l'autorità di un veterano giocando e recuperando tantissimi palloni a centrocampo. **6,5**
DELNEVO: è dappertutto con un furore agonistico in-

credibile. Aggressivo, conquista palloni e trascina la squadra in avanti. **7**
BAÙ: come prima e forse più di prima. Una minaccia costante per la difesa vicentina. Fissore saltato come un birillo. Ma è andato spesso a recuperare palloni vicino alla sua area. **7**
(CIULLO): ha fatto poco per poter essere giudicato. **s.v.**
FAVA: il bomber ritrovato. Sveltissimo sul gol a buttarla dentro, ha il torto di sciupare due buone occasioni per chiudere la partita. **6,5**
ZANINI: grandi giocate con la continuità di tre mesi fa. Apre la difesa vicentina e si conferma suggeritore sovrano. **6,5**



Cat. Loris Delnevo

GLI AVVERSARI

Mentre l'allenatore Andrea Mandorlini come al solito non parla

Sagramola: «Premiato l'orgoglio»

TRIESTE Il Vicenza ha un modo singolare di tenere i rapporti con la stampa. Mandorlini parla due volte per settimana e mai a fine match; un giocatore viene indicato ogni sette giorni per profondere verbo alla fine di un allenamento. In buona sostanza, alla fine di Triestina-Vicenza l'unico rappresentante del mitico Lanerossi a presentarsi in sala stampa è il direttore generale Rinaldo Sagramola. Tocca a lui affrontare le domande dei giornalisti dopo ogni partita. Forse un metodo per evitare le esternazioni a botta calda di un tipetto focoso come l'ex alabardato Mandorlini. Sagramola invece è alquanto pacato. E onesto. «Per noi si tratta di un pareggio importantissimo che forse ci permetterà di uscire da un periodo non certo brillante», attacca il digià biancorosso. «È un risultato che premia l'orgoglio della nostra squadra ma punisce eccessivamente una Triestina che ha indubbiamente gioca-

to meglio di noi. Forse hanno abbassato la guardia prima del tempo, pensando che in undici contro nove ormai il risultato fosse acquisito. Ma noi disponiamo di giocatori in grado di fare la differenza. E Margiotta è uno di questi. Sembrerebbe che la Triestina non abbia calcolato questa eventualità. Così siamo riusciti a strappare il punto con la forza della disperazione».

Un punto arrivato da una bambola generale della difesa triestina. Ma, pare giusto ammetterlo, anche dall'opportunismo e dalla precisione dell'ex Udinese Massimo Margiotta. Il suo pallonetto ha gelato l'intero stadio. «Margiotta è un giocatore che forse non soddisfa i palati più fini - conclude Sagramola - ma ha un grande pregio: sa fare gol». Un gol che mantiene il Vicenza in zona promozione. E punisce una disattenta Triestina.

a.r.



L'allenatore alabardato sfoga negli spogliatoi tutta la rabbia per l'incredibile «amnesia» che è costata il pareggio

Rossi: «Non si può prendere un gol simile»

«Una delle più belle gare del campionato è stata rovinata da cinque secondi di follia»

TRIESTE Appena entrato nello spogliatoio ha quasi sfondato l'armadietto con due cazzotti ben piantati. Uno sfogo che ha evitato a Ezio Rossi parole molto più pesanti dei pugni. Dirette verso quei giocatori colpevoli del fattaccio finale. Una «amnesia», come la chiama lui, che è costata alla Triestina la fuga verso la serie A.

«Non si può prendere gol in quattro contro uno su un lancio da cinquanta metri - si sfoga l'allenatore alabardato -. Non so cosa sia successo, forse ci è mancato l'ossigeno per la stanchezza, sono svaniti, non so proprio cosa sia successo. Se Venturini, Marica, Bacis stacca per fare il libero e Pagotto sta in porta gol non lo prendiamo mai. Chiunque veda partite di calcio sa perfettamente cosa dovevano fare quei tre. Mah, sarà stata un'amnesia generale».

La rabbia per quel gol di Margiotta è tanta. Tale da

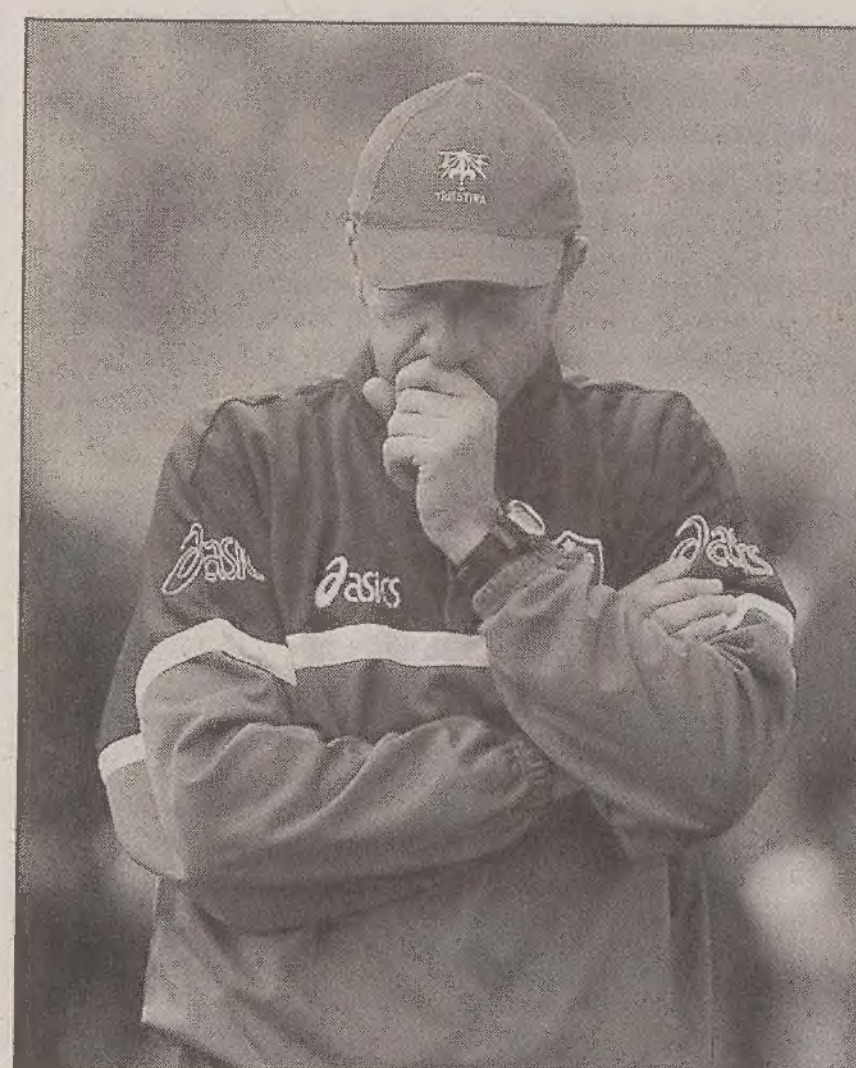
far alzare la voce a un Rossi che solitamente sibila. L'ira quasi gli riscalda le gote. E lo costringe a tornare sull'argomento prima di tirare innanzi. «Per 90' è stata una delle più belle gare di tutto il campionato, poi, cinque secondi di follia, hanno rovinato tutto. Non si possono regalare simili occasioni all'avversario. È stata una distrazione imperdonabile di più giocatori che ha determinato il risultato. La cosa che più mi fa girare le scatole è che la squadra ha giocato ad altissimi livelli. Abbiamo rivisto la Triestina del girone d'andata. Si è espressa al massimo delle sue possibilità. Mi brucia di più avere pareggiato con il Vicenza che avere perso con il Bari. Dobbiamo recitare il mea culpa e trarre lo spunto dalla prestazione per guardare avanti».

Una prestazione che, per dirla con Rossi, ha fatto sognare il pubblico

del «Rocco» come ai bei tempi del girone d'andata. Almeno sino alla beffa finale. «Per tutta la partita si è vista una Triestina che non si vedeva da tempo, giocando in velocità e aggredendo l'avversario. Abbiamo dominato e meritavamo di vincere. Dispiace sia finita così. Un dominio forse non concretizzato a dovere. Ma Rossi non è d'accordo. «Ci siamo creati tante occasioni ma il loro portiere è stato bravissimo. Sui tiri di Delnevo e di Fava ha fatto i miracoli. Più che di demeriti degli attaccanti dobbiamo parlare di meriti del loro portiere. Solo in un'occasione c'è da recriminare: Masolini doveva schiantarsi contro il palo e Fava ha avuto paura del palo e non l'ha presa di testa. Per il resto non si è trattato di nostri errori. Per merito della Triestina il Vicenza si è visto pochissimo. Bisognava portare a casa l'1 a 0, non esiste prendere un gol così».

Pian piano Rossi si riprende dalla arrabbiatura. E comincia a pensare ai domani. «Cerchiamo di non farne un dramma e trarre la carica per il futuro dalla buona prestazione dimostrata in campo. La forza di una squadra sta nel sapere fare autocritica, capire dove si è sbagliato per non ripetere certi errori. E ripartire dalla prestazione». In fondo, malgrado lo shock, l'Alabarda è ancora quarta in classifica, in piena lotta per la promozione. Rossi ci rimugina su e se ne compiace. «Se l'attuale classifica arrivasse da una serie di risultati positivi ora saremmo tutti qui a festeggiare. Tutti noi avremmo messo la firma per avere 40 punti a questo punto del campionato. Invece la classifica arriva da un periodo negativo. La squadra ha ripreso a giocare e questo fa ben sperare per il futuro».

Alessandro Ravalico



Rossi è perplesso e arrabbiato, e ne ha tutti i motivi.

In attesa del posticipo di stasera che vedrà impegnate Sampdoria e Napoli, ancora sommovimenti al vertice

Ancona e Siena le nuove regine della cadetteria

Perdono colpi Livorno e Lecce. In coda brutte battute d'arresto per Catania e Cosenza

MILANO L'Ancona resta in vetta con il Siena, in attesa del risultato del posticipo di stasera tra la Sampdoria e il Napoli. La squadra di Simoni non molla. A distanza di 48 ore ha replicato al Siena, che nell'anticipo di venerdì aveva espugnato Cagliari. Ieri i marchigiani hanno steso il Catania, guadagnandosi il primo posto a 44 punti. In coda colpo grosso del Bari, mentre non tira ancora i remi in barca la Salernitana e si aggrava la posizione di Cosenza e Genova.

Fin qui i titoli, parzialmente modificabili dal risultato di questa sera, con la Sampdoria, impegnata nel posticipo contro un Napoli quasi disperato. La se-

rie B, intanto, lancia in orbita Siena e Ancona, salite in vetta a quota 44. I toscani sono andati in fuga venerdì, dopo aver vinto al Sant'Elia, ieri è arrivata la risposta dei marchigiani.

Reduce dalla battuta d'arresto di Terni, l'Ancona ha ritrovato subito il successo grazie al 2-0 rifilato al Catania: gli uomini di Gigi Simoni hanno impiegato oltre un'ora prima di trovare con Bolic e Ganz (rigore) le reti del successo. In zona promozione, con 40 punti, rimangono anche Triestina e Vicenza, che hanno chiuso in parità lo scontro diretto. Ai triestini, andati presto in vantaggio grazie al capocannoniere Fava, quella singola

marcatuira non è bastata. Il Vicenza, pur ridotto in 9 uomini (espulsi Cristallini e Schwoch), a pochi istanti dalla fine ha trovato il guizzo dell'1-1 con Margiotta. Veneti in polemico silenzio stampa al termine, mentre mister Ezio Rossi ha masticato amaro come tutta la Triestina, per quell'errore (l'ennesimo nei minuti finali) costato ben due punti, ma che mantiene giuliani e berici a ridosso delle primissime posizioni e in zona «calda».

Continuano a perdere terreno, invece, Livorno e Lecce, che hanno smarrito da settimane la strada che porta alla vittoria. I toscani si sono fatti imporre il 2-2 interno da un Palermo

rivitalizzato dalla cura Sonetti, mentre i salentini hanno ottenuto lo stesso risultato sul campo del Venezia.

Gli uomini di Donandoni e Delio Rossi sono stati così agganciati dalla Ternana, che sbancando il Bentegeodi ha inguaiato il Verona, mettendo a rischio la panchina di Malesani. Il Messina non ha mai cullato idee di promozione, ma i siciliani si confermano formazione capace di qualsiasi impresa. Sotto 2-0 contro l'Ascoli (doppietta di Bruno), i giocatori di Oddo sono riusciti a ribaltare il risultato grazie alle reti di Zampagna, Docente e Amauri. Messina in Paradiso, mentre l'Ascoli adesso torna ad avere paura.

Il turno di ieri è stato importante anche nella zona calda della classifica. Il Bari, grazie ad un gol di Negrouz, ha vinto il confronto diretto col Cosenza, regalando un sorriso e tre punti preziosissimi a Marco Tardelli, mentre il Genoa si è fatto rimontare due

gol di vantaggio dal fanalino di coda Salernitana e adesso vede il baratro del quart'ultimo posto distante appena due passi. Ma da quota 30 in giù nessuno può sentirsi al sicuro. La serie B è una maratona, guai a fermarsi sul più bello.



Buona la gara di Fava, finalmente tornato al gol.

Poco incisiva la formazione di Mandorlini che, Margiotta a parte, può solo ringraziare il suo portiere

Berici deludenti, li salva Avramov

TRIESTE Fissando nella memoria i nomi del Vicenza - storditi dai suoni striduli che uscivano dall'altoparlante - credevamo di vedere una formazione quadrata ma anche capace di qualche numero fuori dall'ordinario. Invece siamo a ripensare alla formazione biancorossa messa in campo da Mandorlini con una certa supponenza come a una delusione. L'immeritato pareggio regalato dalla Triestina conta nel giudizio che stiamo emettendo dall'alto della tribuna stampa, ma forse non siamo troppo lontani dal vero se diciamo

che il Vicenza, oltre al palonetto di Margiotta che ha fruttato il gol, ha fatto un solo tiro in porta con Schwoch. Davvero poco per una squadra che aspira alla promozione.

L'altoparlante Schwoch di punta, con Jeda e Semioli ai lati, diretti da un ottimo ma compassato Cristallini a centrocampo dove né Marcolini e né Zanchetta sono riusciti a brillare. In difesa Eder Bau ha fatto a pezzi uno statuario Fisso, alto e forte e biondo. Ma il nostro carota di Asiago è ormai uno degli esterni di centrocampo più interes-

santi del campionato: capace di fare il terzino in aiuto a Carbone e lesto nel ripartire con deliziosi dribbling. Tanta fatica e tanta qualità da mettere in crisi una squadra di marcantoni registrata dal piccolo Bordin, tanto più cattivo e sfrontato quanto meno agile e forte. L'età di solito toglie freschezza atletica ma porta saggezza, ma Bordin è un'eccezione.

Mandorlini punta molto sull'organizzazione e sulla fisicità, pretende di intuire l'andamento delle partite ma non sempre riesce a cambiare l'assetto quando

vede che le cose non vanno come da copione. Ezio Rossi ha invitato il Vicenza nella trappola di voler imporsi fin dall'inizio per poi giocare sul contropiede: evidentemente l'allenatore alabardato poteva contare sugli uomini giusti, in primis Bau e Delnevo, resistente come quei cavallini mongoli che si sono fatti l'Asia d'un fiato, trasportando l'Orda d'oro di Gengis Khan e Tamerlano. Il biondo, contro l'imponente Zanchetta, ha messo agilità e velocità, oltre a una buona dose di intraprendenza. Al gol ci dovevano pensare Za-

nini e Fava e il gol è arrivato. Ma ci potevano stare altre segnature se nella porta del Vicenza non si fosse trovato Avramov, un portiere pronto per la massima serie. Flessuoso, agile tra i

pali e dominatore dell'area nelle uscite basse e alte. Avramov ha salvato i biancorossi - ieri in maglia cupa - in almeno due occasioni. Complimenti a lui.

Bruno Lubis

PRIMAVERA E ALLIEVI NAZIONALI

La squadra di Strukelj dapprima spreca poi paga alcune distrazioni. Buon pareggio col Lumezzane del collettivo di Susic

Col Milan un «cappotto» immeritato: è 6 a 0

Milan 6
Triestina 0

MARCATORI: st 3' Stefani (rig.), 5' e 6' Maccan, 18' e 31' Piccolo, 41' Matri.
MILAN: Brunelli, Giordano, Teoldi, Calvi, Cavagnino, Stefani, Pastrello, Cavagna (Matri), Maccan (Piccolo), Favaro (Bortolotto), Nava, All. Franco Baresi.
TRIESTINA: Del Mestre, Santosuosso, Bassolucia, Volpi (Mian), Giacconi, Cocetti, Iachetti (Del Prete), Rigoni, Lazzer, Arcuri (Torresin), Fiamano. All. Strukelj.

MILANO Sulla carta sembrerebbe un massacro, in real-

tà la giovane Alabarda è uscita dal campo del Milan con il rammarico di non aver sfruttato le occasioni. Nel primo tempo, infatti, la Triestina ha tenuto alla grande il campo, creando quattro occasioni limpide con Lazzer e Fiamano e vedendosi annullare un gol di Rigoni per presunto fuorigioco.

E il Milan? Poco o nulla. Ma a inizio ripresa tre minuti di follia triestina ha dato il via al «cappotto» rossonero. Gli alabardati si sono visti subito assegnare un rigore contro per fallo di Volpi (trasformato da Stefani) e poi subire un tremendo uno-

due di Maccan propiziato da un errato passaggio indietro di Arcuri e da una palla scivolata di mano a Del Mestre.

Sotto 3-0 in un amen l'Alabarda non ha trovato la forza di reagire e il Milan ha dilagato. Ancora un pasticcio difensivo ha mandato in rete Piccolo, bravo poi a superare nuovamente Del Mestre con un diagonale. Al gol scadeva Matri ha inferito mettendo dentro il 6-0 finale. Per la truppa di Strukelj una trasferta da dimenticare. Anzi, un primo tempo da tenere ben in mente e un ripreso sulla quale meditare.

a.v.

Triestina 0
Lumezzane 0

TRIESTINA: Colin, Uliani, Bagon, Dell'Osso, Pilosio, Mihelcic, Beltramini (st 16' Tomic), Bianco, Formicola (st 33' Di-done), De Grassi, Montebignoli. All. Susic.
LUMEZZANE: Tosi, Lorandi, Arici, Gambari (st 24' Benedusi), Cocchia, Faleri (st 21' Calosso), Pace, Vidoni, Bontempi, Bertoglio (st 31' Arighini), Panzi (st 18' Mutti). All. Cavalli.

TRIESTE Dopo cinque sconfitte consecutive finalmente la Triestina muove la classifica degli Allievi nazionali conquistando un punto con il Lumezzane sul terreno di Visogliano. Uno 0 a 0 che sta un po' stretto all'Alabarda, capace di creare alcune occasioni buone ma non in grado di sfruttarle. La più ghiotta è capitata nel primo tempo sui piedi di Beltramini che, da posizione favorevole, ha calciato di poco a lato. Nella ripresa un sostanziale equilibrio ha legittimato il pareggio finale. Domenica prossima la formazione allenata da Massimo Susic sarà ospite del Venezia.

a.r.

I TABELLINI

Ancona 2
Catania 0

MARCATORI: st 18' Bolic, 35' Ganz su rigore.
ANCONA: Scarpi, Daino, Bolic, Maltagliati, Russo, Schenardi (32' Tarana), Magoni, Perovic, Antonini, Ganz (39' Budan), Graffiedi (25' Degano). All. Simoni.
CATANIA: Castellazzi, De Martis, Kiriazis, Zeoli, Mirri (36' Del Grosso), Fini (1' Guilherme), Grieco, Martuscello (36' Sedive), Colasante, Olivera, Taldo. All. Reja.
ARBITRO: Pieri, di Genova.
NOTE: ammoniti Martuscello, Zeoli, Guilherme e De Martis. Spettatori: 7.543.

Venezia 2
Lecce 2

MARCATORI: pt 8' Fantini, 18' Chevanton, 27' Konan, 44' Fantini.
VENEZIA: Soviero, Orfei, Calori, Gargo, Guerra, Rossi M., Anderson, Firmani, Bracic (19' st Mancini), Fantini (42' st Sanchez), Da Costa (3' st Poggi), All. Bellotto.
LECCE: Rossi G., Lasपाल (25' pt Abruzzese), Silvestri, Stovini, Piangerelli, Donadel, Giacomazzi, Tonetto, Camorani (16' st Ledesma), Chevanton, Konan. (23' st Bojinov). All. Rossi.
ARBITRO: Dondarini di Finale Emilia.
NOTE: ammoniti Guerra, Abruzzese, Piangerelli e Rossi G. Spettatori: 3109.

Livorno 2
Palermo 2

MARCATORI: pt 35' La Grotteria su rigore, 36' Morrone; st 18' Protti, 21' Biliotti.
LIVORNO: Amela, Melara, Vanigli, Perna, Balleri, Grauso (40' pt Saverino), Ciaramitaro, Doga (10' st Cribari), Biliotti (35' st Enyinnanya), Protti, Negri. All. Donadoni.
PALERMO: Santoni, Conteh (33' st Asta), Accardi, Lucarelli, Nastase, Codrea, Morrone, Santana, Mutarelli, La Grotteria (26' st Modesto), Maniero (33' st Di Napoli). All. Sonetti.
ARBITRO: Treossi di Forlì.
NOTE: ammoniti Conteh, Accardi, Vanigli, Biliotti e Codrea, poi espulso. Spettatori: 4.500 circa.

Bari 1
Cosenza 0

MARCATORE: pt 44' Negrouz.
BARI: Battistini, Innocenti, Von Schwedler, Negrouz, Mora, Collauto (36' st De Rosa), Pizzinat, Bellavista, Valdes (21' st Cordova), Godeas (34' st Vantaggiato), Spinesi. All. Tardelli.
COSENZA: Agliardi, Brioschi, Lanzaro, Marco Aurelio, Sabato, Antonelli (18' st Gonzalez), Edusei, Bedin, Lentini (21' st Tedesco), Guidoni, Altieri. All. Salvioni.
ARBITRO: Preschern di Mestre.
NOTE: ammoniti Godeas, Negrouz, Pizzinat e Bedin. Spettatori: 4.500 circa.

Verona 0
Ternana 1

MARCATORE: pt 42' Brevi.
VERONA: Pegolo, Zamboni (17' st Abbruscato), Comazzi, Minelli, Cassetti, Cossu, Laner (35' st Adalton), Melis, Teodorani, Salgado, Vieri. All. Malesani.
TERNANA: Mareggini, Nicola, Sgarlato, Terni, Grava, Esposito (13' st Giampa), Brevi, D'Aversa, Sussi, Guzman (16' st Zaniolo), Borgobello (41' st Frick). All. Beretta.
ARBITRO: Dattilo di Lodi.
NOTE: ammoniti Salgado, Comazzi, Grava, Giampa e Mareggini. Spettatori: 9.130.

Messina 3
Ascoli 2

MARCATORI: pt 8' e 20' Bruno; st 14' Zampagna, 26' Docente, 40' Amauri.
MESSINA: Storari, Portanova, Bellucci, Ametrano, Zoro (43' st Di Meglio), Campolo, Picari (8' st Princivalli), Coppola (8' st Amauri), Zampagna, Iannuzzi, Docente. All. Oddo.
ASCOLI: Cejas, Tentoni, Barzagli, Tangorra, Savini, Caracciolo (43' st Mendini), Cristiano, Brienza (28' st Stella), Bruno (34' st Bonfigli), Fontana, Di Venanzio. All. Pillon.
ARBITRO: Palmieri di Cosenza.
NOTE: espulsi al 18' st Cristiano e al 44' st Campolo. Ammoniti: Savini, Caracciolo, Vicari, Ametrano, Fontana e Di Venanzio. Spettatori: 8.000.

Salernitana 2
Genoa 2

MARCATORI: pt 20' Mihalcea, 40' De Francesco; st 4' Zoppetti, 32' Luiso.
SALERNITANA: Nigmatullin, Olivi (34' pt Babù), Zoppetti, Stendardo, Pierotti, Giorgetti, Superbi, Teco, Cammarota (10' st Maschio), Baggio (10' st Luiso), Sturba. All. Varrel-la.
GENOA: Brivio, Rossini, Chini, Giacchetta, Civitanoc, Malagò, Breda, Moscardi, Bouzaiane (45' st Bressan), Mihalcea (29' st Mascara), De Francesco (19' st Mhadhbi). All. Lavizzini.
ARBITRO: Morganti di Ascoli Piceno.
NOTE: Moscardi, Pierotti, Chini e Rossini. Spettatori: 13.131 per un incasso di 51.106 euro.

Cagliari 2
Siena 3

(giocata venerdì)

Sampdoria-Napoli si gioca stasera alle 20 e 30.

SERIE B																				
RISULTATI			SQUADRE		P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
						G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P			
Ancona-Catania	2-0	Ancona	44	25	12	8	5	13	8	4	1	12	4	4	4	37	27	-7		
Bari-Cosenza	1-0	Siena	44	25	11	11	3	12	8	4	0	13	3	7	3	30	20	-5		
Cagliari-Siena	2-3	Sampdoria	42	24	11	9	4	12	9	2	1	12	2	7	3	35	26	-6		
Livorno-Palermo	2-2	Triestina	40	25	11	7	7	13	10	1	2	12	1	6	5	35	26	-11		
Messina-Ascoli	3-2	Vicenza	40	25	10	10	5	13	6	6	1	12	4	4	4	37	30	-11		
Salernitana-Genoa	2-2	Livorno	37	25	10	7	8	13	7	5	1	12	3	2	7	29	22	-14		
Sampdoria-Napoli	oggi	Lecce	37	25	8	13	4	12	6	6	0	13	2	7	4	29	24	-12		
Triestina-Vicenza	1-1	Ternana	37	25	10	7	8	12	6	3	13	4	4	5	29	25	-12			
Venezia-Lecce	2-2	Messina	34	25	8	10	7	12	6	5	1	13	2	5	6	36	32	-15		
Verona-Ternana	0-1	Palermo	34	25	9	7	9	12	6	4	2	13	3	3	7	25	27	-15		
PROSSIMO TURNO				Venezia	34	25	9	7	9	12	4	4	13	5	3	5	28	31	-15	
				Cagliari	33	25	9	6	10	13	7	4	2	12	2	2	8	26	-18	
				Catania-Sampdoria	30	25	7	9	9	12	5	3	4	13	2	6	5	28	27	-19
				Cosenza-Triestina	30	25	8	6	11	12	7	3	2	13	1	3	9	30	34	-19
				Genoa-Venezia	29	25	7	8	10	12	5	5	2	13	2	3	8	32	32	-20
				Lecce-Bari	28	25	8	4	13	13	8	3	2	12	0	1	11	28	39	-23
				Napoli-Verona	27	25	5	12	8	13	3	6	4	12	2	6	4	22	25	-24
				Palermo-Salernitana	25	24	5	10	9	12	3	6	3	12	2	4	6	26	33	-24
				Siena-Ancona	23	25	6	5	14	13	4	4	5	12	2	1	9	20	32	-28
				Ternana-Livorno	18	25	4	6	15	13	4	3	6	12	0	3	9	18	42	-33
				Vicenza-Messina																

MARCATORI: 14 reti: Fava (Triestina), Zampagna (Messina); 13 reti: Chevanton (Lecce); 12 reti: Borgobello (Ternana), Protti (Livorno), Schwoch (Vicenza); 11 reti: Oliveira (Catania), Tiribocchi (Siena); 10 reti: Dionigi (Napoli); 9 reti: Ganz (Ancona), Maniero (Palermo), Spinesi (Bari), Bazzani (Sampdoria).



24.A GIORNATA Rossoneri con tanta grinta ma dal gioco molto approssimativo in attacco

Il Chievo inchioda il Milan sul pareggio

I veronesi hanno contrastato il gioco dei titolati avversari. Micidiale la tattica del fuorigioco

IL PUNTO

Recoba mantiene l'Inter a contatto del primato

ROMA Battendo in trasferta l'Udinese con una prodezza di Trezeguet, la Juventus tiene a distanza l'Inter che sabato a Bologna aveva incassato in anticipo tre punti grazie a Recoba. «Siamo stati bravi a non perdere il passo della Juve. Loro in questo momento sono la squadra più forte». Così Alvaro Recoba commenta l'impresa dei bianconeri a Udine che riporta la squadra di Lippi in testa con tre punti di vantaggio sui nerazzurri.

Dopo il 3-0 di Torino, ammette Recoba, «sembrava che noi fossimo già fuori dal giro scudetto. Adesso c'è poco da chiedere, l'unica cosa che si può fare è andare in campo e fare tutto il possibile per vincere. A volte ci riesce, anche giocando male: si vede che adesso la fortuna è dalla nostra parte. Lo ripeto, in questo momento l'unica cosa che si può fare è non perdere terreno».

Piccola impresa dell'Empoli mentre l'Atalanta non si scrolla le altre pericolanti

La doppietta a Bologna sembra confermare che Recoba si trova meglio giocando da seconda punta: «Da esterno - il commento dell'uruguayano - è normale che si faccia più fatica ad andare in gol. Da seconda punta si gioca più vicino all'area». E infine dispiaciuto l'uruguayano di non poter giocare martedì con il Newcastle in Champions League perché squalificato per il brutto fallo su Puyol in Barcellona-Inter: «Sono stato giustamente punito ma non era un fallo cattivo. Mi auguro solo che l'Inter possa andare avanti in Champions, perché questo vorrebbe dire che potrà continuare a giocare».

Per la capolista, come aveva previsto Lippi, è stata tutt'altro che una passeggiata, perché l'Udinese ha dimostrato di meritare il ruolo di squadra

rivelazione del torneo, facendo la partita per lunghi tratti. Un successo d'oro, quindi, per la capolista nella lunga, estenuante volata dello scudetto.

Ma il successo che ieri ha dato più nell'occhio è quello della cenerentola del campionato, il Torino, il quale in casa, con una rete di Ferrante su rigore ha piegato la Reggina, provinciale che nel girone di ritorno stava viaggiando a medie da grande.

Con questi tre punti la squadra dell'ex Zaccarelli ha raggiunto a quota 16 Como e Piacenza, che ora, se non altro, la faranno sentire meno sola.

Nelle zone basse è stato però l'Empoli a concludere l'affare migliore, battendo il Piacenza 3-1. Il pari più deludente è maturato a Bergamo: match senza reti, con i padroni di casa che hanno perso l'occasione di fare un passo avanti verso una zona più tranquilla, e il Parma che si è lasciato sfuggire la possibilità di continuare a nutrire ambizioni da Champions League. Queste ormai sembrano ristrette alla Lazio (fermata sul pari dalla Roma in una derby molto acceso), e al Chievo.

E' stato insignificante pareggio anche fra Modena e Perugia (1-1), in cui ha lasciato a desiderare, fra gli altri, Miccoli, ancora una volta sotto la sufficienza. Il pari può star bene, invece, a Carlo Mazzoni: il suo Brescia, infatti, ha saputo recuperare subito lo svantaggio subito dal Como. Il tecnico romano (e tifoso romanista) ai microfoni della tv, non ha avuto esitazione a riconoscere che i lariani avrebbero meritato la vittoria. Il punto che ha strappato loro, comunque, gli fa comodo per guadagnare anzitempo la tranquillità di mezza classifica.

Milan 0
Chievo 0

MILAN: Dida, Simic, Nesta, Maldini, Kaladze (st 15' Laursen), Gattuso, Pirlò, Seedorf, Rui Costa, Shevchenko (st 35' Tomasson), Inzaghi. All. Ancelotti.

CHIEVO: Lupatelli, Mensah, Legrottaglie, Moro, Lanna, Luciano, Perrotta, Corini, Della Morte (st 12' Franceschini), Cossato (st 38' Bjelanovic), Bierhoff (st 24' Pellissier). All. Del Neri.

ARBITRO: De Santis.

NOTE: ammoniti Luciano, Inzaghi.

MILANO Il Milan porta a casa un altro pareggio che lo allontana dalla fuggitiva Juventus e dal rincalzo Inter. I rossoneri non riescono a esprimere un gioco vario e veloce, puntano sempre sul centro dell'area avversaria e devono far ricorso sempre più spesso alla volontà perché l'abilità e l'assetto non emergono. Inutile insistere su due punte o su vari trequartisti: il risultato è sempre deludente. Meno male che la Champions League regala allora continentali che nascondono le delusioni del campionato.

Il Chievo ha fatto la sua partita di contenimento ma anche di offesa. Non ha rubato nulla, ha praticato la tattica del fuorigioco fino a mettere a nudo i nervi dei rossoneri. Ma le decisioni non fanno una grinza e l'arbitro De Santis ha fischio con senno e ponderatezza.

Ancelotti ha chiesto ai suoi di sveltire l'inizio della manovra, e a Rui Costa di tenere meno il pallone tra i piedi. Obbedienti i rossoneri. Ma il Chievo mica stava a guardare. Bisogna sempre confrontare i propri progetti con gli avversari e i veronesi hanno mostrato anche loro di essere abbastanza veloci nell'impostare verso le torri Cossato e Bierhoff ma anche con l'alternativa di richiamare all'indietro una delle due per l'appoggio e affondare sugli inserimenti di Della Morte o Luciano o Lanna.

Se il Chievo ha fatto tre o quattro azioni belle e lineari, il Milan ha provato a mettere in campo anche quella grinta che aveva rimesso a posto le partite contro la Lazio e l'Atalanta. Inzaghi stava in agguato come un ghepardo quando osserva i movimenti di un'an-

tilope zoppa e proprio Inzaghi è stato quello che si buttava con convinzione nell'area di Lupatelli.

I fatti salienti del primo tempo arrivavano verso il finire. Prima Maldini scodellava un pallonetto in area dove erano soli Inzaghi e Shevchenko: usciva nella deviazione preventiva Lupatelli. Poi una feroce mischia in area era chiusa da un tiraccio di Gattuso. Infine una gran botta dal limite di Pirlò costringeva Lupatelli a mettere i pugni per non venir squassato dalla potenza del pallone.

Primo tempo intenso ma non proprio esaltante, meglio il Chievo del Milan quanto a canovaccio di gioco ma l'anima ce la sta mettendo il Milan.

La ripresa vede un Milan ben deciso a tenere nella sua area il Chievo ma patisce la tattica del fuorigioco almeno una dozzina di volte, e tutte fischiate giustamente.

C'è un numero di Shevchenko a impensierire Lupatelli poi Seedorf spara dal limite, il portiere veronese ci mette una mano e devia sul palo. Rui Costa entra a deviare ma Lupatelli è bravissimo a deviare in corner.

Il pareggio è segnato nel libro del destino e i veronesi non hanno rubato nulla: si sono semplicemente difesi con ordine.

br. lino. Shevchenko al tiro affrontato dall'ineccepibile difensore del Chievo, Legrottaglie.



Atalanta e Parma: partita al cloroformio



Adriano e Siviglia si contendono un pallone alto.

Atalanta 0
Parma 0

ATALANTA: Taibi, Zauri, Natali, Siviglia, Tramezzani, Zenoni, Dabo, Berretta, Gautieri, Vugrinec (20' st Pinardi), Rossini (46' st Foglio). All. Vavassori.

PARMA: Frey, Cardone (7' st Pierini), Bonera, Ferrari, Junior, Filippini, Barone, Brighi (11' st Lamouchi), Bresciano (36' st Nakata), Adriano, Mutu. All. Prandel.

ARBITRO: Rosetti.

NOTE: ammoniti Mutu, Barone e Cardone.

Quanto all'Atalanta, i padroni di casa hanno dimostrato una povertà assoluta in attacco per l'insufficiente prestazione fornita da Vugrinec, il cui arrivo a Bergamo era stato salutato con grande entusiasmo. Sino a oggi, però, il croato non ha dimostrato di meritare di essere preferito ad altri giocatori del ricco vivaio atalantino.

Pochissimo ha dato Gau-

tieri e come al solito soltanto il povero Rossini, rimanendo isolato in avanti, ha dovuto battersi come un leone per cercare di portare qualche offensiva alla squadra avversaria. È stato proprio Rossini, al 23' del primo tempo, a servire Vugrinec, il quale si è trovato fortunatamente libero in area di rigore ma la sua conclusione è stata ribattuta dal piede di Frey che nella cir-

costanza ha salvato la propria squadra da un gol sicuro.

La gara è stata molto deludente nel primo tempo. Qualche emozione in più la si è avuta nella ripresa quando c'è stato un gran tiro di Dabo, all'11', con palla finita di un soffio sopra la traversa, e poi la traversa colpita da Adriano esattamente un minuto dopo, a conclusione di un'azione personale.

Nel finale l'Atalanta si è resa minacciosa con un tiro di Pinardi, subentrato a Vugrinec al 25', mentre Zauri servito dallo stesso Pinardi non è riuscito a battere nello specchio della porta. Ancora Pinardi, al 47', da buona posizione non è riuscito a centrare il bersaglio.

Proprio nell'ultimo minuto del recupero ancora Adriano si è aperto uno spazio sulla destra, ma sul suo traversone dal fondo nessuno è stato pronto ad intervenire.

Un calcio di rigore di Ferrante stende la Reggina, la squadra più in forma del momento e in lizza per restare nella massima serie

Il Toro di Zaccarelli dà ancora segni di vita



Il rigore di Ferrante che porta la vittoria al Torino.

Torino 1
Reggina 0

MARCATORI: pt 12' Ferrante (rig). TORINO: Bucci, Delli Carri, Fattori, Galante, Sommesse (21' st Conticchio), Vergassola, Donati, De Ascendis, Castellini (34' st Mantovano), Lucarelli (44' st Marinelli), Ferrante, All. Zaccarelli.

REGGINA: Belardi, Franceschini, Torrisi, Morabito, Diana (28' st Savoldi), Mamede, Paredes (6' st Leon), Nakamura, Falsini, Bonazzoli, Di Michele. All. De Canio. ARBITRO: Gabriele.

NOTE: espulso Galante; ammoniti Franceschini, Bonazzoli e Lucarelli.

REGGIO EMILIA Dopo quattro mesi, con la salvezza ormai entrata nel catalogo delle imprese (quasi) impossibili, il Torino è tornato alla vittoria, battendo la Reggina grazie a un calcio di rigore di Ferrante. I granata non vincevano dal 6 novembre (2-1 in casa con il Bologna). Un'eternità.

Dell'exploit del Torino ha fatto le spese chi, invece, almeno guardando i punti in classifica, ha ancora chance per rinnovare il biglietto per la serie A. La Reggina, capace di prendersi 18 punti nelle ultime 9 giornate, è apparsa inconcludente, giocando una partita troppo soffice, senza mai avere la necessaria cattiveria in attacco. E a nulla è servito ai

calabresi dare l'impressione di una superiorità territoriale complessiva.

Nel primo tempo il Torino è stato pericoloso solo in occasione del calcio di rigore, concesso forse troppo generosamente dall'arbitro Gabriele, peraltro impreciso in diverse decisioni. Vergassola è scappato via sulla destra e ha messo un pallone in mezzo, poi Lucarelli, all'altezza del dischetto, è andato giù preso in sandwich fra Paredes e Franceschini. Ferrante ha calciato fortissimo, quasi sotto la traversa, imprevedibile per Belardi.

Dopo quell'episodio il timone della partita l'ha avuto in mano la Reggina, mentre la squadra di Zaccarelli

ha tentato qualche contropiede. Il più pericoloso al 39', quando Lucarelli sulla sinistra ha spedito un diagonale rasoterra sul palo più lontano, tiro che Belardi ha toccato in angolo.

Prima, c'è stata quasi sempre Reggina. Al 14' Nakamura è andato vicino al pareggio con una bella punizione che ha sfiorato l'incrocio dei pali. Bucci ha parato su Bonazzoli dopo che lo stesso portiere aveva respinto un tiro da fuori di Mamede. Il numero 1 granata ha avuto un bel riflesso anche al 37' quando ha bloccato un colpo di testa di Diana.

Sullo sfondo ci sono stati 45 minuti non particolarmente esaltanti, con grande battaglia a centrocampo, pure per gli assetti speculari. Nella ripresa è continuato l'assalto della Reggina che però non ha mai avuto la mira giusta, spesso per la giornata di Bonazzoli (ben marcato da Galante) e di Di Michele. Al 18' del secondo tempo proprio Di Michele ha sbagliato una conclusione da due passi, solissimo davanti a Bucci, al 37' è stato Savoldi, entrato nella ripresa, a tirare in curva un assist d'oro dello stesso Di Michele.



Banche di Credito Cooperativo.
Piccole fuori, grandi dentro.

SERIE A		RISULTATI		SQUADRE		P		TOTALE		CASA		FUORI		RETI		MI	
Atalanta-Parma	0-0	Juventus	54	24	16	6	2	11	7	3	1	13	9	3	1	45	16
Bologna-Inter	1-2	Inter	51	24	16	3	5	11	9	1	1	13	7	2	4	48	27
Como-Brescia	1-1	Milan	48	24	14	6	4	13	9	4	0	11	5	2	4	44	19
Empoli-Piacenza	3-1	Lazio	42	24	10	12	2	12	3	7	2	12	7	5	0	40	24
Milan-Chievo	0-0	Chievo	41	24	12	5	7	12	8	2	2	12	4	3	5	34	23
Modena-Perugia	1-1	Parma	36	24	9	9	6	12	7	2	3	12	2	7	3	39	28
Roma-Lazio	1-1	Udinese	36	24	10	6	8	12	7	4	1	12	3	2	7	25	25
Torino-Reggina	1-0	Roma	32	24	8	8	8	12	5	5	2	12	3	3	6	37	33
Udinese-Juventus	0-1	Bologna	32	24	8	8	8	12	8	1	3	12	0	7	5	28	27
PROSSIMO TURNO		Perugia	31	24	8	7	9	12	7	2	3	12	1	5	6	30	33
Bologna-Udinese		Brescia	29	24	6	11	7	12	3	6	3	12	3	5	4	27	30
Brescia-Torino		Empoli	27	24	7	6	11	12	3	5	4	12	4	1	7	29	35
Chievo-Parma		Modena	27	24	7	6	11	12	4	4	4	12	3	2	7	18	32
Inter-Como		Atalanta	25	24	5	10	9	12	3	5	4	12	2	5	5	26	35
Juventus-Modena		Reggina	25	24	7	4	13	12	6	3	3	12	1	1	10	26	42
Lazio-Empoli		Como	16	24	2	10	12	12	1	5	6	12	1	5	6	17	37
Perugia-Roma		Piacenza	16	24	4	4	16	12	3	2	7	12	1	2	9	21	42
Piacenza-Atalanta		Torino	16	24	3	7	14	13	3	3	7	11	0	4	7	16	42

MARCATORI: 21 reti: Vieri (Inter); 13 reti: Inzaghi (Milan); 12 reti: Del Piero (Juventus), Totti (Roma), Mutu (Parma); 11 reti: Adriano (Parma), Lopez (Lazio); 9 reti: Cruz (Bologna), Di Natale (Empoli), Baggio (Brescia); 8 reti: Recoba (Inter), Pirlò (Milan).

www.bccvfg.it



UN SISTEMA DI BANCHE
Differente per forza



Friuli Venezia Giulia



SERIE A

UDINE Cinque maggio 2002: allo stadio Friuli David Trezeguet detta il "la" alla vittoria della Juventus segnando il primo gol nel pomeriggio che - complice il suicidio dell'Inter all'Olimpico - curerà lo scudetto ancora una volta sulla maglia della Vecchia Signora. Nove marzo 2003: poco più di dieci mesi dopo, sempre allo stadio Friuli, sempre David Trezeguet segna il gol che significa la conferma in vetta alla classifica con tre punti di vantaggio sempre sull'Inter. Nel frattempo, quel medesimo prato non aveva mai visto l'Udinese perdere. Solo la Juve, allora per il titolo, oggi per lanciare dalla posizione migliore l'ennesima volata verso il tricolore.

Solo la Juve. E solo Trezeguet. Il franco-argentino non era in forma. In settimana si era allenato una volta soltanto, venerdì, con i compagni. E Lippi, allora, lo aveva portato in panchina nella domenica in cui già doveva fare a meno di Del Piero e Nedved. In campo, dunque, il tridente composto da Camoranesi e Di Vaio sulle fasce con Zalayeta al centro. Ma se lo spirito era quello da Juventus (e ogni pallone era un potenziale pericolo per la porta avversaria), non altrettanto si poteva dire per il tasso tecnico. Insomma, Lippi, tra un sigaro e l'altro, ha maturato la scelta: fuori l'uruguayano, dentro Trezeguet. Era il minuto numero 12 del secondo tempo. Mentre poi anche l'arbitro ci metteva del suo, con quel cartellino rosso quanto meno frettoso esibito a Pinzi tre minuti più tardi dopo un contrasto con l'altrettanto spigliato David, la Juve aspettava il momento propizio per piazzare la zampata. Che, puntuale, è arrivata

24.A GIORNATA Una prodezza del franco-argentino regala alla squadra bianconera vittoria e primato solitario in classifica

Trezeguet mantiene in alto la Juventus

L'Udinese dei tanti rincalzi non ha demeritato, ma ha pagato pegno alla classe avversaria

Udinese	0
Juventus	1

MARCATORI: st 39' Trezeguet.
UDINESE: De Sanctis, Manfredini (42' st Warley), Sensi, Kroldrup, Bertotto, Pinzi, Jankulovski, Rossitto (42' st Jorgensen), Gemiti, Muzzi, Jancker (26 st Muntari).
ALL SPALLETTI.
JUVENTUS: Buffon, Birindelli (1' st Montero), Thuram, Juliano, Zambrotta, Conte, Tacchinardi, Davids (28' st Salas), Zalayeta (12' st Trezeguet), Camoranesi, Di Vaio. **ALL LIPPI.**
ARBITRO: Palanca.
NOTE: espulso Pinzi. Ammoniti Jankulovski e Davids.

al 39' della ripresa. L'Udinese ormai si coccolava il pareggio virtualmente conquistato grazie a un cuore grande così e a giocare mica da poco capaci di mettere per almeno un paio di volte Jankulovski a tu per tu con Buffon, quando Gemiti ha pa-

sticiato non poco sulla linea di centrocampo. Il rimpallo ha favorito Zambrotta (decisamente tra i migliori in campo) il quale si è involato sulla fascia sinistra: fatti venti, venticinque metri, ha alzato la testa e ha visto Trezeguet tagliare verso il cen-

tro dell'area udinese. Cross perfetto e colpo in acrobazia dell'attaccante juventino capace di alzarsi per andare a colpire a mezz'altezza il pallone di destra. Un'artigliata sulla quale De Sanctis non ha potuto farci proprio nulla.

Vince la Juve, dunque, e allunga ancora in vetta alla classifica. Ma si morde le mani l'Udinese. Perché, vabbè, perdere con i campioni d'Italia non è questo dramma, ma la formazione di Spalletti avrebbe ampiamente meritato il pareggio: in fondo non aveva mai davvero subito lo strapotere avversario, aveva sempre risposto colpo su colpo, scontrandosi però contro la classe sopraffina di Buffon e dei suoi compagni. E recrimina anche per l'arbitraggio, l'Udinese, con quel "ros-

so" sbandierato a Pinzi e con un mare di fischii che, nel dubbio, erano comunque sempre a favore degli juventini.

E vince la Juve perché anche quando mancano le stelle, Lippi può sempre permettersi il lusso di portare in panchina un Trezeguet mentre Spalletti no. Spalletti non ha un Pizarro di riserva, Jancker non riesce a imitare laquinta e solo Jankulovski si propone ai livelli di Jorgensen, ma senza troppa for-

tuna. Sì, due volte il ceco si è trovato davanti a Buffon, ma senza fortuna. Così come due sono stati anche i colpi da maestro esibiti da De Sanctis sull'altro fronte: una parata in volo su colpo di testa di Zalayeta all'11' del primo tempo e una chiusura con il corpo su Di Vaio al 4' della ripresa.

Ma su quella invenzione di Trezeguet, al 39' della ripresa, proprio non c'era nulla da fare.

Guido Barella

Lippi: «Non storco il naso, andava bene anche un pari»

UDINE Straripanti contro l'Inter, cinici contro l'Udinese. Cambiano i modi ma non il risultato e Marcello Lippi non ha nessuna intenzione di sottostimare: «Certo non si è vista la

vo, il francese giocherà dall'inizio: oggi l'intenzione di Lippi era di risparmiare, ma la ragione di stato ne ha richiesto l'impegno. Scelta premiata dal risultato.

A conti fatti l'unico piccolo rammarico di Lippi riguarda la sofferta gestione della superiorità numerica: «Dopo l'espulsione di Pinzi abbiamo inconsapevolmente pensato che il più era fatto. Quello è stato l'unico nostro errore, fortuna che a rimediare ci hanno pensato Trezeguet e Zambrotta, bravissimi entrambi nell'azione del gol».

E l'unico accenno di Lippi al caso più discusso della domenica: un'espulsione sulla quale il tecnico della Juve, come sempre quando c'è da tirare in ballo la moviola, non si sofferma. Non così Spalletti, che sia pure sottovoce definisce «affrettata» la decisione dell'arbitro. «Dalla panchina non è facile giudicare e l'episodio non l'ho rivisto, ma non mi è sembrato un fallo più grave di altri: io ne ho visti commettere di simili sia da noi che da loro». La mente corre a un'entrata di Zambrotta nel primo tempo, che Palanca non ha punito neppure col giallo, e forse anche al gioco pericoloso di Davids che aveva acceso gli animi tra l'olandese e Pinzi.

Secondo l'interpretazione del diretto interessato, Pinzi è stato proprio quell'antefatto a indurre l'arbitro in errore: «Non ero entrato per far male e l'espulsione mi è sembrata sbagliata: forse l'arbitro pensava che mi fossi voluto vendicare con Davids». I toni della polemica sono pacati, ma la sensazione è che la rabbia friulana cova sotto la cenere. Resta comunque il fatto che la migliore Udinese si sia vista proprio dopo l'espulsione: «Sì - commenta Spalletti - anche in inferiorità numerica siamo sempre rimasti in partita. Anzi, abbiamo sofferto di più nel primo tempo, pur senza concedere molto alla Juve».

stessa Juve che ha battuto l'Inter, ma non sarò certo io a storcere il naso: era normale che avessimo qualche problema, con quattro campioni fuori e un sacco di uomini con pochi allenamenti nelle gambe. E poi affrontavamo un'ottima squadra, che non a caso fino a oggi non aveva mai perso in casa».

Analisi onesta, quella dell'allenatore della Juventus: nessuna difficoltà per lui ad ammettere che l'Udinese, «fosse arrivato il gol del pareggio, l'avrebbe anche meritato», ma c'è anche il legittimo orgoglio per l'ennesima tappa di una favolosa striscia vincente. Nove vittorie e un pareggio in dieci partite non lasciano spazio a dubbi sulla qualità del gruppo: «Questi giocatori sono una garanzia, non di vincere sempre e comunque, ma di poter lottare per ogni traguardo e in qualsiasi situazione. Vedi quello che ha fatto Trezeguet e capisci quanto sia importante un giocatore del genere. Se penso che abbiamo dovuto farne a meno sei mesi». Ma mercoledì, contro il Deportivo

l'unica loro occasione vera, prima del gol, è stata quella costruita da Di Vaio in avvio di ripresa. Ci resta però il grande rammarico di aver preso gol su una palla persa banalmente sulla nostra tre quarti, un errore che contro grandi campioni come quelli della Juve non puoi permetterti.

Al di là dei rimpianti, comunque, rimane la certezza di una squadra che non ha perso smalto e carattere.

Riccardo De Toma



g. bar. Un momento di disattenzione della difesa udinese e Trezeguet si trova libero di infilare nella porta di De Sanctis.

L'entrata del match-winner propiziata dalla scarsa vena di Di Vaio, Zalayeta e Camoranesi

Quel «tridente» malriuscito

UDINE Zalayeta punta centrale, Di Vaio che parte molto esterno dalla sinistra, Camoranesi sulla fascia destra. Era questa l'idea tattica di Lippi per aprire la difesa dell'Udinese, quel tridente per la quarta volta schierato in questa stagione (ma nelle precedenti occasioni sempre con interpreti diversi, va sottolineato, anche se con un'unica costante: Ale Del Piero). Ma il tecnico di Viareggio è stato clamorosamente tradito da Zalayeta: un colpo di testa buono più per esaltare le doti acrobatiche di De Sanctis che davvero capace di fare paura, e basta per il giocatore uruguayano, che in questa stagione ha segnato un solo gol in campionato (andando però a segno anche altre tre volte tra Champions e Coppa Italia). E così è nata la mossa che ha cambiato il volto al pomeriggio, l'inserimento di Trezeguet al centro del tridente offensivo. La mossa vincente.

Al di là degli esperimenti in prima linea (va infatti aggiunto anche l'inserimento del "matador" Salas, praticamente alla mezz'ora della ripresa per un vero e proprio poker d'assalto nel quarto d'ora finale), sono però arrivate da due antiche certezze le cose più belle dei campioni d'Italia (oltre al gol, ovviamente): Davids nel cuore di centrocampo (anche se gli inviati dei giornali torinesi storcivano il naso per qualche passaggio sbagliato di troppo) e Zambrotta sulla fascia sinistra. Non a caso è nato proprio dal piede del numero 19 juventino quel pallone d'oro che Trezeguet ha trasformato in tre punti pesantissimi nella corsa per lo scudetto.

E l'Udinese? Ha risposto sempre colpo su colpo, non ha tradito le attese. Ma è stata tradita dal risultato.

Il centrocampista italo-australiano determinante in fase realizzativa e nell'orchestrare il gioco dei toscani

Grella porta per mano l'Empoli fino alla vittoria

Borriello diventa importante nel secondo tempo per il gioco che Baldini ha pensato

Alla rete di Colucci risponde Vryzas

Il Modena deve accontentarsi di un solo punto: lo raggiunge un Perugia sempre motivato

Modena	1
Perugia	1

MARCATORI: pt 14' Colucci, 33' Vryzas.
MODENA: Ballotta, Mayer (1' st Mauri), Cevoli, Morretti, Ponzio, Marasco, Scoponi, Balestri, Colucci (34' st Albino), Kamara (26' st Sculli), Vignaroli. **ALL DE BIASI.**
PERUGIA: Kalac, Sogliano (34' st Viali), Di Loreto, Milanese, Zè Maria, Tedesco, Obodo (8' st Fusani), Blasi, Grosso, Miccoli, Vryzas (37' st Caracciolo). **ALL COSMI.**
ARBITRO: Trentalange.
ANGOLI: 8-2 per il Modena.
NOTE: ammonito Milanese per gioco scorretto. Recupero: 1' e 4'. Spettatori 14.000.

MODENA È durata una decina di minuti appena l'illusione del Modena di poter conquistare una vittoria che avrebbe proiettato la squadra di De Biasi in una posizione più tranquilla, inguaiando il Perugia. Il gol degli umbri, su mischia, dopo la rete di Colucci, ha però indirizzato la partita sui binari di un giusto pareggio per una partita che, soprattutto nel primo tempo, ha offerto non poche emozioni.

Il Modena si è consolato così pensando al quinto risultato utile consecutivo (importante in chiave salvezza se non altro per la sconfitta della Reggina), mentre il Perugia, oltre a tenere a distanza gli emiliani, ha fatto un altro passo in avanti portando a sei i punti di vantaggio sulla quarta ultima.

Il Modena, senza Milanello e Ungari, ha proposto lo stesso modulo tattico, con difesa a tre, centrocampo a quattro, con Co-

EMPOLI Un gol per tornare a sentirsi squadra da serie A, per scacciare la paura, per far rinascere l'Empoli di inizio stagione e per spedire virtualmente il Piacenza in B: tutto questo vale la rete di Vincenzo Grella, la sua prima in serie A. Un gol, quello dell'italo-australiano, che piace anche a Trapattini e che spiana la strada all'Empoli nella vittoria sulla squadra di Cagni (3-1) che ora è all'ultimo posto assieme a Torino e Como, tutte a 16 punti.

La vittoria dei toscani arriva dopo un primo tempo giocato senza agnismo: l'Empoli appare impaurito, frenato psicologicamente ecco perché il gol di Grella diventa decisivo, scaccia gli incubi, rigenera il gruppo e spegne il Piacenza che poi prenderà altre due reti prima dell'inutile gol di Hübner. Il successo per l'Empoli è di quelli che valgono molto più dei tre punti perché permette alla squadra di Baldini di lasciare il quarto ultimo posto ad Atalanta e Reggina (25 punti), di agganciare il Modena a 27 punti e di ac-

La cura di Fascetti ha dato orgoglio a un club già retrocesso

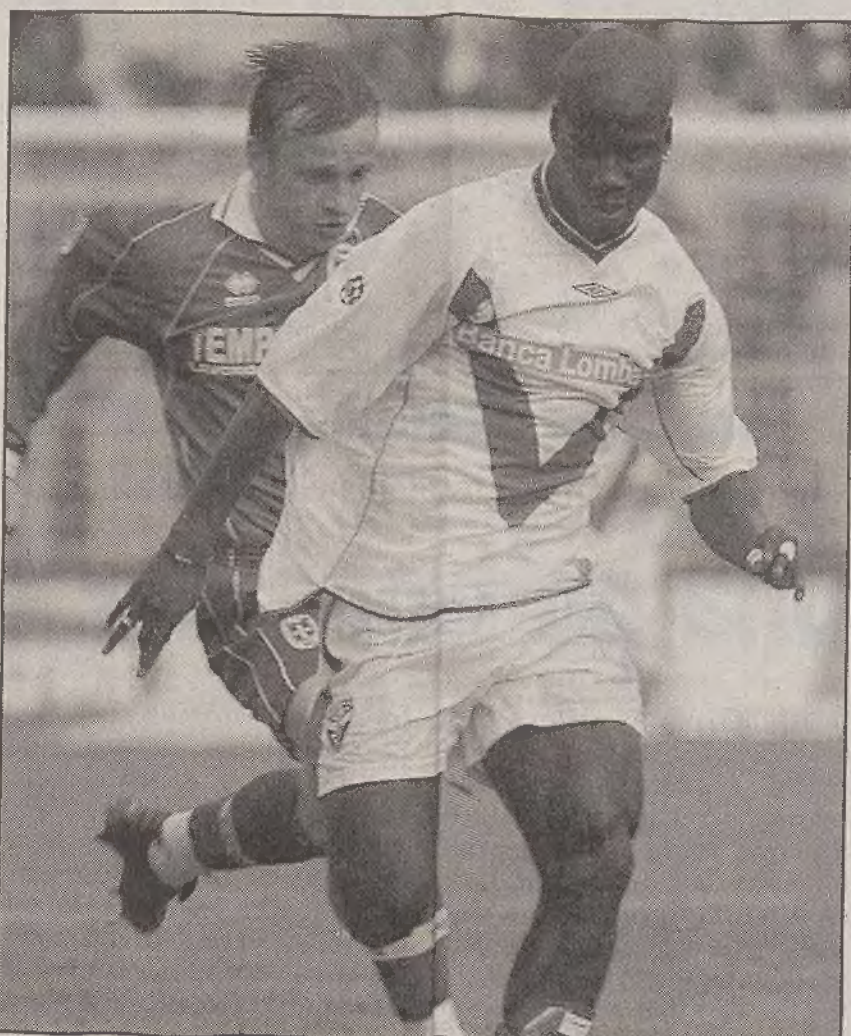
COMO Ai punti avrebbe vinto il Como. Lo ha ammesso sportivamente per primo Carlo Mazzone, ma ai lariani non basta. A dieci partite dalla fine del campionato la quota salvezza resta lontana, a 9 punti, e al Como, in questo momento, i complimenti non sono sufficienti. Così come ai giocatori di Fascetti non è bastato disputare forse la migliore partita della stagione per intensità e voglia di vincere, almeno fino a che le gambe hanno retto. Como-Brescia è stata una bella partita, un derby pieno di occasioni da rete, con una traversa per parte

Empoli	3
Piacenza	1

MARCATORI: st 11' Grella, 23' Tavano, 36' Borriello, 45' Hübner.
EMPOLI: Berti, Belleri, Cribari, Lucchini, Cupi, Grella, Giampieretti (32' st Padoin), Buscè, Cappellini (22' st Vannucchi), Rocchi (5' st Borriello), Tavano. **ALL BALDINI.**
PIACENZA: Orlandoni, Cristante, Lamacchi, Mangone, Tosto (24' st Zerbin), Di Francesco, Baiocco, Marchionni, Maresca, Ferrarese (1' st De Cesare), Hübner. **ALL CAGNI.**
ARBITRO: Tombolini.

corciare le distanze sul Brescia che è a quota 28. La squadra toscana torna alla vittoria dopo nove turni (non vinceva dal 15 dicembre, 1-0 sul Modena) e il merito va diviso tra Grella (pri-

ma del gol, aveva colpito un palo) e Baldini. Il centrocampista è il braccio operativo del tecnico che con l'inserimento di Borriello al posto di uno stanco Rocchi cambia la squadra: l'ex milanista di-



e continui capovolgimenti di fronte. Se si sono visti solo due gol, tra l'altro racchiusi in una quarantina di secondi, è semplicemente perché ci sono stati anche tanti errori. Parecchi quelli di mira degli attaccanti (Amoruso

da solo si è mangiato tre grosse occasioni), tanti quelli a centrocampo, da una parte e dall'altra, pochissimi quelli dei portieri, ed in particolare dell'estremo difensore bresciano Matteo Sereni, sicuramente il miglio-

venta decisivo per la prima volta da quando è in Toscana. Sua la sponda di testa per il gol di Grella, complice la difesa piacentina che dorme; suo il gol del 3-0, il primo con la maglia degli azzurri. Per Borriello è anche una piccola rivincita personale, vista la scelta iniziale del tecnico che gli aveva preferito dal primo minuto Tavano. Scelta per altro confermata dal campo, visto che il prescelto da Baldini aveva fatto la sua parte, segnando il gol del 2-0 e con un velo propizia la rete dell'ex milanista.

La rinascita dell'Empoli è dimostrata anche dai gol: tre in 45 minuti, contro i tre delle ultime nove partite. Ma tutto dipende da quella botta di Grella fatta partire dal limite dell'area piccola dopo la punizione di Cappellini e la sponda di Borriello. L'1-0 permette all'Empoli di togliere il freno a mano che aveva avuto nel primo tempo apparendo una squadra molle e non degna della serie A. Dopo il vantaggio gli azzurri tornano a correre, ad essere aggressivi, a creare gioco.

Partita vivace a Como tra lariani e un Brescia che non perde mai

Emozioni ma solo due gol

re in campo. Il pareggio finale ha segnato un record per il Brescia, allungamento a 12 giornate della striscia positiva: non era mai accaduto nei campionati disputati dalle rondinelle in serie A.

Como	1
Brescia	1

MARCATORI: st 8' Pecchia, 9' Toni.
COMO: Ferron, Juarez, Padalino, Stellini, Binotto, Allegretti (26' st Correnti), Pecchia, Calet, Music, Caccia, Amoruso. **ALL FASCETTI.**
BRESCIA: Sereni, Pisano, Petrucci, Martinez, Seric, Matuzalem (41' st Jadid), Guardiola, Appiah, A. Filippini (1' st Mareco), Baggio, Toni (35' st Tare). **ALL MAZZONE.**
ARBITRO: Collina.
NOTE: ammoniti Binotto, Guardiola e Petrucci.

mo praticamente in tutte le zone del campo. Nei lariani, l'unica novità era il ritorno da titolare di Allegretti, preferito a Corrent perché più

offensivo, mentre il Brescia schierava dal primo minuto Pep Guardiola, sul quale Fascetti ha messo di guardia Fabio Pecchia.



Calcio

Pavia 3
Pordenone 1

MARCATORI: pt 2' La Cagnina, 28' Stocco, st 8' Nordi (r), 31' Pedriali. PAVIA: Mandrelli, Tode-schini, Stocco, Preite, Gheller, Crippa (st 27' Dondo), Gambadori, Cardamone (st 44' Buglio), La Cagnina, Nordi (st 43' Liverani), Inacio, All. Torressani.

PORDENONE: Peresson, Bari, Striuli, Rigo, Stancanelli, Baiana, Barbi-sani, Calvio, Pittana (st 1' Pedriali), Pasa (st 29' Seso), Piperissa (st 36' Tempolini), All. Giorio.

ARBITRO: Tonin di Piombino.

ANGOLI: 4-3 per il Pavia.

NOTE: ammoniti Stancanelli, Striuli e Preite.

Tardiva reazione dei neroverdi

Il Pordenone si sveglia quando la regina Pavia ha già il pieno in tasca

PAVIA Non ci ha capito molto, il Pordenone, dominato in lungo e in largo dalla capolista Pavia e capace di produrre una reazione apprezzabile solo nel finale, quando gli avversari, paghi del triplo vantaggio, hanno alzato il piede dall'acceleratore e arrestato il baricentro. Forse si è sentita l'assenza di Liz-zani in difesa, forse anche quella del tecnico Fedele, rimasto a casa per un attacco influenzale e sostituito in panchina dal vice Italo Giorio. Fatto sta che la retroguardia neroverde, bucata dopo appena 2' da La Cagnina (colpo di testa vincente su cross di Gheller) è andata in palese difficoltà contro il tri-dente di Torresani e si è resa colpevole di una distrazione im-perdonabile nell'occasione del raddoppio, al 26', sulla punizio-ne di Cardamone. Stocco si è ritrovato tutto solo sul secondo palo e non ha avuto difficoltà a punire con un comodo appog-gio di testa a porta vuota un'uscita approssimativa di Peresson.

Partito con una sola punta (Piperissa), supportata da Pa-sa, Giorio ha dapprima accentrato Baiana, allargando Barbi-sani a destra, quindi (ad inizio ripresa) ha inserito la seconda punta Pedriali. Ma ormai non c'era più niente da fare, contro una squadra nettamente più in palla sul piano atletico. Nordi ha triplicato dal dischetto al 6' (fallo di Bari su La Cagnina), quindi Cardamone ha fallito il 4-0 dopo una smangiata cotta di Peresson al 26'. Nel finale sono arrivati per il Pordenone il gol di Pedriali (tocco sotto misura ad anticipare Mandrelli su cross di Baiana al 31') e un mancato aggancio dello stes-sio Pedriali su traversone di Barbi-sani a tempo scaduto.

Serie C1 - Gir. A

RISULTATI	
Arezzo-AlbinoLeffe	0-1
Cesena-Reggiana	2-2
Cittadella-Carrarese	3-1
Lumezzane-Alzano	4-2
Pisa-Padova	1-1
Pistoiese-Spal	1-0
Spezia-Pro Patria	2-1
Trivento-Pro Patria	3-0
Varese-Lucchese	0-1

LA CLASSIFICA	
AlbinoLeffe	55 26 17 4 5 43 21
AlbinoLeffe	52 26 14 10 2 48 22
Cesena	49 26 14 7 5 43 24
Pisa	44 26 12 8 6 30 24
Padova	41 26 11 8 7 43 37
Cittadella	38 26 10 8 8 27 26
Spezia	35 26 11 7 30 28
Lumezzane	35 26 11 7 34 34
Prato	34 26 9 7 10 29 34
Spal	32 26 8 10 19 21
Pistoiese	32 26 8 10 21 29
Reggiana	31 26 13 7 37 38
Lucchese	29 26 6 11 9 19 24
Pro Patria	29 26 7 8 11 25 34
Varese	23 26 5 8 13 26 37
Alzano	22 26 3 13 10 24 37
Carrarese	22 26 4 10 12 23 37
Arezzo	18 26 3 9 14 25 39

PROSSIMO TURNO	
AlbinoLeffe-Pistoiese	
Alzano-Arezzo	
Carrarese-Pro Patria	
Lucchese-Cittadella	
Padova-Trivento	
Reggiana-Spezia	
Spal-Lumezzane	
Varese-Pisa	

Serie C1 - Gir. B

RISULTATI	
Avellino-Sora	1-0
Benevento-L'Aquila	1-0
Fermana-Giulianova	1-1
Paterno-Lanciano	0-2
Pescara-Chieti	1-1
Sambened. Torres	2-2
Taranto-Crotone	2-0
Teramo-Martina	da giocare
Viterbese-Vis Pesaro	2-0

LA CLASSIFICA	
Avellino	52 26 16 4 6 38 16
Pescara	51 26 14 9 3 43 26
Martina	50 25 15 5 5 35 22
Teramo	45 25 11 12 2 48 31
Sambened.	44 26 11 12 4 39 21
Crotone	39 26 11 6 9 32 23
Lanciano	35 25 9 8 8 27 29
Benevento	33 26 7 12 7 18 21
Taranto	32 26 8 10 26 26
Chieti	29 26 6 11 9 21 25
Torres	28 26 7 12 25 28
Giulianova	28 26 6 10 10 23 29
Vis Pesaro	28 26 5 13 8 22 29
Viterbese	28 25 7 11 18 28 38
Paterno	28 26 7 12 24 36
Fermana	28 26 7 12 23 36
Sora	25 26 6 7 13 26 37
L'Aquila	18 26 4 6 16 20 45

PROSSIMO TURNO	
Chieti-Viterbese	
Crotone-Benevento	
Giulianova-Teramo	
L'Aquila-Taranto	
Lanciano-Pescara	
Martina-Avellino	
Sora-Paterno	
Torres-Fermana	
Vis Pesaro-Sambened.	

Serie C2 - Gir. A

RISULTATI	
Cremonese-Mantova	0-0
Legnano-Trento	1-1
Montichiari-Novara	4-0
Monza-Mestre	2-0
Pavia-Pordenone	3-1
Pro Sesto-Alessandria	1-0
Pro Vercelli-Biellesse	2-0
Thiene-Sudtirolo	0-0
Valenzana-Meda	1-2

LA CLASSIFICA	
Pavia	58 26 17 7 2 44 18
Novara	52 26 15 7 4 37 15
Sudtirolo	46 26 12 10 4 41 19
Pro Sesto	41 26 12 5 9 25 29
Mantova	39 26 10 9 7 27 18
Legnano	38 26 10 8 8 23 25
Monza	37 26 9 10 7 26 21
Pordenone	36 26 9 9 8 29 33
Thiene	34 26 7 13 6 24 20
Cremonese	33 26 7 12 7 31 22
Biellesse	33 26 8 9 9 23 28
Montichiari	31 26 7 10 9 22 23
Valenzana	30 26 7 9 10 26 29
Mestre	29 26 7 8 11 22 31
Trento	26 26 6 8 12 19 31
Pro Vercelli	25 26 7 4 15 15 40
Alessandria	20 26 4 8 14 23 36
Meda	17 26 3 8 15 25 44

PROSSIMO TURNO	
Alessandria-Valenzana	
Biellesse-Pavia	
Mantova-Pro Sesto	
Meda-Thiene	
Mestre-Legnano	
Novara-Pro Vercelli	
Pordenone-Cremonese	
Sudtirolo-Monza	
Trento-Montichiari	

Serie C2 - Gir. B

RISULTATI	
Brescia-San Marino	1-0
Castelluccio-Poggibonsi	1-1
Fano-Gubbio	0-1
Florentia Viola-Grosseto	2-1
Forlì-Savona	1-1
Gualdo-Aglianese	0-0
Imolese-C. di Sangro	2-1
Rimini-Sassuolo	1-0
Sangiovannese-Montevarchi	2-1

LA CLASSIFICA	
Florentia	52 26 15 7 4 39 17
Rimini	48 26 14 6 6 29 16
Gubbio	47 26 13 8 5 31 21
Castelluccio	44 26 12 8 6 29 20
Grosseto	43 26 11 10 5 27 15
Aglianese	40 26 9 13 4 30 25
Sangiovann.	38 26 10 8 8 28 23
Forlì	38 26 11 7 8 20 16
Poggibonsi	36 26 9 9 8 32 28
San Marino	35 26 9 8 9 25 26
Gualdo	32 26 7 11 8 22 24
Savona	30 26 6 12 8 24 29
Montevarchi	28 26 6 10 10 17 27
C. di Sangro	27 26 7 6 13 20 33
Sassuolo	24 26 6 6 14 17 27
Fano	22 26 5 7 14 17 29
Imolese	21 26 3 12 11 20 31
Brescia	18 26 4 6 16 22 42

PROSSIMO TURNO	
Aglianese-Brescia	
C. di Sangro-Gualdo	
Grosseto-Castelluccio	
Gubbio-Florentia Viola	
Montevarchi-Forlì	
Poggibonsi-Sangiovannese	
Rimini-Fano	
Sassuolo-San Marino	
Savona-Imolese	

Serie C2 - Gir. C

RISULTATI	
Catanzaro-Brindisi	1-1
Foggia-Igea Virtus	1-0
Frosinone-Olbia	0-1
Gela-Nocerina	1-1
Gladiator-Latina	2-0
Lodigiani-Fidelis Andria	2-1
Palmease-Acirole	1-1
Ragusa-Giugliano	2-0
Tivoli-Puteolana	3-0

LA CLASSIFICA	
Foggia	58 26 18 4 4 44 24
Brindisi	50 26 14 8 4 40 18
Nocerina	44 26 12 8 6 29 21
Igea Virtus	42 26 11 9 6 26 18
Acirole	40 26 10 6 25 17
Ragusa	38 26 11 5 10 34 31
Catanzaro	36 26 12 6 25 20
Gladiator	36 26 10 6 10 32 28
Frosinone	35 26 9 8 9 31 27
Giugliano	35 26 9 8 9 22 26
Palmease	34 26 8 10 8 28 30
Gela	33 26 8 9 9 28 28
Olbia	33 26 9 6 11 31 33
Latina	32 26 7 11 8 19 19
Fidelis A.	32 26 7 11 8 28 31
Lodigiani	28 26 7 7 12 20 28
Tivoli	20 26 5 5 16 15 31
Puteolana	6 26 1 3 22 8 55

PROSSIMO TURNO	
Acirole-Lodigiani	
Brindisi-Gladiator	
Fidelis Andria-Gela	
Giugliano-Palmease	
Igea Virtus-Tivoli	
Latina-Catanzaro	
Nocerina-Ragusa	
Olbia-Foggia	
Puteolana-Frosinone	



Calcio

Cologna V. 4
Sevegliano 0

MARCATORI: pt 15' Gasparello, 21' Millan, st 5' Mar-gherita, 39' Bellomi. COLOGNA VENETA: Mar-sotto, Millan (st 9' Rossi), Missaglia, Dal Degan, Ro-mano, Bonfante (st 28' Fiumicetti), Arzenton, Zini, Gasparello, Margherita, Correzola (st 16' Bellomi). All. Boni.

SEVEGLIANO: Conchione, Benedetto (pt 29' Macca-gnan), Mazzaglia, Buzzinel-li, Sebastianis, Subiaz, Mo-dolo, Vener (pt 29' Caru-so), Boatto, Eli (st 1' Grop), Blesiano, All. Moras.

ARBITRO: Lenzi di Livor-no.

ANGOLI: 9-6 per il Colo-gna.

NOTE: ammoniti Gasparel-lo, Correzola e Buzzinelli.

Pochi minuti dopo aver subito la rete dei trevigiani, i biancorossi hanno riportato la gara definitivamente sui binari dell'equilibrio

La Sanvitese non si lascia scappare il Santa Lucia

Disco rosso, invece, per Tamai e soprattutto Sevegliano, sempre più in difficoltà nei bassifondi

Calcio

Santa Lucia 1
Sanvitese 1

MARCATORI: pt 8' Gar-din, 27' Vivian. SANTA LUCIA: Bozzato, Marin, Nichele, Cegalin, Tressoldi, Stampetta, Cin-ti (st 1' Pradolin), Albane-se, Gardin, Cortellazzi, Pettenò, All. Gazzetta.

SANVITSESE: Della Sala, Simonetto, Giacomini, Le-narduzzi, Zamoro, Cam-paner, Passi (st 23' Gior-gio), Morassutti, Vivian (st 36' Santarosa), Vendra-me, Roman Del Prete (st 42' Lardieri), All. Cupini.

ARBITRO: Mottadelli di Seregno.

ANGOLI: 3-3.

NOTE: ammoniti Cortel-lazzi, Cinti, Vendrame, Ni-chele, Marin.

Calcio

Montecchio 1
Tamai 0

MARCATORI: st 26' Verla-to. MONTECCHIO: Mantova-nelli, Nicoletti, Peruffo, Girolanda, Mendicino, Mecenero (st 44' Sambu-garo), Perini, Bosaglia, Verlatto (st 33' Sarzi), Dal-la Motta, Leij, All. Bonen-te.

TAMAI: Pajer, Prosdoci-mi (st 36' Bortolussi), Ce-lanti, De Marchi, Arcaba, Guerra, Poles, De Paoli, Rupert, Gava (st 31' Mo-ro), Meneghin, All. Moran-din.

ARBITRO: De Luise di Ni-chelino.

ANGOLI: 6-1 per il Tamai.

NOTE: ammoniti De Pa-li, Leij, De Marchi, Mecene-ro, Sarzi.



Può mettere poco altro in campo, il Monfalcone, oltre all'impegno e al cuore. E la classifica piange sempre. (Meta)

Serie D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Chioggia Sot.-Bassano Vir.	1-1	Bassano Vir.-Cordignano
Cologna Veneta-Sevegliano	4-0	Belluno-Pievegna
Cordignano-Citta' Jesolo	1-1	Citta' Jesolo-Montecchio M.
Mezzacorona-Lonigo	1-1	Conegliano-Monfalcone
Monfalcone-Italia S. Marco	0-1	Italia S. Marco-S. Lucia Pieve
Montecchio M.-Tamai	1-0	Lonigo-Chioggia Sot.
Pievegna-Conegliano	0-2	Sanvitese-Mezzacorona
Portogruaro-Belluno	3-2	Sevegliano-Portogruaro
S. Lucia Pieve-Sanvitese	1-1	Tamai-Cologna Veneta

LA CLASSIFICA	
Belluno	54 26 17 3 6 37 15 2
Bassano Vir.	53 26 16 5 5 39 20 3
Cologna Veneta	48 26 13 9 4 40 23 -6
Portogruaro	46 26 13 7 6 36 28 -8
S. Lucia Pieve	45 26 12 9 5 32 19 -7
Conegliano	42 26 11 9 6 31 20 -10
Citta' Jesolo	37 26 9 10 7 34 30 -15
Cordignano	35 26 9 8 9 31 37 -17
Italia S. Marco	34 26 9 7 10 35 35 -18
Mezzacorona	33 26 9 6 11 22 21 -19
Chioggia Sot.	31 26 7 10 9 24 26 -21
Sanvitese	31 26 7 10 9 27 34 -19
Tamai	30 26 7 9 10 30 33 -22
Lonigo	29 26 5 14 7 25 26 -21
Montecchio M.	25 26 5 10 11 21 29 -29
Pievegna	20 26 5 5 16 12 34 -32
Sevegliano	19 26 3 10 13 23 41 -33
Monfalcone	17 26 4 5 17 17 44 -35

JUNIORES REGIONALI

Non cambia niente in testa alla classifica, con San Sergio, Vesna e Sangiorgina fianco a fianco e i biancoverdi a fare gli outsider

Una poltrona per tre. E San Luigi è alla finestra

TRIESTE Ormai i valori del campionato si conoscono, bi-sogna aspettare solo gli scontri diretti. In corsa per il primo posto c'è il terzetto formato da San Sergio, Ve-sna, Sangiorgina. Nessuno molla un punto quando af-fronta le altre squadre del girone. Nel derby contro il Muggia i lupetti hanno vin-to per 3-0 (rigori di Bella-donna, reti di Imbalzano e Pastorino), mentre nulla ha potuto il San Canzian sul campo della Sangiorgi-na. I tre punti sono andati ai padroni di casa (3-1), ma la panneggiata squadra al-

lenata da Moimas si è com-portata bene accorciando con Goggia. È stato sposta-to a questa sera il derby Ve-sna-San Giovanni, in ogni modo la compagine di San-ta Croce ha incamerato un altro successo di misura (1-0) nel recupero contro il Muggia. Ha risolto un rigo-re di Purini.

Basta una rete di Pagna-nelli al San Luigi per doma-re il Primorje (1-0) e conti-nuare la rincorsa alla capolista San Sergio. «Non è sta-ta una bella partita, dove-vamo fare i conti con ben nove assenti colpiti dall'in-fluenza. L'importante era

incamerare l'intera posta in palio», spiega il tecnico del San Luigi, Cernuta, che adesso conta di recuperare gran parte della rosa. Quel-lo delle assenze è un moti-vo ricorrente in questo peri-odo, un po' tutte le squadre lamentano organici ridotti e falcidiati dai malanni di stagioni e dalle richieste che arrivano dalla prima squadra. Spesso la differen-za la fanno i ragazzi della categoria Allievi, per chi ne è in possesso. Come il giova-ne Lutone, un jolly per il Pon-ziana che in ogni modo è uscita sconfitta dal pro-prio campo dalla Pro Cervi-

gnano (2-1). Partita sblocca-ta dal rigore di Tomadin e raddoppio di Valeri, men-tre i veltri si sono fermati al gol di Milazzi. «Paghia-mo le nostre colpe e anche tanta sfortuna», sottolinea l'allenatore triestino Pri-mi ripensando al palo di Pre-li, il doppio errore sotto por-ta dello stesso giocatore che, anche dal dischetto, non è riuscito a buttarla dentro. Una partita giocata in dieci, per l'espulsione di Zaccagna, che potrebbe es-sere pagata a caro prezzo anche in settimana. A fine gara i veltri hanno alzato la voce con l'arbitro e c'è stata qualche scaramuccia

con gli avversari che, per in-ciso, non hanno rubato nul-la. Dopo il 2-2 contro il Mos-sa (Donda, rigore di Nicola; doppietta di Perco) il Ron-chi scenderà nuovamente in campo domani alle 18 per recuperare l'incontro con il Primorje. Nulla da fa-re per l'Opicina che, passa-ta in vantaggio con Robe-rti, si è fatta superare dalla Pro Romans per 2-1 (Turco, Cocollo). «Dopo un buon in-zio - racconta l'allenatore dei polisportivi, Livan - ab-biamo commesso degli erro-ri difensivi che sono stati pagati a caro prezzo».

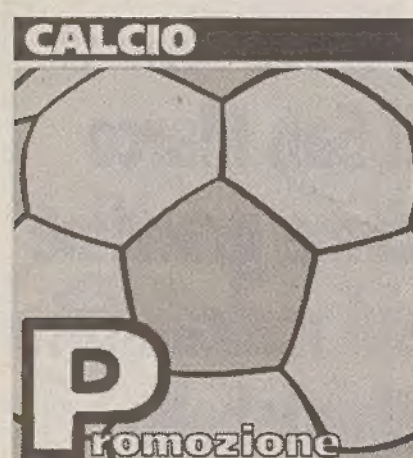
Pietro Comelli

Juniore Reg. / A

RISULTATI	
Azzanese-Fontanafredda	0-1
Codroipo-Chions	4-1
Lignano-Caneva	2-1
Maniago-Cordenons	1-1
Sal.Don Bosco-Sacilese	0-0
Spal Cordovado-Porcia	1-0
Torre-Juniori	1-3

PROSSIMO TURNO	
Caneva-Maniago	
Chions-Sal.Don Bosco	
Cordenons-Torre	
Fontanafredda-Lignano	
Juniors-Codroipo	
Porcia-Azzanese	
Sacilese-Spal Cordovado	

CLASSIFICA	
Sacilese	48



Isonzo	1
Cividalese	2
MARCATORI: 20' Sotgia, 30' Tiro; st 8' Montina. ISONZO: Donno, Blasi, Ceglia, Cadez, Pacor, Sell, Sotgia, Cecchin (21' st Vittor), Ferro, Ghirard (21' st Raffaelli), Devit (39' Ferrazzo). All. Franti. CIVIDALESE: Bin, Bonassi, Costantini, Barbera (37' st Magnis), Nicoletti, Zugliani, De Nipoti, Gosniach, Montia, Tiro (32' st Zmiric), Manutti (28' st Delli Santi). All. Toffolo. ARBITRO: Bagnariol di Pordenone. NOTE: ammoniti: Sell, Bonassi, De Nipoti.	

SAN PIER D'ISONZO La Cividalese passa di forza a San Pier e riaggancia il Ruda in testa alla classifica. La squadra di Toffolo ha dimostrato di meritare pienamente il primato giocando un'eccezionale partita. Perfetti in difesa, veloci a centrocampo e micidiali in avanti, Nicoletti e i suoi compagni hanno ribaltato il risultato con il piglio della grande squadra.

L'isonzo ha cercato di tenere testa alla capolista ma con il passare dei minuti si è dovuto inchinare alla superiorità degli avversari. Primo pericolo per la porta di Donno al 15' quando Montina costringe l'estremo difensore a un difficile intervento in tuffo; al 20' l'isonzo a sorpresa passa in vantaggio grazie a Sotgia che ribadisce in rete una conclusione silenziosa di Cecchin, ben smarcato in area da un preciso cross di Ferro. Gli ospiti non ci stanno a perdere e iniziano a prendere in mano il match con rapide triangolazioni e ottimi inserimenti degli esterni. Al 24' Donno si oppone a due tiri ravvicinati di Montina prima, e De Nipoti poi salvando da campione la propria porta; il portiere isontino nulla può al 31' quando Tiro sguscia tra le maglie azzurre e deposita in rete con un morbido tocco; i ducali continuano a premere e al 40' Montina si guadagna un calcio di rigore finendo a terra dopo un lieve contatto con Donno; si porta sul dischetto Nicoletti ma la sua battuta è troppo centrale e Donno blocca a terra. La rete del successo ospite arriva all'8' della ripresa e nasce da un'incursione sulla destra dell'indeviato De Nipoti che mette al centro un cross testato per l'accorrente Montina che dopo tre passi mette alle spalle dell'incolpevole Donno; al 34' il neo-entrato Zmiric si trova solo davanti al portiere ma calcia clamorosamente a lato.

Nicola Tempesta

I triestini giochicchiano e alla fine dividono la posta a Ronchi. La Cividalese passa a forza a casa dell'Isonzo

San Sergio con l'amaro in bocca

Muggia affamata combatte col Capriva. Centrosedia spietato col San Canzian

Ronchi	1
San Sergio	1
MARCATORI: pt 11' Furlan, st 44' Puzzer. RONCHI: Greco, Grimaldi, Cosolo, Furlan (st 17' Simic), Vatta, Tonca, Minussi, Gellini, Fazio (st 28' Messineo), Zobec, Dal Cero (st 37' Trentin). All: Furlan. SAN SERGIO: Suraci, De Boschi, Folla, Steffe, Zucca (st 35' Fornasari), Aubel, Antonini (pt 32' Godas), Ribarich, Di Donato, Bussani, Mborja (st 25' Puzzer). All: Lotti. ARBITRO: Tassan di Pordenone. NOTE: ammoniti Dal Cero, Aubel, Zucca e Messineo per gioco scorretto, Ribarich per simulazione.	

RONCHI DEI LEGIONARI Una spartizione della posta della quale entrambe avrebbero fatto volentieri a meno per la rincorsa dei rispettivi obiettivi è scaturita dalla gara del «Luca» ma nessuno può sopporsi sull'esito finale. Passano soli undici minuti ed i padroni di casa si trovano in gol al primo vero affondo: Furlan riceve da Dal Cero leggermente spostato sulla sinistra, converge e fa partire una sassa sulla quale Suraci, leggermente fuori posizione, deve inchinarsi. Poco più tardi i giallorossi rischiano parecchio sull'incursione di Grimaldi fermata in angolo da Folla.

Il San Sergio giochicchia senza penetrare in area di rigore rivale, quando lo fa la muraglia bisia respinge con le buone o le cattive: al 24' Ribarich protesta per un presunto atterramento. Ma sono ancora i locali a sfiorare la marcatura al 28' con il jolly Furlan che stacca perentoriamente su un calcio piazzato proveniente dalla mediana per piazzare la sfera nell'angolo: Suraci è attento e non si lascia beffare. Di Donato non sembra in giornata, da dimenticare la flebile girata al 39' e lo sparo a salve del 43' solo davanti al guardiano locale. Nella ripresa stesso canovaccio tattico con gli ospiti a farsi minacciosi con Aubel all'11' e Bussani al 13' che colpisce senza pensarci impegnando Greco in due tempi. Puzzer è freddissimo nel colpire di precisione al 44' con un pallonetto a porta sguarnita per il colpo del pari: con tante grazie a Greco che, infastidito da un paio di compagni nel tentativo di rinvio fuori dall'area, gli ha servito un assist al bacio.

Matteo Marega

Cormonese	1
Gradese	2
MARCATORI: pt 20' Pinatti; st 38' Martellosi (rig), 43' Bozic. CORMONESE: Bortoluz, Simaz, Picogna, Zonca (st 30' Floreani), Terpin, Martellosi, Pussini, Cavassi (pt 38' Bianchini), Buiatti (st 17' Candussio), Gazzino, Comuzzi. All. Del Fabbro. GRADESE: Contente, Reverdito (st 48' Scaramuzza), Tognon, Montoneri, Catalfamo, Bozic, Mariano, Degrassi, Devetti, Pinatti (st 44' Kondratyuk), Fogar (st 28' Cedolin). All. Albanese. ARBITRO: Giacomelli di Trieste. ANGOLI: 9-2. NOTE: ammoniti: Reverdito e Martellosi.	

CORMONESE La Gradese espugna con pieno merito il «Mian», anche se i tre punti giungono negli ultimi scampoli di partita. Andata in vantaggio nel primo tempo su una magistrale punizione calciata dall'ex Pinatti, la Gradese aveva legittimato il vantaggio nella ripresa grazie alla supremazia in mezzo al campo e ad una maggiore dinamicità in fase offensiva. La Cormonese è stata quella che almeno dalla pausa natalizia si vede sul campo di casa: lenta, impacciata, incapace di costruire azioni offensive. Sull'altro versante, invece, la Gradese, specie nella ripresa, ha creato continui pericoli davanti a Bortoluz.

All'11' Fogar libera in area Devetti che calca però malamente alto. Al 25' triangolazione da manuale Pinatti-Fogar-Pinatti con pallonetto di quest'ultimo a saltare Bortoluz ma Picogna riesce a salvare sulla linea. La Cormonese pare insomma capitolarne definitivamente ma, ecco, l'imprevedibile che rende bello il calcio: Candussio, in un'azione in area per nulla pericolosa, è bravo a cercare il fallo di Bozic per il rigore che Giacomelli non ha esitazione a fischiarlo.

Martellosi non fallisce e la Cormonese si ritrova a meno di 10' dalla fine tra le mani un pareggio per lo meno inaspettato. Ma la Gradese non ci sta. Al 40' è Pinatti, il migliore in campo, a sfiorare il gol con una rovesciata che si perde di poco a lato poi, 3' dopo, Bozic si fa perdonare la leggerezza in occasione del rigore: deviazione calciata da Degrassi con il pallone che s'infila nell'angolo alla sinistra dell'incolpevole Bortoluz.

Claudio Femia

Pro Cervignano	0
Ponziana	2
MARCATORI: st 26' Tramarin, 30' S. Prisco (r.). PRO CERVIGNANO: Dreossi, Pasian, Cecotti, Donada, Vezil, Buso (De Crescenzo), Segato, Pecorari (Florit), Bergagna, Coccio, Florio. All: Zupichini. PONZIANA: Razza, A. Prisco, Micor, Liciulli, Bazzara, Maggi, Pribaz, Degrassi, Bernobi, S. Prisco, Tramarin. All: Longratic. ARBITRO: Boglione di Pordenone. ANGOLI: 2-1. NOTE: ammoniti: A. Prisco, Pasian, Coccio.	

CERVIGNANO Incassano l'intera posta i veltri del Ponziana sul campo della Pro Cervignano alimentando le speranze di salvezza e mettendo un po' più nei guai i padroni di casa ora solo 6 punti avanti. Dopo un primo tempo a taccuino pressoché bianco, la partita si è un po' vivacizzata nella ripresa pur senza toccare alte vette di calcio giocato anche a causa degli schieramenti largamente rimangiati; entrambe le squadre con soli quattro uomini in panchina e padroni di casa addirittura anche senza il portiere di riserva.

Si è dovuto attendere il 35' del primo per vivere la prima, sia pure casuale emozione: una palla toccata da Buso al proprio portiere, vedeva il rinvio di Dreossi rimpallare sul corpo di Bernobi, impegnarsi e mandare di poco la porta; al 38' la migliore e forse unica azione dei primi 45 minuti, con un diagonale dalla sinistra sul quale la finta di Bergagna libera Segato il cui esterno destro, da buona posizione, finiva abbondantemente fuori. Al 6' della ripresa è Florio con azione personale a penetrare in area del Ponziana ma la conclusione è ribattuta dal fondo schiena di Pribaz; la sfera finisce a Segato e la conclusione coglie l'esterno del montante; sbrogia Buso al 14' una situazione pericolosa nella sua area che è la premessa alla rete degli ospiti; dopo che Cecotti al 20' solo davanti a Razza, non controlla un perfetto assist di Bergagna, la Pro Cervignano perde palla nella sua tre quarti, la difesa non copre al centro e Tramarin, libero a centro area insacca. Padroni di casa in bambola, passano 4 minuti Buso atterra in area S. Prisco che trasforma il rigore del doppio vantaggio.

Massimo Laudani

San Giovanni	2
Sangiorgina	1
MARCATORI: pt 28' Bagattin (r); st 29' Moretto, 31' Lo. SAN GIOVANNI: Messina, Deluca, Bagattin, Montanelli, Zetto, Stocca (st 25' Diop), Giorgi (st 19' Mormile), Meola, Lo, Frontali, Sau. All: Ventura. SANGIORGINA: Gattesco, Rumignani, Malisan, Cantarutti (st 10' Battistella), Tomba, Ioan, Padoan (st 38' Vido), Randhon, Dentesano, Del Pin, Bier (st 24' Moretto). All. Ferini. ARBITRO: Pizzamiglio di Cormons. NOTE: ammoniti Cantarutti, Stocca.	

TRIESTE Il San Giovanni rimanda a casa con l'amaro in bocca la Sangiorgina. Dopo essere stati in svantaggio per un tempo, i friulani raggiungono l'1-1 al 29' della ripresa e incominciano a pregustare un risultato positivo. La loro illusione dura solo 2' e al 31' vengono castigati da Lo, Nasser per gli amici. Una vittoria, quella sangiorgina, che porta il timbro del Senegal, visto che, in occasione del 2-1, la rete è appunto di Lo e il cross lo effettua Diop. I tre punti per i rossoneri giungono al termine di una partita dai ritmi non eccessivamente alti, durante la quale le due squadre si dimostrano più di una volta imprecise nella costruzione, in quanto sono frettolose nell'applicare le loro scelte come i lanci lungh.

Al 9' di un primo tempo equilibrato una punizione di Bier viene bloccata senza patemi da Messina. Meola imposta un'azione per i triestini al 17' e lascia Lo, che, ben lanciato, viene contrastato proprio all'ultimo e il suo tiro, deviato, finisce sopra la traversa. Al 22' Lo serve Sau, la cui girata viene respinta da Gattesco. Lo fa da sponda al 26' per Giorgi, che viene atterrato da Cantarutti. Bagattin trasforma il rigore, spazzando Gattesco. Gattesco al 41' e Messina al 45' dicono di no a Meola e Bier. Il San Giovanni gestisce la palla all'inizio della seconda frazione, ma i primi a concludere sono gli ospiti con una punizione centrale di Randhon. Meola e Nasser non hanno la mira giusta al 19', al 24' e al 27'. Così arriva l'1-1: bel tocco di Randhon per Moretto, che beffa Messina. Al 31' assist dalla sinistra di Diop e Lo trova l'angolino giusto sul primo palo, mentre non lo trova Mormile al 49' con un diagonale.

Gigi Mosolo

Centrosedia	5
San Canzian	1
MARCATORI: pt 21' Amabile, 28' Dean; st 8' Visentin, 9' Braida, 20' Sartori (rig), 33' Akabli. CENTROSEDIA: Burino, Fedel, Sfilgoi, Faion, Masuino, Capra, Braida, Buttazzoni (st 36' Mauro), Amabile (st 22' Akabli), Visentin (st 10' Palli), Dean. All. Battistutta. SAN CANZIAN: Garaffa, De Sabbata (st 1' Bidut), Tomasini, Bergamasco, Sartori, Titonel, Rampino, Bogar, Del Piccolo, Doria (st 25' Dean), Zanin (st 1' Braida). All. Varacchi. ARBITRO: Ballarino di Cervignano.	

SAN GIOVANNI AL MATISONE Un risultato che non lascia addio a nessuna recriminazione. Troppo netto il divario tra una formazione, il Centro, che punta ad una posizione di prestigio ed un'altra, il San Canzian, che ormai non ha più niente da chiedere a questo campionato. I padroni di casa si mostrano subito decisi a chiudere in tempi brevi la pratica, attuando immediatamente una schiacciante superiorità territoriale che lascia poco spazio alla giovane, e rimaneggiata, squadra ospite.

Il passivo, già pesante, poteva assumere proporzioni più ampie se Garaffa non si fosse esibito in qualche intervento decisivo, e l'aver neutralizzato un calcio di rigore, battuto da Dean, nel finale. Poche schermaglie iniziali e subito pallino in mano ai padroni di casa che vanno in vantaggio, con il giovane Amabile al 21' che corregge in rete di testa una sponda di Braida. Ancora un giovane, Dean, in evidenza al 28' bravo a mettere alle spalle di Garaffa un'apertura di Buttazzoni. La partita non ha più storia e, nella ripresa, il San Canzian presenta Bidut esterno destro e dirotta Titonel sul pericoloso Braida ma nuovi frutti non se ne vedono. Anzi nel tentativo, forse, di tentare un impossibile recupero apre spazi che consente di esprimere al meglio la maggior velocità dei giovani a disposizione di Battistutta. I due gol nello spazio di 1' sono la conseguenza di azioni personali prima di Dean, che non trova opposizione in 60 metri di corsa, facile per Visentin spingere in rete e poi di Capra per Braida. Un maldestro intervento di Burino procura il rigore che Sartori non sbaglia.

Muggia	1
Capriva	0
MARCATORI: st 22' De Santi. MUGGIA: Daris, Apollonio, Negrisin, Buscetta, Busetti, Fadi, Pernorio, Botta, Zugna, De Santi, Bertocchi (st 15' Bassanese). All. Nardini. CAPRIVA: Zanier, Trampus (st 27' Coretti), Perco, Ambrosi (st 24' Striolo), Canciani, Calligaris, Tassin, Colakovic, Ruffini, Seclì (st 30' Bolognin), Serghon. All. Coccani. ARBITRO: Merlino di Udine.	

MUGGIA Partita difficile tra due formazioni, per motivi diversi, affamate di punti; i muggesani per riprendere il contatto con la zona alta della classifica e gli avversari per allontanarsi dalla zona pericolosa del fondo. I padroni di casa, a ranghi incompleti, davano inizio alle danze sin dalle prime pallonate ed ad 5' De Santi provava con una sciabolata che costringeva Zanier ad una doppia parata. Il gioco continuava con alti ritmi ma solo al 21' i muggesani si rendevano nuovamente pericolosi con una gran incornata che il portiere salvava in angolo. Al 28' erano gli ospiti a cercare il gol e Ruffini mirava all'angolo basso, ma Daris era attento ed in tuffo deflava.

I locali riprendevano le redini ed al 39' Bertocchi tentava in scivolata, ma calibrava male e la palla andava alta. Al 43' Botta faceva partire un cross e Zugna tentava il colpaccio ma alzava troppo. Al 44', infine, Ruffini riusciva a sganciarci e tirava teso, ma Daris non aveva difficoltà a parare. Nella ripresa la musica non cambiava con il Muggia sempre in avanti e sempre alla ricerca della marcatura che non voleva arrivarci, e gli ospiti che chiudevano bene in difesa e provavano la via del contropiede. Tra le fila muggesane si ricorreva alle sostituzioni e entrava Bassanese mentre Botta veniva mandato in rinforzo alla linea avanzata. La mossa si rivelava azzeccata e la linea offensiva mostrava tutta la sua pericolosità ed al 22' Negrisin piazzava un preciso cross che veniva, però, intercettato da un difensore; la respinta trovava attento De Santi che al volo metteva alle spalle di Zanier.

Domenico Musumarra

Promozione / A	
RISULTATI	
Bannia-Reaneese	1-0
Chions-Sal. Don Bosco	1-1
Juniors-Gemonese	2-0
Pagnacco-Maniago	1-0
Pro Aviano-Torre	0-1
Pro Fagnana-Porcia	0-1
San Daniele-Fontanafredda	0-0

Prossimo turno	
Fontanafredda-Bannia	
Gemonese-San Daniele	
Lignano-Pro Aviano	
Porcia-Maniago	
Pro Fagnana-Chions	
Reaneese-Pagnacco	
Torre-Juniors	

Classifica	
Fontanafredda	35 20 9 8 3 25 15
Juniors	33 21 7 12 2 16 9
Porcia	33 21 9 6 6 20 17
Bannia	33 21 10 3 8 21 21
Pagnacco	32 20 10 2 8 33 27
Torre	30 20 8 6 6 14 14
Maniago	28 20 7 7 6 19 20
Sal. Don Bosco	27 21 6 9 6 29 21
Reaneese	25 20 7 4 9 21 21
San Daniele	25 21 5 10 6 25 25
Gemonese	24 20 5 9 6 20 20
Chions	24 21 5 9 7 17 20
Pro Fagnana	24 21 5 9 7 13 23
Lignano	21 20 8 9 7 21 22
Pro Aviano	13 21 2 7 12 17 36

Promozione / B	
RISULTATI	
Centro Sedia-San Canzian	5-1
Cormonese-Gradese	1-2
Isonzo-Cividalese	1-2
Mariano-Ruda	1-2
Muggia-Capriva	1-0
P. Cervignano-Ponziana	0-2
Ronchi Calcio-S. Sergio TS	1-1
S. Giovanni-Sangiorgina	2-1

Prossimo turno	
Capriva-Gradese	
Cividalese-P. Cervignano	
Muggia-Isonzo	
Ponziana-Mariano	
Ruda-Ronchi Calcio	
S. Sergio TS-S. Giovanni	
San Canzian-Cormonese	
Sangiorgina-Centro Sedia	

Classifica	
Cividalese	44 22 13 5 4 30 14
Ruda	44 22 13 5 4 28 17
S. Sergio TS	40 22 11 7 4 35 19
Muggia	37 22 10 7 5 37 31
Centro Sedia	35 22 9 8 5 29 24
S. Giovanni	32 22 7 11 4 21 18
Gradese	28 22 5 13 4 20 18
Ronchi Calcio	28 22 8 4 10 24 26
Cormonese	28 22 8 4 10 17 22
Mariano	27 22 6 9 7 18 21
Isonzo	25 22 6 7 9 20 20
Capriva	25 22 5 10 7 17 19
P. Cervignano	23 22 4 11 7 15 18
Sangiorgina	21 22 4 9 8 18 28
Ponziana	17 22 3 9 11 20 31
San Canzian	13 22 3 4 15 13 36

AMATORI

Pari per i Mobili Elio con La Rosa

Terzo posto sicuro

TRIESTE Pareggiando per 1-1 sul difficile campo cervignanese del «La Rosa», i triestini della Mobili Elio consolidano il terzo posto in classifica, incrementando ulteriormente il vantaggio sulla quarta, il «Da Nando», sconfitto dal Carosello. Passati in vantaggio con un gol di Grimaldi realizzato di destro, perciò da passare agli archivi come una rarità, perché questo giocatore è un sinistro naturale, gli uomini di Piero Ellero e Giuliano Caputo hanno controllato piuttosto agevolmente la reazione dei padroni di casa. Sul finire però, e non è la prima volta che capita, una disattenzione ha permesso al «La Rosa» di riequilibrare le sorti dell'incontro, lasciando un po' di amaro in bocca ai triestini. Ai fini della conquista dei play-off (passano le prime tre) per la Mobili Elio quella di sabato è stata comunque una giornata positiva, che permette di guardare con ottimismo al confronto casalingo di sabato prossimo, quando in via Petracchi arriverà lo Staranzano.

Risultati: Barazzetto-Lovaria 2-0, Staranzano-Felto 2-1, La Rosa-Mobili Elio 1-1, Carosello-Da Nando 2-1, Ajax-Nogaredo 3-1, Leon Bianco-Pasian 1-1. Riposava il Milan club.

Classifica: Barazzetto 40 punti, Pasian 34, Mobili Elio 32, Da Nando 26, Staranzano 25, La Rosa 24, Milan club 23, Ajax 22, Carosello 21, Leon bianco 20, Lovaria 19, Felto 12, Nogaredo 9.

La Rosa due partite in meno, Barazzetto, Felto, Milan club, Nogaredo, Pasian e Staranzano una.

u. sa.

ALLIEVI REGIONALI

Campana e Dosso trascinano i compagni alla vittoria. Giornata da dimenticare per il Ponziana

Ancona espugna Gemona, San Luigi ko

San Sergio va a scontrarsi con la Sanvite e torna a casa con un 2-6. L'Italia San Marco frantuma con un 1-4 le deboli resistenze della Sangiorgina.

Allievi Regionali / A	
RISULTATI	
Donatello-Pro Romans	2-2
Gemonese-Ancona	0-2
Monfalcone-Domio	0-0
San Luigi-Palmanova	1-4
Ponziana-Codroipo	3-3
Sangiorgina-Italia S. Marco	1-4
Trieste Calcio-Sanvite	2-6
Union-Sacilese	1-4

Prossimo turno	
Ancona-Trieste Calcio	
Codroipo-Palmanova	
Domio-Sangiorgina	
Donatello-Monfalcone	
Italia S. Marco-Gemonese	
Pro Romans-Sacilese	
San Luigi-Union	
Sanvite-Ponziana	

Classifica	
Ancona	54 23 17 3 3 69 23
Italia S. Marco	52 23 16 4 3 55 18
Gemonese	49 23 15 4 4 48 24
Donatello	43 23 12 7 4 50 27
Domio	43 23 12 7 4 45 30
Palmanova	41 23 13 2 8 47 42
Sacilese	40 23 11 7 5 48 27
Sanvite	37 23 9 10 4 49 30
San Luigi	32 23 9 5 9 49 44
Ponziana	29 23 8 5 10 35 42
Codroipo	24 23 6 6 11 38 44
Pro Romans	21 23 4 9 10 27 53
Union	17 23 4 5 14 19 44
Monfalcone	13 23 2 7 14 12 49
Trieste Calcio	7 23 1 4 18 21 66
Sangiorgina	6 23 1 3 19 22 71

TRIESTE L'Ancona espugna il terreno della Gemonese con il punteggio di 0-2 e si aggiudica l'incontro di cartello dell'8.a giornata di ritorno del campionato regionale allievi. Le reti di Campana e Dosso hanno trascinato l'Ancona verso un successo indiscutibile, mai ostacolato dalla Gemonese a dovere nell'arco dell'intera gara. Continua il momento grigio del San Luigi. I biancoverdi di Zurini, nell'anticipo di sabato, sono stati trafitti in casa per 1-4 dal compagine del Palmanova.

L'ennesima riprova che attualmente la sfortuna perseguita il San Luigi, al di là dei limiti tecnici o caratteriali dei giovani allievi biancoverdi: «Ci va tutto storto in questo momento della stagione - sottolinea il tecnico del San Luigi, Zurini -. Eppure le cose non si erano messe male visto che siamo andati in vantaggio per primi con unab-

ella di Zucchiatti. Poi come spesso accade, siamo troppo penalizzati da vari episodi, uno su tutti il rigore contro; fatti simili sono a dir poco discutibili. Abbiamo reagito bene, creandoci alcune interessanti occasioni ma il Palmanova ha concretizzato tutto il suo lavoro, noi semplicemente no».

Giornata da dimenticare anche per il Ponziana, ieri costretta alla spartizione della posta casalinga con un vivace 3-3 ottenuto contro il Codroipo. Non mancano le recriminazioni in casa ponzianiana. Per ben tre volte la formazione dei veltri è andata in vantaggio e altrettante ha dovuto subire il ritorno degli ospiti. Senza contare le due espulsioni del Ponziana, il portiere Besic e il centrocampista Di Biagio.

Le reti: Romani, Castiglione e Sbrocchi per il Ponziana, Scodellaro, Bolzan e Sirigu. «Ci sarebbe tanto da dire anche su alcune decisioni arbitrali - ha sottolineato il portavoce del Ponziana, Omari - ma nel complesso un pareggio non cambia molto».

Francesco Cardella

ALLIEVI PROVINCIALI

I rossoneri combattono nel derby e ora s'involano solitari. Domio batte il Muggia

San Giovanni trafigge l'Esperia

TRIESTE In un derby combattuto e tirato sino all'ultimo istante il San Giovanni supera per 3 a 2 l'Esperia e si inverte sempre più solitario in testa alla classifica. I rossoneri passano in vantaggio con Renner ma una motivatissima Esperia raggiunge e supera i cugini con Zucca e Sovich. Seppure in dieci per l'espulsione di Fabrizio (proteste) il San Giovanni innesca la punta Renner in giornata di grazia che imbocca la doppietta finale buona per la vittoria. «Noi eravamo un po' spentini, loro motivatissimi», assicura l'allenatore del capoclassifica Perlangone. «Abbiamo giocato bene e messo in difficoltà l'avversario. Un pareggio non sarebbe stato rubato», assicura mister Giraldi comunque felice malgrado la sconfitta. Nel «derby» delle seconde il Domio batte il Muggia per 2 a 1 al termine di una partita ben giocata da entrambe le squadre. I rinvierasci, alquanto rimaneggiati, passano nel primo tempo con Santaluna che poi spreca qualche occasione in contropiede. Nella ripresa un ottimo Grosuvon pareggia le sorti dell'incontro e un rigore trasformato da Marussi (e procurato da Bernini) dona i tre punti al

Domio, il cui allenatore Toffoli è soddisfatto del risultato e prestazione collettiva. «Al punti ci siamo meritati la vittoria - dice - in una bella partita giocata molto bene da entrambi». Il mister del Muggia Giglio si rammarica per un'occasione persa all'ultimo minuto. «Avevamo l'occasione per un pareggio che forse sarebbe stato il risultato più giusto», assicura. L'Opicina del nuovo allenatore Recidvi batte il Sant'Andrea per 2 a 0 grazie alle due belle reti di Giannini e Gambos nella ripresa. «Siamo stati ordinati, giocando una bella partita sotto il profilo del gioco e della tattica», è convinto il mister dell'Opicina. Quello del Sant'Andrea, Canciani, si rammarica per alcune decisioni arbitrali avverse: «Sullo 0 a 0 l'arbitro ci ha annullato un gol di Vignini che era stato già convalidato. La motivazione non la conosco ma si tratta di un evidente errore tecnico che ha cambiato volto alla partita». Con le realizzazioni di Foroteo, Marturano e Franco il Chiarbola espugna per 0 a 3 il campo del Costalunga. «Si tratta di un risultato pesante e immeritato visto che abbiamo giocato al massimo delle nostre possibilità. Sul

piatto della bilancia andrebbero messi due nostri pali e altrettante occasioni pulite», il rammarico dell'allenatore giallonero Notaristefano. «Bravi



Staranzano 1 Turriaco 1

MARCATORI: pt 11' Di Matteo; st 23' Andrian.
STARANZANO: Gherbaz, Zonta, Viezzi, Scapolo (Deak), Boem, Donaggio (Limeri), Canelli, Santi, Padoan (Valzano), Andrian, Trevisan. **ALL.** Zanutel.
TURRIACO: Zearo, De Bianchi, Brandolin (Ellero), Piran, Antonelli, Lancisi, Bacchetta (Spanghero), Sannini, Derman, Sandruci, Di Matteo. **ALL.** Trentin.
ARBITRO: Cleva di Trieste.

STARANZANO Fedele al proprio cliché casalingo lo Staranzano non si smentisce nemmeno nell'occasione del derby col Turriaco, conclusosi in perfetta armonia di punteggio.

Un primo tempo durante i quali i padroni regalano solo sbadigli e altrettanta apatia di energia e di idee e una seconda parte, invece, passionale e votata alla riabilitazione dell'undici di Zanutel. Un undici, come si evince, che nei primi 45' è rimasto negli spogliatoi facendo la fortuna degli ospiti, i quali passati a condurre grazie a uno svarione di Gherbaz, probabilmente nel proseguo pensavano di farla franca uscendo col malloppo intero dal rettangolo dell'affollato impianto del "Fogar".

L'avvio è di netta marca turriacese, che già al 2' annotta una conclusione sbilenca del lanciato Derman. Nove minuti dopo, i locali si trovano al tappeto. Sannini fa spiovare al centro un innocuo pallone sul quale Gherbaz bisticcia nell'agevole presa: per Di Matteo nei pressi è un gioco da ragazzi riprenderlo e gonfiare il sacco. Tarda la reazione di Cannelli e compagni, tant'è che si dovrà attendere quasi la mezz'ora (28') per assistere a un primo affondo degno di nota promosso da Santi, sulla cui stocata un'incornata di De Bianchi anticipa l'intervento del proprio guardiano. Boem e Zonta nell'arco di 4' dilapidano di testa due autorevoli opportunità, ma il team di casa comunque viene premiato al 23', allorché un imperioso Andrian estrae un suntuoso sinistro di rara bellezza e potenza, che si conficca all'incrocio dei pali dell'incolpevole Zearo.

Moreno Marcatti

L'ultima della classe, alla disperata ricerca di punti, mette in difficoltà la regina

Chiarbola fa soffrire la Juventus

Il Primorje rispedisce a casa la Fincantieri. Opicina crolla

Mladost 0 Aquilaia 3

MARCATORI: pt 26' Iacumin (rig), st 33' e 49' Conzutti.
MLADOST: Vercon, Mauri, Cavanna, Sandri, Zanier, Pellicani, Michieli, Marusig, Saar, Gricic, Balsamo (st 40' Peric). **ALL.** Bandini.
AQUILIAIA: Casotto, Sansone, Benvegnù, Sgubin, Cester (st 30' Bonato), Cernecca, Francescon (st 40' Sandrigo), Ravallio, Conzutti, Iacumin (st 34' StruKelj), Devinar. **ALL.** Portelli.
ARBITRO: Peresson di Pordenone.
NOTE: Ammoniti Zanier e Devinar.

GORIZIA L'Aquilaia di mister Portelli passa agevolmente sul campo del Mladost, al termine di una partita non bella nella quale gli ospiti una volta in vantaggio hanno controllato senza grossi problemi la gara. Già al 1' ospiti pericolosi con Francescon che lanciato da Ravallio tira in diagonale trovando però l'opposizione di Vercon. La partita non offre grosse emozioni fino al 26' quando l'arbitro assegna un evidente rigore all'Aquilaia per una netta trattenuta di Cavanna su Cester. Dal dischetto Iacumin infila Vercon che intuisce ma non ci arriva. Al 30' Pellicani sfiora il pari su punizione ma è bravo Casotto a deviare in angolo. Sul corner una girata da distanza ravvicinata di Gricic finisce alta.

Al 32' un bel tiro di Devinar trova Vercon pronto così come al 46' quando il portiere rossoblu para una conclusione volante di Conzutti servito da Ravallio. Al 6' della ripresa locali vicini al pari con una azione in contropiede di Saar che arriva fino in area ma al momento della conclusione non riesce ad indirizzare verso la porta. Al 20' Benvegnù batte una punizione che trova Devinar solo in area ma l'attaccante non riesce a cogliere l'attimo e si fa anticipare da Vercon in uscita. Al 28' è ancora Benvegnù su punizione che costringe il portiere rossoblu in corner. Al 33' il gol che chiude la partita. Rasoliata dal limite di Ravallio che Vercon non trattiene, sulla respinta si avventa Conzutti che da due passi insacca facilmente. In pieno recupero è ancora il centravanti dell'Aquilaia che firma la propria doppietta spingendo in rete un assist di Ravallio.

Gian Marco Daniele

Pro Fiumicello 2 Opicina 1

MARCATORI: pt 23' Iussa (PF), st 9' Jurinich (rig), 45' Porcari.
PRO FIUMICELLO: Sorato, Luppi (st 37 Padovan), Pacor, Fontana, Porcari, Stabile, Apollo, Macor, Scridel (st 34' Mezon), Mian (st 23' Pozzan), Iussa. **ALL.** Gherni.
OPICINA: Nizzica, Fusco, Giacomelli, Kerin, Bibalo, Cipolla (st 16' Papillo), Scarpa (st 38' Finelli), Silvestri, Jurinich, Buffa (st 26' Porcari), Venturini. **ALL.** Sciarone.
ARBITRO: Moras di Pordenone.
NOTE: Espulso al 16' Nizzica per fallo di mani fuori dall'area.

FIUMICELLO I padroni di casa riescono a conquistare meritatamente i tre punti in piena "zona Cesarini", dopo aver sprecato numerose occasioni. La partita è stata condizionata dall'espulsione del portiere triestino Nizzica, al 16 per fallo di mani fuori dall'area. L'Opicina nonostante abbia giocato per tre quarti di gara in inferiorità numerica si è difesa bene fino al 90', quando la stanchezza ha inciso pesantemente sui giocatori che non sono riusciti a evitare il gol e la conseguente sconfitta.

La prima occasione della gara capita a Jurinich al 9, si libera dalla marcatura di Porcari, ma calcia alto. Al 23' Iussa approfitta di un errore madornale di Fusco, che sbaglia l'anticipo, e con un pregevole pallonetto infila l'incolpevole Papapillo. Al 26' il portiere Papapillo commette lo stesso errore del collega Nizzica, espulso da poco, ma stavolta l'arbitro Moras lo grazia con un semplice cartellino giallo. L'inizio del secondo tempo è all'insegna degli ospiti che al 9' trovano il gol del pareggio. Il giovane Venturini viene travolto dall'uscita scomposta di Sorato, e l'ottima giacchetta nera Moras concede giustamente la massima punizione di potenza. Al 15' Iussa «si beve» la difesa triestina e serve Macor che a colpo sicuro spara addosso a Papapillo. Al 23' Iussa viene imbeccato dal bel lancio di Macor, ma l'estremo triestino compie il miracolo con i piedi. All'ultimo minuto di gioco, dopo diversi tentativi i locali trovano il gol vittoria con Porcari, lasciato incredibilmente libero dalla retroguardia giallo-blu, il centrocampista ha tutto il tempo per stoppare e insaccare alle spalle del povero Papapillo.

Primorje 3 Fincantieri 0

MARCATORI: pt 10' Steiner; st 13' Steiner, 35' Antoni.
PRIMORJE: Carmeli, Battic, Braini, Stocca, Kapun (st 30' Pahor), Lovrecic, Leghissa, Emili (st 10' Dagri), Antoni, Tomasi, Steiner (st 35' Sardoc). **ALL.** Svab.
FINCANTIERI: Pischedda, Antonelli, Palombieri, Buonocunto, Cecich, Moratti, Mauri, Cergoli, Pellaschiar, Tomsig (st 15' Pivetta), Milan. **ALL.** Petraz.
ARBITRO: Dose di Cervignano.

PROSECCO Il Primorje Efferre fornisce una delle migliori prestazioni stagionali in quanto a determinazione e grinta, tanto da rimandare a casa la Fincantieri per 3-0. Il modulo adottato dai triestini, il 4-2-3-1, dà dei risultati migliori di quello dei canterini, un 4-4-2. Gli ospiti appaiono imbalsiti e sotto tono, tanto da soffrire il pressing dei giallorossi. Puntano sui lanci lunghi, ma Pellaschiar è isolato e viene anticipato spesso e volentieri, mentre Milan non riesce a supportarlo partendo dalle fasce.

Con un baricentro alto i padroni di casa partono bene e al 10' passano in vantaggio. Un'azione veloce in verticale porta Antoni a fare da sponda per Steiner, che s'inscrive e beffa Pischedda con un pallonetto. I locali continuano ad avere un maggior possesso-palla fino al termine del primo tempo, ma si rendono pericolosi solo nel finale. Un sinistro di Steiner viene parato da Pischedda, mentre, al 45', una manovra generale porta Antoni alla battuta dal limite, ma la sua mira è sbagliata. Nella ripresa i carosini partono convinti alla ricerca del 2-0 e lo ottengono al 13'. Dagri mette in movimento Antoni, il quale imbecca Steiner, che scarta il numero uno Pischedda ed insacca. I ragazzi di Petraz provano a reagire ed hanno una fiammata d'orgoglio, che però dura 5' ed dà frutti. Al 35' Kapun, tutto solo, viene stoppato da Pischedda, poco dopo un salvataggio sulla linea su tiro di Leghissa. Due minuti dopo il numero 7 mette in mezzo dalla sinistra, Antoni, in area piccola, stoppa e firma il 3-0. Al 46' la Fincantieri va vicino al gol della bandiera: un colpo di testa di Milan, destinato all'incrocio, viene sventato da Carmeli.

m. la.

Chiarbola 0 Juventina 1

MARCATORE: pt 10' Devetak.
CHIARBOLA: Zanni, Apollonio, Honovich, Varesano, Sabini, Scotto Di Minico, Germani, Vignali (pt 35' Curzolo), Zaccari, Cotide (st 30' Castellano), Lazzara. **ALL.** Curzolo.
JUVENTINA: Peteani, Bianco, Buttignoni, Trampus, Stacul, Visintin, Pantuso, Saveri, Marassi, Gozzy (st 45' Cobal), Devetak. **ALL.** Interbartolo.
ARBITRO: Facchini di Latisana.
NOTE: Espulsi Stacul e Lazzara, entrambi per doppia ammonizione.

TRIESTE Quando la squadra capolista fa visita all'ultima della classe ci si aspetterebbe una partita a senso unico con un risultato rotondo. Nulla di simile è accaduto nello scontro che ha visto opposte il Chiarbola e la Juventus, anche se alla fine sono stati gli ospiti a portarsi a casa i tre punti in palio; il risultato di 1-0, infatti, non rispecchia totalmente l'andamento della gara, a lunghi tratti dominata da un Chiarbola volenteroso e alla disperata ricerca di punti.

I primi minuti, però, sono una piccola Odissea per i ragazzi di Curzolo, partiti timorosi e surclassati dall'ottima fase di palleggio della Juventus; al primo affondo gli ospiti vanno in gol: Saveri scatta sulla destra e mette in mezzo un bel cross sul quale Devetak è il più lesto di tutti e mette dentro di testa il pallone dell'1-0. Sembrerebbe il principio di una nuova disfatta per il Chiarbola, ma la reazione dei padroni di casa è invece vemente; intorno al 20' Zaccari supera per due volte Stacul, il quale in entrambe le occasioni commette fallo e dopo nemmeno mezz'ora finisce negli spogliatoi espulso per doppia ammonizione. Proprio sul calcio di punizione seguente al secondo gol il Chiarbola ha la migliore occasione per trovare la rete del pari: Cotide batte e Apollonio prova la deviazione vincente sulla quale Peteani è superbo, sopraggiunge Honovich che di testa insacca a colpo sicuro, ma il pallone sbatte sulla traversa. Il predominio territorialista del Chiarbola è netto ma sterile e così, se da una parte il portiere Zanni rimane praticamente inoperoso fino al 90', nemmeno l'ottimo difesa ospite corre grossi pericoli e, al triplice fischio finale, il risultato rimane fisso sull'1-0.

lu.st.

Torviscosa 1 Medeuza 0

MARCATORE: 7' Fragiola.
TORVISCOSA: Rossetto, Bignolini, Tavernatursan, Mazzaro (32' st Ferri), Birri, Franco, Pascut, Paviotti, Chiarparrin, Casotto, Fragiola (45' Carturan). **ALL.** Dri-gotti.
MEDEUZA: Dose, Griore, Vidussi N., Zompi-chiatti, Sclauzero, Todone, Pellizzari (13' st Man-goni), Zamò, Vidussi M., Bernardis (13' st Buai), Cecotti (30' st Sdrigotti). **ALL.** Ceschia.
ARBITRO: Danutti di Pordenone.

TORVISCOSA Un Torviscosa volitivo e caparbio ottiene una preziosa vittoria su una Medeuza insidiosa e in salute di mister Ceschia, capitalizzando al meglio la prodigiosa iniziale di Fragiola giunta al 7' con un preciso fendente su allestente invito di Chiarparrin. Gli ospiti non sono una squadra che si intimidisce e al 13' costringe Bignolini al salvataggio davanti a un esitante Rossetto; Paviotti è un trascinatore ispirato che serve ancora Fragiola al 15' ma la conclusione questa volta sfiora il montante; al 24' il Medeuza risponde con capitan Cecotti che dal limite socca un tiro che Rossetto controlla senza eccessivi patemi d'animo.

Nella ripresa al 4' Torviscosa alla ricerca del ko: Paviotti irresistibile sulla fascia mette in mezzo per lo smarcato Fragiola che anche stavolta angola troppo la conclusione graziando Dose e compagni; risponde comunque Pellizzari all'11 raccogliendo una certa respinta della difesa locale ma alza troppo la mira, sfiorando il montante; al 24' Pascut e Chiarparrin si ostacolano a vicenda non trovando i tempi necessari e per sfruttare a dovere l'invito del solito Paviotti; al 31' azione di gioco fluida dei locali Casotto apre per Franco che crossa e trova Fragiola che stacca molto bene ma conclude sull'esterno della rete. Nel finale Buai cerca il classico gol su punizione, ma non trova la porta, mentre Zamò trova pronto Rossetto sulla deviazione di testa sul cross di Vidussi N.; Torviscosa che incamera i 3 punti e si prepara all'insidiosa match di domenica prossima con l'Aquilaia di patron Liut.

m.b.

1.a Cat. - Gir. A

RISULTATI	
Caneva-Codroipo	2-2
Cordenons-Flaibano	0-0
Latisana Ric-Spilimbergo	2-0
Tiezzese-Palazzolo	4-1
Un.Pasiano-Morsano da giocare	
V. Rauscedo-Liventina	1-1
Valvasone-Ceolini	1-2
Varmo-Centro Mobile	0-0

PROSSIMO TURNO

Centro Mobile-Caneva	
Ceolini-Flaibano	
Codroipo-Tiezzese	
Liventina-Latisana Ric	
Morsano-Cordenons	
Palazzolo-Un.Pasiano	
Spilimbergo-Varmo	
Valvasone-V. Rauscedo	

CLASSIFICA

Latisana Ric.	41	22	12	5	35	26
Tiezzese	40	22	12	4	6	24
Valvasone	40	22	10	2	29	14
Varmo	36	22	9	4	29	14
Palazzolo	35	22	10	5	25	27
Cordenons	33	22	9	6	7	35
V. Rauscedo	33	22	8	9	5	30
Un.Pasiano	33	21	9	6	25	19
Flaibano	32	22	9	5	33	28
Ceolini	31	22	8	7	29	26
Centro Mobile	30	22	8	6	26	25
Codroipo	29	22	7	8	7	25
Caneva	23	22	5	8	24	30
Spilimbergo	20	22	6	2	14	42
Morsano	11	21	0	11	10	35
Liventina	5	22	0	5	17	48

1.a Cat. - Gir. B

RISULTATI	
A.Buonacquisto-Buttrio	1-1
Ancona-Colloredo	0-0
Faedis-Flumignano	3-2
Lumignacco-Tricesimo	0-1
Nimis-Tre Stelle	3-0
Riviera-Trivignano	2-1
U.Nogaredo-Tarcentina	2-1
Valnatisone-Risanese	2-0

PROSSIMO TURNO

Buttrio-Nimis	
Faedis-Valnatisone	
Flumignano-Colloredo	
Risanese-Riviera	
Tarcentina-Lumignacco	
Tre Stelle-U.Nogaredo	
Tricesimo-Ancona	
Trivignano-A.Buonacquisto	

CLASSIFICA

Tricesimo	53	22	16	5	1	41	13
Ancona	41	22	11	8	3	33	16
Flumignano	41	22	12	5	5	30	17
Riviera	33	22	9	6	7	38	32
Risanese	33	22	9	6	7	30	29
Buttrio	31	22	7	10	5	27	23
Faedis	30	22	8	6	8	33	31
Valnatisone	30	22	7	9	6	23	22
Nimis	29	22	8	5	9	31	32
Tre Stelle	27	22	6	9	7	18	23
Lumignacco	26	22	8	2	12	22	26
Tarcentina	25	22	7	4	11	37	47
U.Nogaredo	24	22	6	10	10	18	27
A.Buonacquisto	23	22	6	5	11	23	34
Colloredo	22	22	4	10	8	23	29
Trivignano	10	22	2	4	16	45	41

1.a Cat. - Gir. C

RISULTATI	
Castione-Santamaria	2-2
Costalunga-Zaule Rabuiese	0-1
Mladost-Aquilaia	0-3
Primorje-Fincantieri	3-0
Pro Fiumicello-Opicina	2-1
Staranzano-Turriaco	1-1
Torviscosa-Medeuza	1-0

PROSSIMO TURNO

Aquilaia-Torviscosa	
Costalunga-Pro Fiumicello	
Juventina-Castione	
Medeuza-Staranzano	
Opicina-Mladost	
Santamaria-Primorje	
Turriaco-Chiarbola	
Zaule Rabuiese-Fincantieri	

CLASSIFICA

Juventina	49	22	15	4	3	43	23
Aquilaia	44	22	12	8	2	39	24
Castione	37	22	10	7	5	35	21
Santamaria	34	22	9	7	6	33	21
Pro Fiumicello	34	22	9	7	6	26	20
Fincantieri	32	22	7	11	4	36	32
Medeuza	32	22	8	6	27	16	
Staranzano	31	22	7	10	5	31	30
Costalunga	30	22	9	3	10	26	25
Primorje	28	21	7	7	7	26	26
Torviscosa	26	22	6	8	8	24	28
Turriaco	26	22	6	8	8	31	35
Opicina	23	22	5	8	9	26	29
Mladost	16	22	3	7	12	28	35
Zaule Rabuiese	15	21	4	3	14	28	33
Chiarbola	14	22	4	2	16	45	41



M. Derman (Turriaco)

Taiji quan, gran kermesse al Villaggio del Fanciullo

Largo agli esercizi e alle applicazioni con la spada

TRIESTE Aria felice in casa dell'associazione triestina Taiji-Quan xue xiao al termine dello stage di taiji quan organizzato al Villaggio del Fanciullo di Opicina. «Siamo contenti della riuscita complessiva dell'evento - analizza il consigliere del sodalizio giuliano Ketty Sossi - C'erano sei scuole, due delle quali di Udine per un totale di trenta persone. Nella mezz'ora finale abbiamo fatto entrare anche il pubblico ad assistere».

Si tratta di un appuntamento ormai annuale e che si spera di ripetere fra ventiquattro mesi. «La maestra Li Rong Mei - continua la Sossi - ha dato un certo spessore alla riunione. E' una persona di un certo livello, con la quale abbiamo lavorato bene. Tanto che il delegato regionale della Fiwuk (federazione italiana wushu kungfu, ndr) Cesare Cosso è rimasto molto soddisfatto del tutto e spera che l'iniziativa venga ripetuta». In mattinata è stato dato spazio a delle forme codificate riconosciute da Pechino nell'ambito delle discipline wushu e taiji quan in programma alle olimpiadi del 2008. Nel pomeriggio largo a degli esercizi e relative applicazioni con la spada. «La maestra ha anche parlato molto - conclude la Sossi - facendo diversi esempi e facendo le dovute correzioni. Ha reso possibile un certo rilassamento, abbinando la parte fisica a quella mentale, importante per lo spirito. E' stato uno stage esaustivo e tutti ci hanno ringraziato».

m.b.

JUNIORES PROVINCIALI

Dopo l'exploit con il Domio la compagine viola espugna il campo degli ospiti

Zaule, miracolo a Staranzano

TRIESTE Miracolo Zaule. Dopo aver messo alle corde la capolista Domio, uscendo però sconfitto di misura, la compagine viola ha espugnato il campo dello Staranzano (5-2). In sostanza l'ultima in classifica, che fino a sabato non aveva ancora incamerato un punto, ha battuto la squadra bisacina che è in lotta per il titolo provinciale. Ha aperto le marcature Bertetti, un gol ripreso da Deak, poi lo show di Pisano (triplettta) e la rete di Di Vita cui si è opposto ancora Deak. «Il gioco delle ultime settimane finalmente ci ha dato ragione. Tutta la squadra ha risposto alla grande, con personalità e determinazione, ma bisogna aggiungere che Zucca è stato fondamentale con le sue parate», racconta il dirigente dello Zaule, Turcino, al settimo cielo per un successo che permette alla squadra di abbandonare l'appellativo di cenere-tola del campionato. «Sono stati bravi a portare a casa i tre punti, purtroppo un arbitraggio non all'altezza ci ha condizionato. E' stato espulso Facchinetti, che in tutta la stagione non era mai stato ammonito, due reti sono state realizzate in netto fuorigioco - sostiene l'allenatore dello Staranzano, Volante - mentre il loro portiere

ha fatto dei veri e propri miracoli». E tra Zaule e Staranzano non finisce mica qui, perché si è giocato il ritorno ma bisogna ancora recuperare la gara di andata. Stranezze del calcio. Intanto la capolista Domio ringrazia lo Zaule per il favore, rulla il Cgs per 8-0 (Dominissini, Umek, Grusovin, le doppiette di Montenegro e Cespa, più il rigore trasformato dal portiere Gerdol) e allunga in

Ma non è finita perché bisogna attendere il ritorno. Intanto il Cgs viene rullato e il primo posto è incerto con l'Isonzo terzo incomodo

classifica. Il primo posto è una questione a due, con il terzo incomodo Isonzo che ha eliminato la corsa del Chiarbola. Una vittoria secca (3-0) grazie alla doppietta di Bastiani e il gol di Olivo a domare una compagine triestina che, per stesssa definizione del tecnico Tommasi, è «ormai alla frutta». Anche il Latte Carso si è in sostanza autoeliminato pareggiando in casa contro il Montebello Don Bosco. Sempre

in vantaggio i «lattai», prima con Maschietto e poi Mollo, ripresi da una doppietta del salesiano De Nicola che ha realizzato il 2-2 nei minuti di recupero. «Non hanno rubato nulla», chiarisce lo sportivo allenatore Tardi, mentre il collega Vuch è soddisfatto per la crescita della squadra. A Savogna d'Isonzo il Costalunga subisce un gol dopo trenta secondi, gioca ma non riesce a tirare praticamente mai in porta, lasciando così i tre punti al Sovodnje che vince con il minimo scarto (1-0). Una rete i gialloneri di Vidos l'avevano anche realizzata, nei minuti di recupero, ma l'arbitro ha annullato il pareggio di Andrej per una presunta carica sul portiere. Non molla il Fogliano che impone all'Anthares, sempre in vantaggio con i gol di Morgan e Mi-stretta, il punteggio finale di 2-2.

Risultati: Staranzano-Zaule 5-2, Domio-Cgs 8-0; Sovodnje-Costalunga 1-0; Latte Carso-Montebello Don Bosco 2-2; Isonzo-Chiarbola 3-0; Anthares-Fogliano 2-2. **Classifica:** Domio 40; Isonzo 35; Staranzano 33; Chiarbola e Latte Carso 32; Sovodnje 19; Costalunga 18; Anthares 14; Cgs 13; Montebello Don Bosco 12; Fogliano 8; Zaule 3.

Pietro Comelli

ESORDIENTI

Muggia A piega il San Sergio

Esperia B battuto da San Luigi

TRIESTE La seconda giornata di ritorno non accusa lo stesso alto numero di rinvii della prima. Nel girone 1 il Muggia A, pur presentandosi in dieci, fa valere la sua forza fisica dovuta all'anno di differenza e piega il San Sergio A per 5-0. L'età più giovane costa caro anche all'Esperia B, che viene battuto per 6-0 dal San Luigi A. Il Ponziana B e l'Opicina danno vita a una gara equilibrata, che viene però vinta dai carosini per 1-2. Pur sfidandosi ad armi pari, i vincitori - trascinati da Spadaro, Lenardon e Sion - riescono a rendersi più pericolosi e colpiscono con Grifo e Hrovatin, le cui reti vengono inframmezzate da quella di Zaccagna. Il San Luigi B la spunta di misura, per 2-1, sul San Giovanni A. Primi 18' intensi e altalenanti, secondo tempo di marca bianoverde e terzo ad appannaggio dei rossoneri. Nel recupero San Luigi B-Esperia B 9-0.

Sovodnje batte il San Lorenzo. Il Villesse espugna Fossalon

CLASSIFICA						
Latte Carso	55	22	17	4	1	45
Sovodnje	39	22	11	6	5	29
Medea	38	12	11	5	6	37
Fogliano	36	22	9	3	4	33
Vilseja	36	12	11	3	8	24
Primorce	36	2	10	6	6	23
Lucinico	33	22	9	6	7	31
Dornio	30	21	7	9	5	26
Morano	30	2	9	9	8	24
S.Lorenzo ls.	28	12	6	10	6	28
Zarja Gaja	24	22	6	10	10	19
Sagrado	21	22	5	6	11	18
Morano	19	12	7	7	11	18
Kras	18	22	4	6	12	23
Fossalon	16	21	4	4	13	21
Piedimonte	14	22	2	8	12	32

Pellizzari, Sant, De Paoli, Durigo, Pittis (st 1' Depalma), An
(st 1' Buno), All. Pecoraro.
CHIAZZI: Pezzetta, Scorti, Tosolini (st 1' Cremese), Que
sti, Pascolo, Vidussi, Patul (st 1' Mocellini), Carnelutti (st 1'
lo), Bassobondini, Durandi, All. Milanese.
ARBITRO: Krete di Trieste.

Comunale Teor

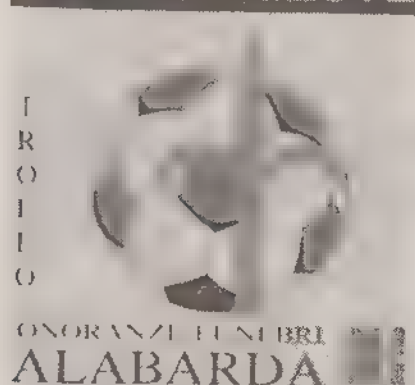
Camino

MARCATORI: pt 25 Panigutti, 45' Trevisan (rig), st 8' Mo
Checchin, 32' Di Luca, 42' Binochetto.

COMUNALE TEOR: Pettena, Blason, Odorico, De Piccoli, D
lo, Poetto, Binochetto, Di Luca, Checchin, Chiaradia, Trev
Gallina.

CAMINO: Zamarin, Biuati, Baruzzini, Mattiello, Panigutti
sini, Bragamoto, Toppano, D'Anna, Moletta, Picco, All. Greg

COPPA TRIESTE



Si conferma al comando con ben otto lunghezze di vantaggio

Euroricambi, la grande fuga

Klinkon affonda la capolista

Acli San Luigi

Euroricambi

MARCATORI: pt 2' Milanovic, 22' Berce, st 14' De Mola (rig), 20' Gasbarro. ACLI SAN LUIGI: Fabris, Markovic, Sturini, Pagnoni, Rainis, Milanovic, Milikovic, Stojanovic, Vidoli, Di Pinto, Dandri. ALL. Paludetto. EURORICAMBI: Bacci, Modica, Lakoseljic F., Berce, Lakoseljic R., Gasbarro, Paulin, Netti, De Mola. ALL. Romano. ARBITRO: Taglieri.

TRIESTE La serie A di Coppa Trieste mette in scena la grande fuga. Protagonista l'Euroricambi che batte 3-1 l'Acli San Luigi e si conferma al comando della classifica con ben otto lunghezze di vantaggio nei confronti della diretta rivale.

Partita bella, maschia ma tutto sommato corretta anche grazie alla buona direzione arbitrale del signor Taglieri. Subito fuochi d'artificio in apertura con la formazione di Paludetto che trova la rete praticamente al primo affondo. Azione tutta di prima dell'Acli, conclusa con un servizio per Milanovic bravo a superare l'estremo avversario e a siglare il vantaggio per la sua squadra.

Gioco spumeggiante, occasioni da rete su entrambi i fronti ma è ancora l'Acli a costruire (e sciupare) le palle-gol migliori. Alla distanza esce la concretezza dell'Euroricambi, e su un errore della difesa di Paludetto Berce si inserisce e trova lo spazio per firmare l'1-1.

Nel secondo tempo equilibrio per un quarto d'ora, quindi la svolta che decide la partita. Berce recupera un pallone sulla tre quarti, entra in area e finisce a terra sull'intervento di Sturini. Per Taglieri è calcio di rigore. Della trasformazione si incarica De Mola, che trova la rete nonostante il disperato tentativo di Fabris. Reazione dell'Acli che spinge, reclama per un intervento dubbio nell'area avversaria, ma subisce qualche minuto dopo la rete che chiude la partita.

Azione bellissima dell'Euroricambi conclusa da un'altrettanto bella conclusione di Gasbarro che non lascia scampo a Fabris e sancisce il 3-1 finale.

l.g.

Acli Bologna

Vescovo-Chiara

MARCATORI: pt 15' Iacovoni, 16', 20' e 24' Klinkon; st 17' Klinkon, 22' Pesco. ACLI COLOGNA: Mazza, Loggia, Napoli, Pesco, Palermo, Tegacchi, Klinkon, De Vescovi. ALL. Pizzotti. VESCOVO-CHIARA: Ghersa, Paoli, Zovk, Ricci, Tarantino, Degrossi, Veri, Pussini, Iacovoni, Sirk, Calemme, Vescovo. ALL. Segarelli. ARBITRO: Brandi.

TRIESTE Il ciclone Klinkon si abbatte sulla capolista. L'attaccante dell'Acli Bologna serve il poker e consente alla sua squadra di sbancare il tavolo del campionato guadagnando tre punti preziosi in ottica play-off.

Successo cristallino della formazione di Pizzotti che ha sfruttato la vena offensiva di Klinkon ma ha dimostrato, al cospetto di un'avversaria forte e al completo, di avere i numeri per puntare alla promozione. Bene Palermo, un punto di riferimento costante in mezzo al campo, ottimo Loggia, una sicurezza in difesa abile anche a proporsi in fase avanzata.

Per la Carrozzeria Vescovo/Macelleria Chiara una sconfitta che non compromette una stagione finora strepitosa e che non mette in pericolo un primo posto che resta ancora nelle mani della compagine di Segarelli.

Partita equilibrata nel primo quarto d'ora che si sblocca grazie a una gran punizione di Iacovoni il cui tiro colpisce la traversa e si infila alle spalle di un incolpevole Mazza. Immediata la risposta dell'Acli Bologna che pareggia un minuto dopo con Klinkon e, grazie allo stesso giocatore, tra il 20' e il 24' minuto, trova le reti che le consentono di andare al riposo sul 3-1 a suo favore.

Nella ripresa la gara resta aperta e combattuta fino al 17' in cui Klinkon trova lo spazio per siglare il suo poker e portare il risultato sul 4-1 a favore dell'Acli.

La gara nei minuti finali scivola via senza particolari sussulti. C'è soltanto lo spazio per annotare la rete del definitivo 5-1 firmata da Pesco con un gran diagonale che non lascia scampo a Ghersa.

lo. ga.

RISULTATI

SERIE A: Wine Bar Al Calice-Supermercato Jez 2-3; My Bar-Wartsila Italia 1-6; Pittarello Il Giulia-Taiariol 2-3; Pienne Ascensori-Bar Stadio 4-4; Ristorante U' Catuvu-Ponziana Point 4-5; Acli San Luigi-Euroricambi 1-3; Tempocasa-Pozzecco Immobiliare 7-2; Italspurgil-Laurent Rebuta 1-4.

Classifica: Euroricambi 43; Acli San Luigi 35; Wartsila Italia 31; Ristorante U' Catuvu, Bar Stadio e Supermercato Jez 30; Pozzecco Immobiliare 27; Wine Bar Al Calice, Ponziana Point e Laurent Rebuta 25; My Bar 23; Italspurgil 22; Tempocasa 21; Pittarello Il Giulia e Italspurgil 18; New Bar Torino 14; Pienne Ascensori 8.

SERIE B: Recupero: Trieste Serramenti-Deci 2-5; Nistri Carr. Rio/Luna Rossa 3-3; Trieste Serramenti-Old London Pub 4-7; Bar Hemingway-Deci 5-10; Pertot Ecologia-Monticello I. E. 1-12; Rapid-M&L Impresa Edile 5-0; Acli Bologna-Carrozzeria Vescovo/Mac. Chiara 5-1; Max Pub Zaule-Il Gabbiano 2-6; Pizz. Agavi-Bar Rosandra-Off. Mocer 4-8; Pizz. Capodimonte-Angel Pub 5-4; Melara Spetic-Coop. La Fenice 7-3; Vecio Seven-Kc Ponteggi 3-3; Buffet Loriane e Walter-Centro Pizz Nicosia 4-5.

Classifica: Carr. Vescovo/Mac. Chiara 49; Bar Rosandra 47; Acli Bologna e Monticello I.E. 42; Old London Pub e Deci 41; Il Gabbiano 40; Nistri 35; Carr. Rio/Luna Rossa 33; Buffet Loriane e Rapid 27; Trieste Serramenti e Rapid 26; Max Pub Zaule 21; Coop. Fenice, Pizz. Le Agavi e Melara Spetic 19; Centro Pizz Nicosia 18; Bar Hemingway 17; Angel Pub 15; Pertot Ecologia 13; Vecio Seven 11; M&L Impresa Edile 7; Kc Ponteggi 5.



3 Magnoni

Edilidea

HISTORIA 3 MAGNONI: Mancini, Carmeli, Berce, Pisselli, Milinco, Adams, Gelussi, Martincic, Valmarin. EDILIDEA: Galassi, Marion, Pirchio, Paravia, Giacomoni, Iacovoni, Buzzai, Mainardi. ARBITRO: Esposito.

TRIESTE All'Hostaria «Ai 3 Magnoni» rimangono otto partite da giocare in questa stagione. La missione è difficilissima. Deve vincere sempre, sperando anche in qualche disgrazia altrui. La posta in palio è la promozione in serie A. Ma matematicamente potrebbero anche non bastare gli otto successi, visto che davanti a sé ha ben cinque compagini e salgono le prime tre (la quarta va allo spareggio).

La formazione di Sorini ha però dimostrato che se gioca al completo, o quasi, può battere chiunque e in questo scorcio di stagione i risultati sono sicuramente positivi.

L'ultima ad inchinarsi al «3 Magnoni» è stata dunque l'Edilidea, con un punteggio che non lascia spazio a recriminazioni per gli sconfitti. L'inizio è tutto del «3 Magnoni»; al 1' Milinco dal limite calza debolmente. Un minuto dopo lo stesso giocatore insacca dai dieci metri con un rasoterra che prima d'insaccare colpisce il palo. Poi un paio di tentativi per i vincitori e quindi al 7' Valmarin da dentro l'area sigla il raddoppio. All'11' autogol di De Mola che si trova sulla traiettoria del cross basso di Iacovoni. Al 13' Mancini respinge il tiro di Mainardi.

Al quarto d'ora il 3-1 è di Gelussi con una bordata a colpo sicuro dal limite. Al 16' Iacovoni tocca in rete da due passi il centro di Mainardi,

La squadra di Sorini per essere promossa non può perdere una battuta

Scorpacciata dei «Magnoni»

Roller Pub «ubriaca» il Cus

3 Magnoni

Edilidea

HISTORIA 3 MAGNONI: Mancini, Carmeli, Berce, Pisselli, Milinco, Adams, Gelussi, Martincic, Valmarin. EDILIDEA: Galassi, Marion, Pirchio, Paravia, Giacomoni, Iacovoni, Buzzai, Mainardi. ARBITRO: Esposito.

TRIESTE All'Hostaria «Ai 3 Magnoni» rimangono otto partite da giocare in questa stagione. La missione è difficilissima. Deve vincere sempre, sperando anche in qualche disgrazia altrui. La posta in palio è la promozione in serie A. Ma matematicamente potrebbero anche non bastare gli otto successi, visto che davanti a sé ha ben cinque compagini e salgono le prime tre (la quarta va allo spareggio).

La formazione di Sorini ha però dimostrato che se gioca al completo, o quasi, può battere chiunque e in questo scorcio di stagione i risultati sono sicuramente positivi.

L'ultima ad inchinarsi al «3 Magnoni» è stata dunque l'Edilidea, con un punteggio che non lascia spazio a recriminazioni per gli sconfitti. L'inizio è tutto del «3 Magnoni»; al 1' Milinco dal limite calza debolmente. Un minuto dopo lo stesso giocatore insacca dai dieci metri con un rasoterra che prima d'insaccare colpisce il palo. Poi un paio di tentativi per i vincitori e quindi al 7' Valmarin da dentro l'area sigla il raddoppio. All'11' autogol di De Mola che si trova sulla traiettoria del cross basso di Iacovoni. Al 13' Mancini respinge il tiro di Mainardi.

Al quarto d'ora il 3-1 è di Gelussi con una bordata a colpo sicuro dal limite. Al 16' Iacovoni tocca in rete da due passi il centro di Mainardi,

Cus 2000

Roller Pub Bar 4

CUS: Spangher, Dobetti, Parovel, Ravalli, Collarini, Balestra, Sergi, Ferrante, Vucetti. **ROLLER:** Balestier, S. Perossa, M. Perossa, Canazza, Ramani, Bonetta, Sossi, Zaninotti, Messina, Zanet. ARBITRO: Jurinich.

TRIESTE Pittore, musicista, medico e giocatore di calcio. Quattro amori e quattro successi nella vita di Diego Collarini. Una sorta di re Mida delle nostre parti, molto bravo in tutti queste attività.

Il match si apre con il Roller Pub in avanti e al 4' Zaninotti sul limite offre a Zanet il pallone del vantaggio, che non sbaglia. Al 6' ancora Zanet pericoloso, ma dopo un bel dribbling aereo conclude in modo sbilenco. Al 9' il pareggio è dunque di Collarini con un efficace stop di petto in mezzo all'area e la pronta girata sotto la traversa.

Al 14' Spangher esce coraggiosamente sui piedi di Bonetta e salva. Al 16' ancora un barista in gol e nuovamente con Zanet con un forte diagonale da dentro l'area. Al 28' palo di Canazza.

Ripresa. Al 3' Messina dalla sinistra infila tra palo e portiere il tris. Al 5' Collarini costringe all'angolo Balestier. Al 14' lo stesso Collarini raddoppia la mira e dopo essere entrato in area segna con una bordata. Al 21' però c'è la tripletta di Zanet, il Bobo Vieri della situazione, che dalla distanza spinge ogni entusiasmo del Cus firmando il 2-4 finale. Nei ultimi minuti, da segnalare un tentativo di Sossi alto di poco, una prodezza di Balestier su tiro di Collarini e una traversa di Bonetta pochi secondi prima del triplice fischi.

Massimo Umek

VETERANI MONTUZZA

Gelatai al terzo posto dopo il 5-2 inflitto alla Pizzeria San Giusto

Spaghetti House batte Napoli e aggancia in vetta i benzinai

TRIESTE Operazione aggan- chio riuscita per lo Spaghetti House che batte 6-3 la Pizzeria Bella Napoli (3 Persi, 2 Gasbarro, Caniglia, Verbich, Robic e Udovich), e approfittando dell'1-1 tra Shell Dario e Nuova Carrozzeria Europa (Plan e Neppi) si porta al comando della classifica del torneo Veterani Montuza.

Gelateria Miramare al terzo posto dopo il 5-2 inflitto alla Pizzeria San Giusto (Damato 3, Trocchia, Gora, Ritossa e Siega), Gomme Marcello al quarto dopo il 2-1 sull'impresa Battisti (Volo, Pouch e Maschietto) ma con due partite in meno.

Largo successo del Circolo Istituto per l'infanzia che piega con un rotondo 6-2 i padroni di casa del Montuza (Vouk 2, Lucian, Bassi, Gustin, Urizzi, Gaggi e Tessari). In coda prima vittoria stagionale per l'Interland Prosek che regala 3-1 il Laboratorio S.G. Risultato deciso dalla tripletta di Candotti e dal gol

di Fontanella. Sospese Elettronica Center-Bar Gianni e Bar Adriano-Bar Alex. Da oggi via alla lunga serie di recuperi (il quadro si completerà il prossimo 27 marzo) che stabiliranno la graduatoria finale e con essa le nove squadre qualificate per il girone che metterà in palio il titolo dell'edizione 2003.

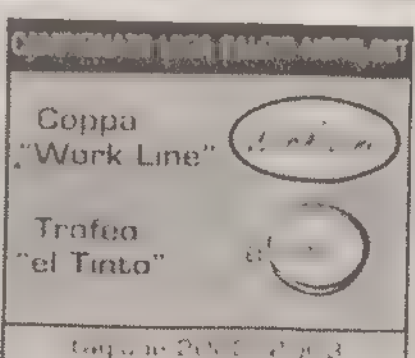
Risultati della diciassettesima giornata: Elettronica Center-Bar Gianni/Il Punto Caffè sospesa, Montuza-Circolo Istituto per l'infanzia 2-6, Veterani Rosandra/Gelateria Miramare-Pizzeria San Giusto 5-2, Shell Dario-Nuova Carrozzeria Europa 1-1, Laboratorio S.G.-Interland Prosek 1-3, Bar Adriano-Bar Alex/4 Mura sospesa, Gomme Marcello-Impresa Battisti/Trattoria Vulcanica 2-1, Spaghetti House-H.D.I. Ass/Pizzeria Bella Napoli 6-3, Riposa: Fontana Contarini/Crut.

Classifica: Spaghetti House e Shell Dario 34 (14), Veterani Rosandra/Gelateria Miramare 31 (15), Gomme Marcello 28 (13),

Impresa Battisti/Trattoria Vulcanica 25 (14), Nuova Carrozzeria Europa 23 (15), Fontana Contarini/Crut 22 (12), Elettronica Center 22 (14), H.D.I. Ass/Pizzeria Bella Napoli 20 (13), Bar Gianni/Il Punto Caffè 18 (11), Circolo Istituto per l'infanzia 17 (12), Pizzeria San Giusto 17 (14), Bar Alex/4 Mura 13 (12), Bar Adriano 11 (12), Montuza 6 (13), Interland Prosek 4 (14), Laboratorio S.G. 2 (14).

Programma dei recuperi: oggi ore 19.30 Shell Dario-Montuza, ore 20.30 Bar Gianni/Il Punto Caffè-H.D.I. Ass/Pizzeria Bella Napoli, domani ore 19.30 Fontana Contarini/Crut-Impresa Battisti/Trattoria Vulcanica, ore 20.30 Bar Adriano-Pizzeria San Giusto, mercoledì ore 19.30 Spaghetti House-Interland Prosek, ore 20.30 Gomme Marcello-Nuova Carrozzeria Europa, giovedì ore 19.30 Elettronica Center-Bar Alex/4 Mura, ore 20.30 Laboratorio S.G.-Circolo Istituto per l'infanzia.

Lorenzo Gatto



Cambio al vertice

Botti Prosecco vince il recupero con l'Idea ed è sola al comando

TRIESTE Cambio al vertice del girone triestino, con il Garbellotto Botti Prosecco che vince il recupero (4-3) contro l'Idea del Serramento e balza da solo al comando. Poco più indietro, però, ci sono il Nore Bridge Pub e l'Ulisse Express che, avendo delle gare da recuperare, potrebbero effettuare il controspasso. Non è comunque determinante arrivare primi al termine del girone all'italiana, perché si qualificano ai play off le prime cinque classificate (e le prime tre del girone isontino).

Conterà invece non sbagliare nulla nella seconda fase. Nell'altro recupero, successo dell'Audax Restauri Edili Toffoli (6-2) contro l'Idea del Serramento.

Per quanto riguarda la giornata appena trascorsa, da registrare le affermazioni dell'Ulisse Express (3-0) sull'U. S. Trieste, dell'Agorà Centrostampa (3-0) sull'Idea del Serramento e dell'Audax (2-0) sul Cral Trieste Sport.

Pari, invece, nel big match fra il The Nore Bridge Pub e il Garbellotto (3-3).

E' stata questa una gran partita, disputata sullo splendido sintetico di San Luigi. A segno Vidonis con una doppietta e Favero per il Nore Bridge, Nedir Principi, Vatta e Comio per i carolini.

Pari anche (1-1) nella partitissima del girone isontino fra il Lokomotiv Ronchi e il Vesna. Il primo tempo è nettamente per i ronchi con la rete di Moimas. La ripresa va invece al Vesna con il pareggio di Urdih nel finale e con diverse ottime occasioni.

Gli altri risultati: Heart's Ronchi-Baloneri Staranzano 2-3; Rangers 95-Aci Le Casate 0-0; Celtic-West Ham 0-3. Classifica girone triestino: Garbellotto 23; Nore Bridge, Ulisse 21; Agorà 17; Cral 13; Audax 10; U.S. Idea 0.

Classifica girone isontino: Aci Trattoria Le Casate San Pier 26; Lokomotiv Bar Al Centro 21; West Ham Bar La Giaretta 19; Vesna Adriaker 15; Baloneri Staranzano 13; Hearts 12; Rangers Monfalcone 11; Atletico Gorizia 9; Celtic Caffè Gelateria Gorian 8.

neci a partire dalle Olimpiadi del 1976 e successivamente dalle doti calcistiche, fuori dal comune, di George Hagi. Ma i rumeni della Coppa Venezia Giulia sono da un paio d'anni nella nostra città, e all'esordio in questa manifestazione, nella serie di Qualificazione, sono usciti sconfitti perdendo contro il Fumi. Bota e risposata nei primi minuti; segnano Karicek al 3' con un pallonetto e Handro al 5' da fuori area. Nel primo tempo tentativi anche per Karaci, Jacoban, Karaci ancora, Balacenu, Dal Zotto e Pascuta, mentre le reti portano la firma di Karicek e di Dal Zotto.

Nella ripresa ci provano un po' tutti. Da segnalare le occasioni di Gretti, Handro, Karaci e ancora Handro. I restanti gol, che portano al definitivo 2-7, sono quelli del poker di Karicek, che così sigla laestina, e di Jacoban.

m.u.

Pizz. San Giusto 0

Pitt. Benvegnù 4

PIZZERIA SAN GIUSTO/ADMIRA: Camilli, De Vecchi, Sain, Moratto, Barduzzi, Wolf, Bernovich. PITTURAZIONI BENVENEGN CLAUDIO: Baci, Paulin, Milic, Milicovich, Gerdol, Ferrante, Pozzecco. Arbitro: Sukan.

TRIESTE Fresco di scudetto, riparte alla grande il Pitturazioni Benvegnù. Un poker che non lascia scampo ai pizzaioli. Al 2' autogol di Sain su azione d'angolo. Al 6' Barduzzi su punizione sfiora la traversa. All'8' e al 10' vanno fuori due tiri di Ferrante. Al 12' e al 14' due contropiedi dello stesso Ferrante; nel primo non ha fortuna, nel secondo invece fa centro. Al 16' calcio piazzato



La seconda giornata della 21.a edizione

Poker secco dei pittori a spese dei «pizzaioli»

Rumeni travolti dagli osti

te il duello fra i due, questa volta su punizione, e ancora una volta ha la meglio il portiere. Infine il quarto gol è di Pozzecco, allo scudetto, con un tiro da lontano.

Rumeni

Osteria Ai Fumi 7

RUMENI: Ciusleanu, Balacenu, Balacenu, Jacoban, Handro, Vitoi, Pascuta. FUMI: Gabrieli, Palmisano, Gretti, Dal Zotto, Karicek, Sorgo, Karaci.

ARBITRO: Zancola.

A qualcuno delle nostre parti non staranno simpatici. Soprattutto a chi è rimasto deluso la scorsa settimana dalla sconfitta della Triestina a Palermo per il gol di Nastase. Sono arrivati dunque i rumeni in questo torneo. Una compagine composta esclusivamente da giocatori provenienti dalla nazione rossa famosa, sportivamente, dalle imprese della ginnasta Nadia Comaneci.



Acili Bologna

Mocer-Rosandra 5

ACILI: Bisacco, Turchi, Pesco, Palermo, Neppi, Finotto, De Vescovi, Tegacchi. **OFF. MOCER BAR ROSANDRA:** Messina, Zobin, Bove, Saincin, Calligaris, Canziani, Barzellato, Paoli, Paolotti, Giavon, Zobeck, Olenik. Arbitro: Paoli.

TRIESTE Al 3' passa in vantaggio l'Acli con Palermo, che approfitta di uno svarione difensivo avversario per offrire a Turchi il pallone dell'1-0; per il prolifico attaccante è facile da due passi insaccare. Al 10' ci prova ancora Turchi, questa volta dalla distanza ma Messina mette in angolo. Sulla battuta del corner la palla perviene a Neppi, che da vicino insacca il raddoppio.

Dopo pochi minuti Saincin accorcia per il Mocer con un preciso diagonale. Il 2-2 arriva al 20' con Paoli, che chiude un triangolo con Canziani e, solo davanti a Bisacco, fa centro senza difficoltà. Da segnalare una

Tre punti anche per Bar Zaule e Gomme Marcello

Le Acli non si risparmiano ma il Mocer-Bar Rosandra segna in «zona Cesarini»

traversa di Pesco e una di Calligaris.

Al 5' della ripresa il Mocer capovolge il risultato con Giavon che s'inscrive in un errato retropassaggio verso Bisacco e lo supera con gran tempismo. Al quarto d'ora allunga il Mocer con il passaggio di Saincin verso Giavon, il quale salta il diretto avversario e dal limite sigla la quarta marcatura. Replica due minuti dopo l'Acli con De Vescovi ma, a tu per tu con Messina, perde il tempo della battuta.

Per l'attaccante l'appuntamento con il gol è però rinviato di sessanta secondi con una conclusione dai venti metri. Al 20' Calligaris rimette le cose a posto per i suoi con una rete dal limite: 3-5. Nel finale l'Acli si butta in avanti alla ricerca del gol; a cinque minuti dal termine dribbling di Turchi e gran botta vincente da poco dentro l'area per il 4-5 definitivo.

Gli altri risultati della serie A vedono il successo delle due dominatrici del torneo: 4-2 per il Bar Zaule

(doppiette di Jurinich e di Lovullo) sul Bar Stadio e 6-2 per le Gomme Marcello (poker di Cecchi) sulla Coop. Facch. Merc. Ortofrutticoli (doppietta di Sardiello). Vincono anche la Termoidraulica Hrvatio Mule (4-2 alla Trattoria Vulcanica), il Sapor della Puglia (6-4 all'Atlantis) e il Pienne Ascensori (5-1 alla Cooperativa La Fenice).

La classifica: Bar Zaule 41 (una partita da recuperare); Gomme Marcello 40; Off. Mocer 35; Termoidraulica 25; Bar Stadio 24; Trattoria Vulcanica 22; Sapori Puglia 19; Acli Bologna, Atlantis 13; Cooperativa La Fenice 9; Coop. Facchini 5. Serie B, i risultati: Pizz. Garizzole-Impr. Euroart 2-2; Geo Posa-Pizz. Al Campanon (3 Lungo) 3-6; Blues-Latteria Caffè Mary (3 Doz) 2-4; Bottega del Mare (7 Blokari)-Essebi 11-3; Bar Grazia-Autotecnica 2-2. Classifica: Mary 36; Campanon 31; Geo Posa 27; Blues, Autotecnica, Euroart 23; Crut, Bottega 21; Garizzole 9; Grazia 7; Essebi 1.

RISULTATI

TRIESTE Neanche il tempo di tirare i bilanci della ventesima edizione, conclusasi dieci giorni fa, che già si è giocata la prima giornata della 21.a Coppa Venezia Giulia. La vittoria vale tre punti e il pareggio uno. E essendo facili da compilare le classifiche, questa settimana pubblichiamo solo i risultati.

SERIE A: Juice-Mastrobraccio 1-1; Pizzeria San Giusto/Admira-Pitturazioni Benvegnù non omologato; Latteria Christian-Autotecnica Zuppin/Pizzeria L'Orizzonte 3-2; Telefun Music-Real Malvasia 3-1; Gioielleria Eleoro-Samer Shipping 1-3; Trattoria Ex Bionda/Drum Tim-Tecnocasa Studio Rozzol 3-4.

SERIE B: Blu Eyes Bar-New Team 3-4; Superbarstella-Tecnocasa/Real Muschio 4-8; Acconciatore Dorian-Peschiera Al Vero 3-4; Trattoria Baldon-Officina Autotecnica 3-5; Totocervitona-Nca 4-4; Pines Immobiliare-Bar Moderno 3-5.

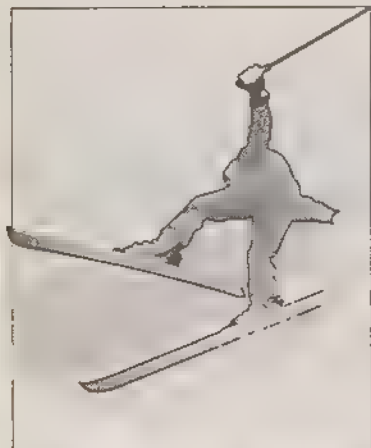
SERIE C1: Parchetti Di Toro-Betty Acconciatore 3-1; Ex Feudo-Buffet Da Luciano 2-2; Oktoberfest/Pizzeria La Nuova Lanterna-Buffet Tie Break nd; Serramenti Prel-Fab Alabarda 4-0; Aijer 2000-Djaski Dom Kosovel 2-4; Old Boy-Birr. Tormento 1-2.

SERIE C2: Quelli Senza Sponsor/Ex Bar Ve-

nier-Trasporti Franco 1-1; Dadema-Saletta 3-0; Fame/Osteria Clai-F. Gurian 3-11; Raso Pavimentazioni-Pizzeria Mediterranea 1-1; Pizzeria Corallo-Trattoria Ciano e Marta 4-0; Fati/La Vespa-Longobarda 2-6.

SERIE D1: Impianti Elettrici Casella-Tergeste 3-4; Breezers-Nosepol Team 11-3; La Botique del Parquet-Bennigsen Pub Santa Croce 1-1; Millenium Tecnocedile-Fisioterapia Idoneità 4-2; Ottaviano Augusto-Top Line Group 7-2; Katay-Ferramenta Trieste 5-2.

SERIE D2: Gladiators-Bar Aurora 3-1; Bar



Calypso Cesca in azione. Ha dominato fra le allieve.

CUCCIOLI

Trofeo «Banca Profilo», trionfo alabardato

PIANCVALLO Trionfo alabardato nel Trofeo «Banca Profilo», slalom gigante riservato agli sciatori in erba. Benedetta Vasselli (Cai Ts) ed Enrico Catania (Cai Ts) hanno infatti dominato le gare riservate ai Baby, mentre tra i Cuccioli si sono imposti Sioyli Pignetti (Cs Romano) e Andrea Appierto (Ski Academy Piancavallo). La Vasselli continua il suo dominio sulle piste regionali e stavolta la portacolore dello Sci Cai Trieste si è lasciata alle spalle la pordenonese Prataviera staccata di 60 centesimi. Buona quarta Caterina Cibibin (XXX Ottobre), sesta e settima rispettivamente Carolina Russo (Mladina) e Laura vascovo (Cai Ts). Enrico Catania ha rifilato quasi 3 secondi a Simone Moschitz (Camporosso) e al triestino del Mladina Albert Kerpan. Settimo Giorgio Rossetti del XXX Ottobre. Tra i Cuccioli terza piazza per Silvia Pitteri (XXX Ottobre) in campo femminile, mentre in quello maschile quinto Michele Messidoro (70) e nono Mimi Purich (Mladina).

Classifiche Trofeo Banca Profilo Slalom speciale. Baby F: 1) Benedetta Vassel-

li (Cai Ts) 32"77; 2) Vittoria Prataviera (5 cime) 33"27; 3) Jlenia Sabidussi (Camporosso) 34"44; 4) Caterina Cibibin (XXX Ottobre) 34"76; 6) Carolina Russo (Mladina); 7) Laura Vescovo (Cai Ts); 9) Costanza Rebez (Cai Ts); 10) Caterina Omero (XXX Ottobre); 13) Giulia Giacomini (Cai Ts). Baby M: 1) Enrico Catania (Cai Ts) 30"18; 2) Simone Moschitz (Camporosso) 32"94; 3) Albert Kerpan (Mladina) 33"25; 7) Giorgio Rossetti (XXX Ottobre); 11) Niki Hrovatin (Mladina); 12) Massimo Valscareggi (70).

Cuccioli F: 1) Sioyli Pignetti (Romano) 30"68; 2) Laura Prodorutti (Sella Nevea) 31"18; 3) Silvia Pitteri (XXX Ottobre) 31"64; 14) Martina Caneva (70); 21) Giulia Badaloni (70); 22) Erica Cornachin (70).

Cuccioli M: 1) Andrea Appierto (Ski Academy) 30"04; 2) Giovanni Dal Maschio (idem) e Alessio Guerrini (5 Cime) 30"28; 5) Michele Messidoro (70) 30"59; 9) Mimi Purich (Mladina); 15) Andrea Purinani (XXX Ottobre); 17) Cristiano Blocher (70); 18) Simone Frigeri (Alpina Slovenia).

a.r.

SLALOM

Il Forgiarini al triestino Vatua

RAVASCETTO Il triestino Matteo Vatua (70) e la pordenonese Alessandra Mennella hanno vinto il Trofeo Forgiarini, slalom speciale disputato sullo Zoncolan e valido quale campionato regionale Giovani/Seniores. Il neo campione e regionale Vatua si è reso protagonista di una splendida prima manches. Fuori nella prima prova i triestini Sadoch, Cesca e Ferin, mentre Cornachin è uscito nella seconda. Buon 11.esimo posto finale per Leonardo Ventrice del 70. Mese di errori in campo femminile con solo tre ragazze al traguardo. Tra queste Daria Zerial (Cai Ts), terza assoluta ma vincitrice del titolo regionale Giovani. Il Trofeo Forgiarini è andato al Ci-

menti che ha preceduto il Pordenone e il triestino Sci Club 70.

Classifiche. Maschile: 1) Matteo Vatua (70) 1'33"22 campione regionale Assoluto e Giovani; 2) Luciano Veritti (Ciment) 1'34"08 campione regionale Seniores; 3) Marco Mazzilli (idem) 1'35"51 campione regionale Aspiranti; 11) Leonardo Ventrice (70); 13) Mattia Cargnel (Cai Ts); 20) Davide Mian (XXX Ottobre); 26) Teo Beltrame. **Femminile:** 1) Alessandra Mennella (Pordenone) 1'40"59 campionessa regionale Assoluta e Aspiranti; 2) Silvia Gottardi (idem) 1'47"01; 3) Daria Zerial (Cai Trieste) 1'50"22 campionessa regionale Giovani.

a.r.

GIGANTE

Andrea Ferin campione regionale

RAVASCETTO Andrea Ferin (Cai Ts) e Lucia Mazzotti (Pordenone) sono i nuovi campioni regionali di slalom gigante. Il risultato è scaturito dal Trofeo orefceria Franca, organizzato dallo Sci Cai XXX Ottobre sulla pista «Uno» dello Zoncolan e vinto dal Pordenone davanti al Ciment e allo Sci Cai Trieste. In un serrato derby, Ferin ha preceduto il concittadino Matteo Vatua (Sc 70) di 12 centesimi, che si è aggiudicato la prova Giovani. Terzi a pari merito Orsaria e Veritti del Ciment, mentre al quinto posto ha chiuso Andrea Cesca del 70. Buon settimo Livio Sadoch (XXX Ottobre). Tra le donne Lucia Mazzotti ha vinto entrambe le manches, con quasi 2" di distacco sulla triestina del Lussari Alessia Segulin, protagonista alle Universiadi e in Coppa Europa. La Segulin ha vinto il titolo Aspiranti. Ottima terza Pamela Nardin dello Sci club 70. **Classifiche. Maschile:** 1) Andrea Ferin (Cai Ts) 2'07"17; 2) Matteo Vatua (70) 2'07"29; 3) Fabrizio Orsaria e Luciano Veritti (Ciment) 2'07"82; 5) Andrea Cesca (70) 2'09"49; 6) Marco Mazzilli (Ciment) 2'09"52; 7) Livio Sadoch (XXX Ottobre) 2'10"11; 21) Mattia Cargnel (Cai Ts); 26) Leonardo Ventrice (70). **Femminile:** 1) Lucia Mazzotti (Pn) 2'06"81; 2) Alessia Segulin (Lussari) 2'08"64; 3) Pamela Nardin (Sc 70) 1'05"14; 4) Agnese Princi (Pn) 2'11"59; 5) Valentina Cecon (idem) 2'11"84; 6) Alice Lepre (Ciment) 2'13"58; 8) Daria Zerial (Cai Ts) 2'17"58; 10) Nicol Marassi (Cai Ts) 2'19"05.

a.r.

SUPER G

Allori per Andrea Ferin e Pamela Nardin

RAVASCETTO I triestini Andrea Ferin (Cai Trieste) e Pamela Nardin (70) hanno vinto il Trofeo Tecnical Ski, gara organizzata dal Ciment e valida quale campionato regionale di SuperG. Ferin ha impiegato 54"43 per affrontare le 35 porte del percorso, lasciando a 1"15 Roberto Silvestrin del Feletto, primo tra i Seniores. Terzo Fabrizio Orsario (Ciment) e sesto il triestino Matteo Vatua (70). Si arriva al sedicesimo posto per trovare un altro triestino, Teo Beltrame della XXX Ottobre. Tra le donne Pamela Nardin ha preceduto le due portacolore del Pordenone Agnese Princi e Valentina Cecon. Sesta Daria Zerial (Cai Ts) e ottava Silene Caparotto (Cai Ts).

a.r.

TENNISTAVOLO

SERIE A1 E A2 Una vittoria e due sconfitte per le giuliane

Le Generali sbaragliano il Riposto Male Kras Avalon e Fincantieri

TRIESTE Vittoria per 5-4 del Kras Generali, nella penultima giornata della regular season di serie A1, con le siciliane del Riposto. Le triestine hanno giocato alla grande, conquistando una vittoria importantissima al fine della classifica finale: ora il Kras Generali occupa la terza piazza, a pari punti contro il Pink Cervino di Gong, Boulatova e Ding. Il prossimo sabato, a Sgonico, si terrà proprio lo scontro diretto tra Generali e Pink.

Yuen Yuen è stata come sempre strepitosa. Ha annientato per 3-0 Moretti, Sulfaro e Abaimova. Non è stato così facile per le cugine Milic. Vania ha vinto senza problemi sulla Sulfaro, con un 3-0 senza incertezze. Si è però dovuta arrendere, giocando alla grande, con la Moretti, vincente per 3-2 dopo una partita di altissimo livello, e con la Abaimova, grande maestra dei tiri incrociati, capace di concludere l'incontro per 3-1. Giornata difficile per Katja Milic, alle prese con i

postumi di una debilitante influenza. Katja ha sfoderato la solita grinta andando vicina alla vittoria con Eleonora Abaimova, vincente per 3-2, e con Sabrina Moretti, affermatasi per 3-1. Sul 4-4 Katja ha dovuto vedersela con Rosa Sulfaro per la vittoria finale. La triestina ha vinto per 3-2, riuscendo a piegare l'avversaria solo sull'11-9 del quinto set.

Doppia sconfitta, invece, per le squadre triestine nel campionato di serie A2. Il Kras Avalon doveva vedersela con le prime del girone, le bresciane del Coccaglio. Le lombarde hanno avuto la meglio per 5-3, portando sino alla fine per vincere la resistenza delle atlete del Kras. Mancava Ana Bersan, una delle colonne della squadra, sostituita dalla giovane Sara Sardoc, al suo esordio in A2. Sara, pur non riuscendo ad imporsi sulle avversarie, ha giocato senza timori, proponendo tutto il suo miglior tennistavolo. I tre punti sono arrivati, come da pron-

stico, dalla fuoriclasse Wang Xue Lan. La Wang ha sconfitto per 3-0 Chen Lei Lei e Yan Chi Mei e per 3-1 la Merenda. In evidenza anche Martina Milic, capace di scucire un set sia alla Merenda che alla Chen. L'Avalon rimane quindi in seconda posizione.

Si sono arrese anche le ragazze del Fincantieri Wartslu, battute per 5-2 dalle valdostane del Neran. Al Fincantieri è mancato il buon gioco della Skudar, incapace di mantenere la concentrazione e sempre in affanno all'inizio del set. La croata del team triestino si è imposta per 3-0 sulla Colia ma ha dovuto arrendersi sia alla Cipriani, per 3-0, che alla Andryan, nell'ultima partita, per 3-1. In grande evidenza, invece, la mai doma Marzia Pann, vincente per 3-0 sulla Colia e capace di arrivare al 2-3 con la Andryan (con un 12-14 al quinto set). Poco ha potuto una Posega non in gran forma, battuta sia dalla Cipriani che dalla Colia.

Anna Pugliese

HOCKEY IN LINE

SERIE A1 Contro i Dragons, campioni d'Italia del 2002, i ragazzi di Ferjanic avevano la vittoria a portata di mano

Bcc Kwins, buona partenza pessimo finale

In formazione ridotta la squadra non è riuscita a tenere testa agli avversari

Bcc Kwins Trieste

3

Dragons Gallarate

7

BCC KWINS: Marchioro, Bonu, Rusanov, Hribarsek, 2 Nahtigal, S. Kokorovec, 1 M. Kokorovec, Battisti, Rebez, De Iaco, Pachys. All. Ferjanic. **DRAGONS:** Averklam, Ostinelli, Marzoli, Gristi, 2 Borgatello, 3 Ieremine, Amirangelo, Bergamini, 1 Otti, 1 Zingerle, Biagagnolo.

TRIESTE Sconfitta, anche se la vittoria era a portata di mano, per i Bcc Kwins nella seconda giornata del campionato di serie A1. I triestini, come nell'avvio di campionato, ad Arezzo, si sono presentati a campo con una formazione ridotta e infarcita di giovanissimi del team juniores. Qualche assenza per l'influenza sommatà al gravissimo problema della panchina corta hanno messo i Kwins in ginocchio. Il team triestino ha urgentemente bisogno di rinforzi. Quest'anno ha perso Medeot, Fonzari, Letica e Kos. L'unica novità è stato l'ingresso di Hribarsek, un giocatore che si è dimostrato fondamentale sin dalla prima partita. Giocare senza nemmeno due linee, però, è praticamente impossibile. Soprattutto in un campionato competitivo e di altissimo livello come quello di quest'anno.

Contro i Dragons, campioni d'Italia nel 2002, i triestini hanno iniziato alla grande. Con tanta grinta e coraggio da vendere

hanno sparato tutte le loro cartucce, portandosi avanti per 2-0 e poi per 3-1 grazie a un incontentabile Nahtigal e a un Mitja Kokorovec che nonostante una fastidiosa infreddatura si è reso indispensabile. I Dragons sono rimasti stupefatti: hanno chiuso la squadra, tenendosi compatti, ma le incursioni dei Kwins erano comunque pericolosissime. Prima dello scadere del primo tempo i lombardi, complice una giornata non entusiasmante del portiere Marchioro, sono riusciti a riconquistare la parità. Sul 3-3 la partita dei Kwins è finita. I triestini, in campo con Hribarsek, Rusanov e Rebez in difesa e con Nahtigal e Samo e Mitja Kokorovec in attacco, con qualche cambio del giovane Battisti, non potevano proporre un gioco vario e sfaccettato, che riuscisse a mettere in difficoltà atleti esperti come i varesini. Il gioco dei triestini, quindi, risultava prevedibile, scontato. Con sei atleti sempre in campo, inoltre, era difficile, a livello fisico, reggere il gioco di due linee complete.

I tiri verso la porta lombarda, comunque, non sono mancati. Gli attaccanti triestini non si sono risparmiati. La compattezza della difesa dei Dragons, però, costringeva i Kwins a tentare il tiro da posizioni difficili, disagevoli. Così, nel secondo tempo, la rete dei Dragons è rimasta inviolata. Per i triestini, quindi, urgono rinforzi. La base della squadra è di ottimo livello ma in sette non si può certo vincere una partita.

Anna Pugliese

MOTORI

È Pozzecco il nuovo re dei fuoristrada



Andrea Pozzecco primo assoluto con il suo fuoristrada.

TRIESTE Brillante vittoria dei piloti italiani nella gara internazionale di fuoristrada 4X4 «Katun off-road», che si è svolta in Croazia. Al primo posto assoluto si è classificato il triestino Andrea Pozzecco del Gfi Alpe Adria, che nella categoria benzina fino a cc. 1800 ha preceduto i compagni di squadra Marzio Meneghetti e Boris Benici, quarto Paolo Furlan del Fuoristrada Club Trieste. Nella categoria benzina oltre cc.1800 la vittoria è andata al croato Davor Zanini del Gfi Alpe Adria davanti ad Andrea Zerial del Fuoristrada Club Trieste (quinto Paolo Camastra del F.c. Trieste). Primo nella categoria diesel il triestino Ivan Bosticco del Gfi Alpe Adria.

TRIS

Citizen Sped freccia sul miglio

ROMA I 4 anni alla pari sul miglio oggi a Tordivale nell'ambito della Tris. Diciotto i rappresentanti della generazione 1999 al via per una corsa non di certo trascendentale dal punto di vista tecnico, ma certamente equilibrata.

Non semplice trovare il soggetto che si stacca figurando un ampio gruppo di concorrenti in grado di poter assumere i ruoli di protagonisti. La scelta di Enrico Bellei è caduta su Citizen Speed, cavallo di una certa qualità.

Tris numero 397. Euro 22.600,00 metri 1600. **A metri 1600:** 1) Cadmus (B. Grasso); 2) Contralto Jet (G. Carpentieri); 3) Cuvetier Star Sm (L. Becchetti); 4) Cerifa Riva (S. Carro); 5) Crematore (I. Berardi); 6) Cameron Diaz (C. Carro); 7) Crac Black Jet (A. Improda); 8) Canto Epico Pun (L. Baldi); 9) Cicci dei Fiori (B. Lo Verde); 10) Circe d'Asolo (L. Cherubini); 11) Cribu Zen (V.P. Dell'Annunziata); 12) Cimadoro Sama (A. Storti); 13) Cristallo di Mar (G.P. Maisto); 14) Classic Rocca (A. Gocciadoro); 15) Cosman (E. Ossani); 16) Creople Ferm (E. Moni); 17) Celeste PL (P. Baldi); 18) Citizen Speed (E. Bellei).

I nostri favoriti. Pronostico base: 18) Citizen Speed. 11) Cribu Zen. 7) Crac Black Jet. Aggiunte sistematiche: 6) Cameron Diaz. 12) Cimadoro Sama. 13) Cristallo di Mar.

ger

PALLAMANO

Ennesima sconfitta stagionale per l'Alabarda

TRIESTE L'Alabarda non riesce proprio ad allontanarsi dalla zona retrocessione della serie B di pallamano e continua la lotta salvezza al Vicenza e il Padova. Infatti accusa l'ennesima sconfitta stagionale, la dodicesima in quindici uscite. Cede al Mestrino per 36-26, un risultato maturato nel corso del primo tempo durante il quale i triestini si esprimevano male e incassano una serie di break. I veneti si rivelano quadrati e si basano sui due mancini Cuikic e Angioli (un due metri e due ex A2), utilizzati soprattutto come terzini destri, anche se il secondo viene impiegato pure come centrale. All'intervallo il tabellone segna 19-8. Nella ripresa gli ospiti sono più convinti e si tolgono almeno lo sfizio di vincere il secondo parziale per 18-17 grazie a una rete (l'ultima della gara) dell'estremo difensore Cossi con un tiro da una porta all'altra. Due le note stonate: l'arbitraggio non sempre all'altezza e l'espulsione per protesta di Marcionni. Alabarda: Cozzi 1, Legovini, Dapretto 2, Fuliani 2, Alzetta 2, Marchionni 3, B. Milici 4, Querini 3, Raseni, Rudan, Sardoc

9. All: Stendardi. Sabato prossimo, a Opicina, arriva lo Schio: s'inizia alle 21.

I cadetti della pallamano Trieste invece continuano a sorridere nel torneo triveneto under 16. Vincono a San Vito al Tagliamento, al cospetto della Sanvitese, per 12-33 (pt 6-15). Il lavoro di coach Schina dà ancora i suoi frutti e i suoi ragazzi costruiscono la vittoria soprattutto in difesa, dove si comportano bene. Controllano l'andamento della gara senza patemi e proseguono a passi decisivi verso le finali nazionali. Un'altra tappa del loro cammino sarà quella di Conegliano, fissata alle 17 di sabato. Pallamano Trieste. Casavecchia, Vazzoler, Del Santo 2, Leone 9, Benedetti 8, Rismondo 6, Natali 1, Perini 6, Freddi 1. All: Schina. La Pallamano Trieste di serie C ha invece osservato un turno di riposo e tornerà a giocare il 22 marzo, alle 20, contro il Camisano.

Nella serie B femminile il Tergeste Wartsila disputerà la seconda giornata del play-off due giorni: mercoledì alle 21 ospiterà il Cellini Padova.

Massimo Laudani



BASKET SERIE A Nel giro di 4 giorni, tra giovedì e domenica, per la Pallacanestro Trieste due impegni decisivi verso i play-off

Il blasone della Virtus, la magia del derby

Dopo il blitz di Reggio, Kelecevic e soci pronti a compiere altre memorabili imprese

IL PUNTO

Agguantate sulla settima piazza la stessa Reggio Calabria e Napoli

I biancorossi tornano in alto

TRIESTE Reggio Calabria e Napoli raggiunte in un colpo solo. Nella ventiquattresima giornata del campionato di basket il colpo grosso l'ha fatto proprio la Pallacanestro Trieste che ora con il record di vittorie tornata al 50 per cento (12 contro 12 sconfitte) appaia alla Skipper Bologna ha agguantato calabresi e campani su quella che, dimenticando per un attimo scontri diretti e classifica avulsa è, seppur in ampia coabitazione, la settima piazza. In un modo o nell'altro Trieste rifà così capolino nella metà alta della classifica e torna a far parlare di sé tutta l'Italia soprattutto grazie a due vittorie consecutive nelle ultime due trasferte, prima a Livorno e poi a Reggio, con una condotta di gara che, considerata la lontananza da casa e gli acciacchi in squadra, può essere definita autoritaria.

Trieste squadra corsara dunque perché quest'anno ha già conquistato quattro successi lontano da casa (in precedenza era passata anche a Fabriano e a Roma) tanti quanti quelli raggiunti nell'intera regular season del campionato scorso che l'avevano vista sorprendentemente settima prima dei play-off. Evidentemente una formazione si ordinata quella triestina, ma che sa più di fare il gioco quando a doverlo imporre sono gli altri, a casa loro, che a farlo, visto qualche scivolone interno di troppo ad esempio con la stessa Napoli o con la Scavolini, soltanto per fare due esempi. Una considerazione che evidentemente regge solo fino a un certo punto se è vero che in Calabria sono state notevoli le medie di tiro dei triestini e la squadra biancorossa si propone come una delle più precise nei tiri dalla lunga distanza nel corso dell'intero campionato.

Il segreto di Trieste, quasi un'araba fenice, che ha saputo risorgere nel momento più difficile della sua stagione è qualcosa di estremamente impalpabile, ma va

forse opportunamente identificato soprattutto nel buon rendimento complessivo di Sinisa Kelecevic e Terrance Roberson, le armi in più della squadra, che stanno dando ragione al fiuto che ha avuto in particolare il general manager Mario Ghiacci senza dimenticare l'opera svolta dal coach Pancotto e dal presidente Cosolini.

Il colpo numero due della giornata lo hanno fatto ieri i cugini della Snaidero tornando alla vittoria contro la Pippo Milano e facendo forse in questo modo un piccolo favore anche a Trieste che si è portata a una vittoria soltanto di distanza proprio dai lombardi. Quattro squadre, Treviso, Cantù, Siena e Roma, si stanno dunque allontanando ai vertici della classifica e stanno ipotizzando le prime piazze che ammettono direttamente ai quarti degli spareggi scudetto. Poi, esclusa Fabriano isolata in coda e virtualmente retrocessa, la classifica si fa corta fino al penultimo posto retto da Udine, ma con un particolare intasamento proprio nella zona centrale dove spicca Trieste. Proprio due lunghezze dietro i biancorossi, la blasonata Virtus Bologna che sarà sul parquet del PalaTrieste giovedì alle 20.30 per un incontro di cartello, ma anche un altro spareggio verso i play-off prima del derby di domenica a Udine.

Ma dalla tredicesima, la prima delle escluse dai play-off, Trieste ha comunque soltanto quattro punti di vantaggio il che significa che bastano un paio di scivoloni per tornare nell'anonimato e che la guardia deve restare altissima. Un chiaro esempio di ciò è il prorompente ritorno, favorito dall'inserimento di Gatling, della Scavolini che con la vittoria di Trieste e il successo di ieri sera non solo ha rispinto la squadra rivelazione del campionato, l'Euro Roseto, verso il centroclassifica, ma è tornata anch'essa in lizza in modo prepotente proprio per i play-off.

Silvio Maranzana

Dall'inviato

REGGIO CALABRIA Pacche sulle spalle, scherzi e sorrisi a sessantatré denti: è una squadra felice quella che si presenta all'alba di domenica all'aeroporto di Reggio Calabria per far ritorno a casa con due preziosi punti in tasca. Una squadra che evidentemente ha ritrovato fiducia in sé stessa: lo dimostrano le percentuali di tiro dell'incontro di sabato contro la Viola (63 in quelli da due e 42 in quelli da fuori), la gran quantità di rimbalzi conquistati (29) e di palle recuperate (21).

E già questo pomeriggio Kelecevic (sempre più uomo-partita: sabato 24 punti per lui) e compagni si riuniranno nuovamente in palestra per riprendere gli allenamenti. Li aspetta una settimana di fuoco: ma se sapranno camminare sulle braccia ardenti, fra sette giorni la Pallacanestro Trieste potrebbe ritrovarsi nelle più alte sfere della classifica.

Giovedì infatti arriva al PalaTrieste la Virtus Bologna, che ieri è stata battuta dalla superfavorita Benetton ed è rimasta a quota 22 (due dietro la Pallacanestro Trieste). Domenica prossima poi i ragazzi di Pancotto andranno a Udine per il derby, che è sempre una rognina, visto che la Snaidero è a 14 punti, l'impresa non sembra impossibile (anche se gli arancioni ieri hanno battuto la Pippo Milano, dando finalmente segni di risveglio).

Pancotto, davanti al primo caffè, ha già la testa proiettata verso questi due appuntamenti. «Il senso della

vittoria di ieri (sabato, n.d.r.) sta nella continuità, perché finalmente abbiamo potuto allenarci per tutta la settimana in pace, e con la rosa al completo. Così ho potuto raggiungere due obiettivi fondamentali: la spinta di gioco contro qualsiasi tatticismo degli avversari e la costanza della difesa durante tutti i 40 minuti». All'inizio però avete sofferto...



Il coach Cesare Pancotto

«Ma la Viola fa sempre così, attaccando forsennatamente. Noi però abbiamo risposto con la continuità nel rendimento, mentre loro calavano... E poi c'era il baluardo della difesa, che produce risultati sul medio-lungo periodo». I vostri play segnano poco: Maric sette punti, Sy cinque, Cavaliero appena tre...

«Se è per questo una setti-

mana prima avevano segnato molto, e comunque quando si realizzano 90 punti fuori casa, che per la mia squadra è un risultato straordinario, vuol dire che i ragazzi giravano bene: basta vedere quanti rimbalzi, quante palle recuperate... Il fatto è che non abbiamo un giocatore che ci risolva da solo le partite, per cui sono costretti tutti a giocare a livelli ottimi».

A proposito di primedonne: chi le piacerebbe trovare nell'uovo di Pasqua?

«Vorrei Podestà, perché è bravo e per non dover cambiare ancora gli assetti della squadra. In questo campionato abbiamo dovuto cambiare la pelle già tre volte: prima per la malattia di Samuele, poi per gli incidenti di Erdmann e Roberson. Ho dovuto riconvertire i lunghi: infatti adesso Kelecevic tira anche da due, Casoli da sotto... ma vorrei riavere la prima pelle».

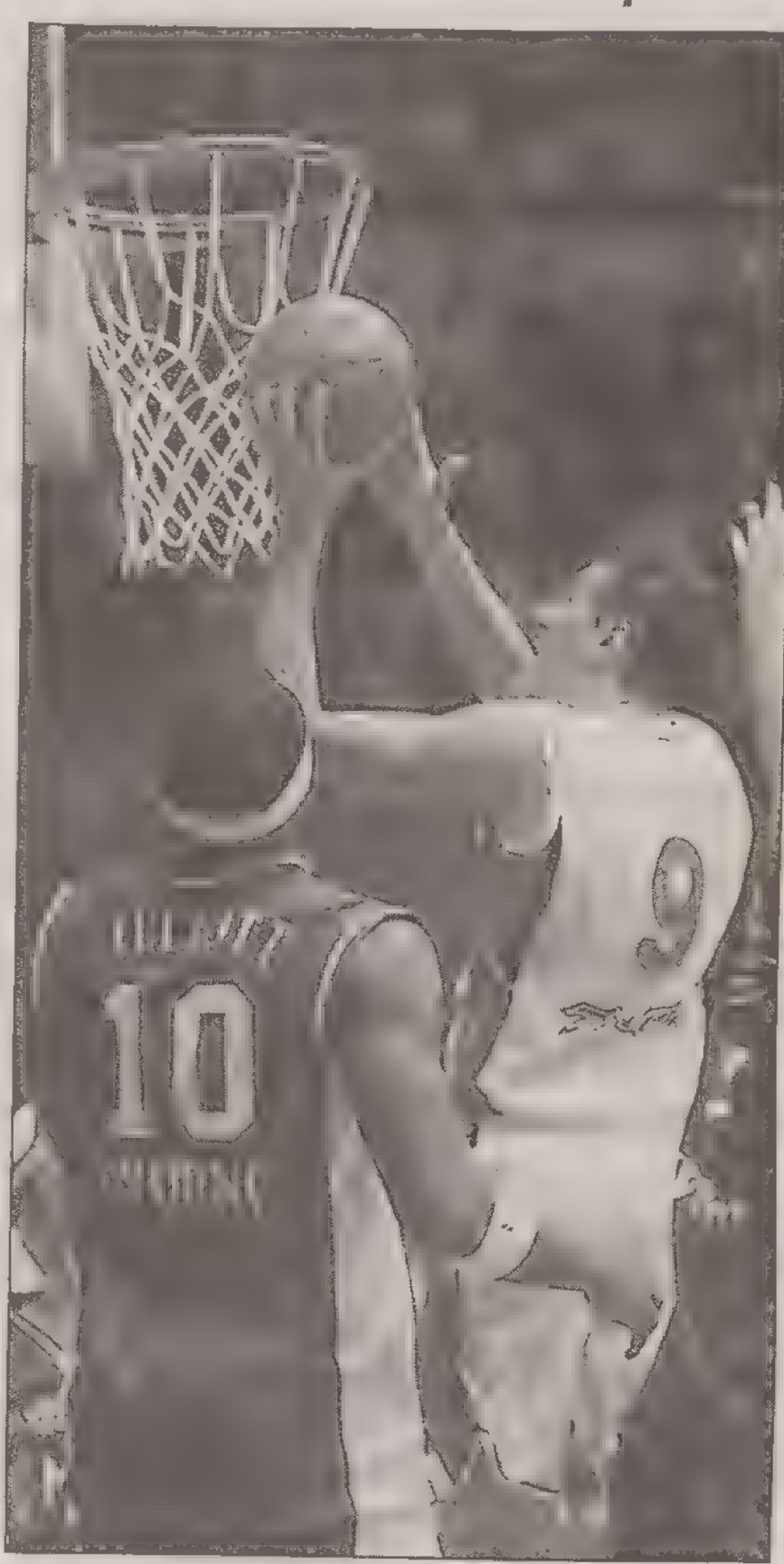
Giovedì arriva la Virtus: non dovrebbe farvi troppa paura.

«Anzitutto sarà un grande evento, da assaporare a pieni polmoni: a Trieste ci sarà il grande basket. Loro sono di rango superiore rispetto a noi che non abbiamo mai potuto modificare l'assetto tecnico (leggi acquisti in corso di campionato, n.d.r.). Cercheremo di contrastarli con l'intensità in difesa e l'equilibrio in attacco, senza alcuna presunzione anche se in classifica siamo più o meno alla pari».

E il derby?

«La Snaidero è diventata un osso duro, quelli comperano, comperano... E i derby sono sempre derby: ci aspetta una settimana sotto i riflettori».

Livio Missio



Sinisa Kelecevic è divenuto il trascinatore di Trieste.

SNAIDERO In palla anche Alexander Vujacic lancia Udine la Pippo finisce sotto

Snaidero Udine 75
Pippo Milano 66

(19-28, 36-41, 56-59)

SNAIDERO UDINE: Alexander 17, Zacchetti 5, Vujacic 13, Nikagbatse 11, Stern 4, Mikhailov 3, Mian 13, Allen 9. Ne: Confente e Cantarello. All. Pillastrini.

PIPO MILANO: Coldebella 9, Sconochini 6, Alberti 2, Kidd 16, Nicolai 6, Vanuzzo 19, Naumovski 8, Ne: Gallea e Matteucci. All. Caja.

ARBITRI: Colucci di Caserta, Seghetti di Livorno e Nardecchia di L'Aquila.

NOTE - Tiri liberi Snaidero 9/13, Pippo 4/7. Usciti per cinque falli Coldebella.

UDINE Trenta minuti sulla corda poi la Snaidero espelle tutte le proprie energie e fa sua una gara, con Alexander e Vujacic sugli scudi, di vitale importanza prima della trasferta di giovedì a Roseto e del derby di domenica prossima.

Milano ha marmaladeggiato nei primi tre quarti, poi si è sciolta sfiancata dalla difesa anticipata dei friulani, spendendo palloni a iosa e votando a un improduttivo tiro al bersaglio. È partita soffrendo, dunque, la Snaidero, soprattutto uno Sconochini che, facendosi pentole e coperchi, portava subito Milano a +8 (12-20). Ma anche Kidd faceva penne Stern sotto canestro, così come Vanuzzo godeva di spazi a contatto con Zacchetti.

Gli arancione, invece, non trovavano in Allen l'atteso condottiero: il play innellava percentuali scarnie al tiro, non riuscendo nel contempo a imprimere ginger alla manovra dei friulani. Per la Pippo, che commetteva il primo fallo solo al 15' del secondo quarto, i giochi non sembravano poi così difficili, con la Snaidero a non aggredire in difesa, permettendo alla formazione di Caja di rimanere costantemente in quota.

Ci pensava Alexander, co-

munque, prima dell'intervallo, a riportare sotto una Snaidero apparsa più tonica col passare dei minuti. E i friulani, in effetti, con un Allen meglio disposto all'assist, ricucivano lo strappo, arrivando a -1 (55-56) con Nikagbatse, mentre sul fronte opposto calavano le percentuali, con Kidd a prevalere comunque in zona calda su Stern e Mikhailov alternati sul parquet da Pillastrini.

Gli arancione continuavano insomma a venire ricacciati indietro, arrivando però all'agguato sorpasso al terzo minuto dell'ultimo quarto con una tripla di Alexander (62-61), seguita da una bomba di Vujacic (65-63) liberato dal rinfranco Allen. Milano andava in tilt, gettando al vento banalmente molti palloni, e Udine ne approfittava.

Al 7', sul 69-63 siglato sotto misura da Mikhailov, Caja chiamava minuto ma i votarsi alle soluzioni dalla lunga non giovava alla causa della Pippo. I friulani così potevano chiudere sul velluto, con Vujacic a gestire la regia al posto di Allen, divertendo un pubblico già pronto per il derby con un prolungato «chi non salta triestino è assolutamente emblematico».

Edi Fabris

LE ALTRE PARTITE

Di rilievo la prestazione della Scavolini che dopo il successo di Trieste ferma anche Roseto e torna in corsa per i play-off

Myers ferma Napoli e tiene Roma al terzo posto

Per la seconda volta nel giro di cinque giorni la Benetton mette sotto le «V nere»

Virtus Roma 90
Pompea Na 84

(23-22; 44-43; 70-63)

VIRTUS ROMA: Bonora, Jenkins 14, Gianelli n.e., Tonelli 5, Righetti 2, Myers 25, Santiago 19, Parker 16, Cipolat n.e., Tusek 9. All. Buechi.

POMPEA NAPOLI: Rajola, Morena n.e., Costantino n.e., Penberthy 22, Gatto n.e., Greer 4, Torres 15, Davison 16, Conlon 13, Anderson 14. All. Mazzon.

ARBITRI: Tola-Mattoli-Sardella.

NOTE: tiri da tre punti: Virtus 7/27; Pompea 7/12. Tiri liberi: Virtus 9/16; Pompea 17/23. Rimbalzi: Virtus 30; Pompea 28. Spettatori: 2.600 circa per un incasso di 23 mila euro.

ROMA Roma mantiene il terzo posto in classifica ma fatica non poco per superare (90-84) un'ottima Pompea, capace di rimanere in partita fino alla fine. Il successo dei romani porta soprattutto la firma di Myers (25 punti con 7/7 da 2 e 5 assist) e di Parker, autore del break che, sul finire del terzo quarto, ha orientato in maniera decisiva la direzione dell'incontro. A Napoli non è bastato chiudere con cinque uomini in doppia cifra. Gli uomini di Mazzon si sono dovuti arrendere a una panchina troppo corta e al maggior spessore tecnico dei rivali.

La partita è stata per 25' equilibratissima con una continua altalena di punteggio. Le due squadre hanno tirato con medie superiori al 70%, complici anche due difese tutt'altro che attente. Se Napoli si è affidata a Penberthy (22 punti alla fine), Davison e Andersen per affondare i propri colpi, Roma ha risposto soprattutto con un ispiratissimo Myers (19 punti in 20')

per tenere botta ai campani. Poi a metà del terzo quarto, ha pensato Parker a salire in cattedra e a dare il via al break che ha deciso la sfida. Con 6 punti e 2 assist a Santiago ha contribuito attivamente al parziale di 17-4 con cui la Virtus si è portata, in 4', dal 53-66 al 70-60 a meno 10'30". Napoli non ha mai mollato riuscendo nel finale anche a riportarsi a meno 3 a 38' dal termine con due liberi di Conlon (84-81), ma a spegnerli ogni speranza ha pensato ancora Myers che, a 17' dalla fine, ha siglato in entrata l'86-81 che ha in pratica chiuso la partita.

Skipper Bo 93
Carifac Fabr. 56

(19-14, 46-28, 75-45)

SKIPPER BOLOGNA: Basile 5, Skelin 2, Mancinelli 6, Fultz 5, Burton 9, Pozzecco 16, Kovacic 6, Van Den Spiegel 8, Galanda 12, Delfino 24. All. Bonicelli.

CARIFAC FABRIANO: Gattoni 5, Balliro 8, Paleco 2, Kingombe 8, De Angelis ne, Pantazopoulos 11, Genovese ne, Romagnoli, Clark 14, Turner 8. All. Carmenati.

ARBITRI: Cazzaro, Corrias e Quacci.

NOTE: tiri liberi: Skipper 8/11, Carifac 7/12. Nessun uscito per 5 falli. Tiri da 3 punti: Skipper 13/29, Carifac 5/22. Rimbalzi: Skipper 45, Carifac 34. Spettatori: 4.308 per un incasso di 53.021,77 euro.

Benetton Tv 87
Virtus Bo 79

(34-19; 54-33; 66-54)

BENETTON TREVISO: Nicola 10, Edney 23, Langdon 15, Pittis 5, Marconato 10, Bulleri 9, Loncar, Markoishvili, Garbajosa 12, Calabria 3. All. Messina.

VIRTUS BOLOGNA: Dial 16, Bell 5, Frosini 15, Murdoch 15, Scarone 8, Brkic 5, Smodis 7, Koturovic 8, Ga-

neur, Brunamonti ne. All. Bianchini.

ARBITRI: Paternicò, Reatto e Cerebuch.

NOTE: tiri liberi: Benetton 14/19, Virtus 11/17. Usciti per cinque falli: 34'36" Smodis, 39'54" Murdoch. Tiri da tre punti: Benetton 7/16, Virtus 6/19. Rimbalzi: Benetton 31, Virtus 40. Spettatori: 3.900 per un incasso di 45.730 euro.

TREVISO La Benetton supera per la seconda volta nel giro di una settimana la Virtus: mercoledì scorso a Casalecchio finì 70-82 in Eurolega, oggi in campionato 87-79.

Una partita dai due volti: i primi due quarti dominati da Treviso, gli ultimi due con i bolognesi in rimonta. La difesa dei campioni d'Italia, particolarmente efficace sui lunghi, ha mandato inizialmente fuori giri la Virtus. La «bomba» iniziale di Smodis ha illuso i bolognesi, poi sepolti da un parziale di 11-0 con cui Treviso ha preso il largo. Gran protagonista Edney (23 punti alla fine), il play tascabile che ha messo in grossa difficoltà sia Dial che Murdoch. La Virtus ha tentato inutilmente di spremere qualcosa dagli esterni, senza ricavarne molto. L'ex di turno, Charlie Bell, al rientro dopo mesi di stop per infortunio, ha fatto il possibile, ma nelle gambe non ha ancora la velocità per superare un difensore come Langdon.

Invece proprio in velocità la Benetton ha continuato a colpire, capitalizzando in attacco i palloni catturati in difesa (13 nel primo tempo). Alla fine del primo quarto era avanti 34-19, divario che si è via via dilatato. A nulla è valsa la difesa a zona ordinata da Bianchini per limitare i danni. Le penetrazioni di Edney, Bulleri e il gran lavoro di Nicola e Garbajosa hanno spinto ancora più giù i bolognesi che hanno chiuso a metà gara sotto di 21 (54-33).

SERIE A

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Air Avellino-Montepaschi Siena 87-79	Euro Roseto-Snaidero Ud
Benetton Tv-Virtus Bologna 87-79	Fabriano Basket-Benetton Tv
Mabo Livorno-Metis Varese 90-85	Lauretana Biella-Virtus Roma
Oregon Cantù-Lauretana Biella 85-83	Metis Varese-Air Avellino
Scavolini Ps-Euro Roseto 96-89	Metitpaschi Siena-Viola Rc
Skipper Bo-Fabriano Basket 93-56	Pall.Trieste-Virtus Bologna
Snaidero Ud-Pippo Milano 75-66	Pippo Milano-Mabo Livorno
Viola Rc-Pall.Trieste 80-90	Pompea Napoli-Scavolini Ps
Virtus Roma-Pompea Napoli 90-84	Skipper Bologna-Oregon Cantù

LA CLAS	
Benetton Tv	42
Oregon Cantu'	38
Montepaschi Siena	34
Virtus Roma	34
Euro Roseto	28
Pippo Milano	26
Skipper Bologna	24
Viola Rc	24
Pompea Napoli	24
Pall. Trieste	24
Virtus Bologna	24
Scavolini Ps	22
Lauretana Biella	20
Metis Varese	18
Air Avellino	16
Mabo Livorno	16
Snaidero Ud	14
Fabriano Basket	6

Nel secondo tempo la Virtus ha tentato in tutte le maniere di ritornare in partita. Una tripla di Brkic riduceva il divario a -11 (61-50) mentre due conclusioni di Frosini tenevano la Benetton ancora a vista (66-54). Nell'ultimo quarto la Virtus si è giocata le ultime carte registrando la difesa. Per qualche minuto, trascinata da Murdoch, ha anche sperato nella rimonta risalendo fino al 75-68. Treviso però ci ha messo poco a riprendersi, volando nuovamente a 3' dalla fine sul 81-69, vantaggio a quel punto non più recuperabile.

Mabo Livorno 90
Metis Varese 85

(22-26; 47-43; 70-61)

MABO LIVORNO: McLeod 26, Elliott 14, Mutavdzic 6, Santarossa 13, Conley 15, Cotani, Garri 4, Giachetti 12. Ne: Porta, Bertocci.

METIS VARESE: La Rue 8, Gorenc 27, Conti 8, Vesecovi 16, Zanus Fortes 8, Allegretti 2, Meneghin 5, De Pol 13. Ne: Mc Cormack, Podkolzine.

ARBITRI: Lamonica, Lo Guzzo, Pallonetto.

NOTE: tiri liberi: Mabo 25/34; Metis 11/18. Tiri da 3: Mabo 9/21, Metis 10/21. Rimbalzi Mabo 36, Metis 41. Falli tecnici alla panchina Mabo (15'54") e a Meneghin (34'20"). Usciti per 5 falli: Meneghin al 34'20", La Rue al 37'06" e Gorenc al 39'32". Spettatori: 2.200, incasso 12.980 euro.

Air Avellino 87
Montepaschi Si 99

(18-28; 44-54; 61-78)

AIR AVELLINO: Collins 17, Giovacchini, Corrales 13, Gecevski, Vanterpool 21, Middleton 14, Koutsopolus 15, Grgurevic 1, Kuehl 6. Ne: Urciuoli. All. Markovski.

MONTEPASCHI SIENA:

(24-20; 42-49; 66-65)

OREGON CANTU: Damiao 4, Fazzi 1, Hines 26, Mc Cullough 13, Jonzen 5, Gay ne, Jones 12, Thornton 11, Rivera ne, Stonerook 13. All. Scarpanti.

LAURETANA BIELLA: Belcher 17, Soragna 3, Michelori 3, Thomas 22, Jaacks 2, Ribeiro 11, Sales 15, Di Bella 4, Carraretto 6, Bona ne. All. Ramagli.

ARBITRI: Facchini, Sabetta, F.Vianello.

NOTE: tiri liberi: Oregon 18/23, Lauretana 20/27. Usciti per cinque falli: nessuno. Tiri da tre punti: Oregon 9/22, Lauretana 11/24. Rimbalzi: Oregon 35, Lauretana 27. Spettatori: 3.582, per un incasso di 40 mila euro.

Scavolini Ps 96
Euro Roseto 89

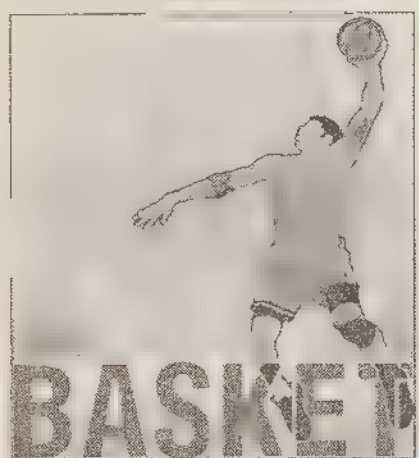
(26-20; 51-45; 65-60)

SCAVOLINI PESARO: Beric 18, Gilbert 9, Smith 3, Ligana 6, Malaventura 2, Lacey 10, Pecile 5, Gatling 27, Albano 16. Ne: Christoffer sen.

EURO ROSETO: Monroe 10, Tomidy 16, Rannikko 12, Fajardo 18, Milic 21, Sartori 2, Radosevic, Moltedo 8, Davolio, Davis 2.

ARBITRI: D'Este (Padova), Anesin (Venezia), Vianello (Venezia).

NOTE: tiri liberi: Scavolini 25/33, Euroroseto 15/26. Tiri da 3 punti: Scavolini 9/22, Euroroseto 2/14. Rimbalzi: Scavolini 34, Euroroseto 32. Nessuno uscito per 5 falli. Spettatori: 5.945, incasso 56.000,00 euro.



BASKET

GORIZIA Il risultato non fa una grinza. La Solari ha perso. Non poteva essere diversamente. La squadra goriziana è stata pietosa. In difesa ha lasciato varchi incredibili che il Campi non poteva non sfruttare. La squadra ospite volenterosa ma nulla più ha sfruttato al meglio la situazione intascando due punti veramente regalati.

La Solari non aveva iniziato male. Nelle prime battute della partita aveva dato l'impressione di essere molto motivata. La squadra cercava di lottare. Però con il passare dei minuti sono venuti alla ribalta tutti i suoi difetti. Scarsa concentrazione, poca lucidità e una difesa che era un colabrodo. Così dopo essere riu-

Sconfitta senza attenuanti contro il Campi: ben 14 palle perse dai goriziani

Solari, brutto scivolone

Si salva solo Ciampi. Troppe distrazioni in attacco

Solari 66
Campi 70

(17-16, 34-35, 50-51)

SOLARI GORIZIA: G. Vecchiet 6, Giacomini 8, Marusig, Rezzano 13, Ciampi 6, Moruzzi 14, Romeo 6, D. Vecchiet 7, Peruzzo 6, Tapacino ne. All. Beretta.
CAMPLI: Ruini 10, Pedrotti 10, Paoli 17, Gaeta 6, Ramoni, Recchiuti Macaro 10, Bonazzi, Loriga 13, Amoroso 4. All. Putignano.
ARBTRI: Vecchio di Treviso e Barni di Conegliano.

della squadra. La squadra non ha mai cercato di servire i lunghi. La quasi totalità delle conclusioni è stata effettuata dalla distanza con medie come si diceva non certe esaltanti. Come sempre la squadra ha avuto problemi ad attaccare la di-

fesa a zona avversaria ma anche contro la uomo ci sono state difficoltà.

Giacomini dopo un inizio brillante ha perso di lucidità. Era sempre in ritardo e ha sprecato molti palloni. Così non si poteva certo vincere. In una serata su cui è

meglio stendere un velo pietoso qualcosa da salvare c'è stato. Ciampi ha meritato gli applausi del pubblico. Si è battuto su tutti i palloni con decisione. Da solo però non poteva cambiare l'andazzo. A dargli una mano ci ha provato Moruzzi ma anche lui era isolato nel contesto di una squadra che ha nel carattere e nella scarsa convinzione dei propri mezzi il suo handicap principale. Mancava Nanut ma questo non basta a giustificare una prova così scabala. Campi era una squadra volenterosa quanto si vuole, ordinata e decisa in difesa ma non era certo imbattibile, sarebbe bastato solo un pizzico d'orgoglio tra i goriziani. Ma proprio l'orgoglio era il grande assente della serata.

Antonio Gaier

SERIE B1		
RISULTATI		
Aethra An-Toronto Imola	81-78	
C. Energia-Castel S. Pietro	78-69	
Caricento-M.I. Medical CE	63-47	
Coop.C. Argenta-Bears	83-75	
P. Montegr. B. Sardegna	88-79	
Solari Gorizia-DMP Campli	66-70	
Brook Ozzano-Patavium	70-48	
Tris Rieti-Cuomo Latina	81-65	
Vemistemi FO a riposo		

LA CLASSIFICA		
Vemistemi FO	38	26 19 7 2412 2205
Prem. Montegr.	38	26 19 7 2051 1949
B. Sardegna SS	36	26 18 8 2215 2062
Tris Rieti	32	26 16 11 2372 2160
M.I. Medical CE	30	26 15 11 2196 2138
Toronto Imola	30	26 15 11 1958 1900
Caricento	30	26 15 11 2011 1997
C. Energia CE	28	26 14 12 2128 2132
DMP Campli	26	27 13 14 2115 2179
Castel S. Pietro	26	27 13 14 2138 2212
Cuomo Latina	26	27 13 14 2027 2118
Patavium PD	24	26 12 14 1931 1969
Aethra Ancona	22	26 11 15 2054 2076
Coop.C. Argenta	22	27 11 16 2118 2158
Tav. Broker O.	20	26 10 16 1958 1963
Solari Gorizia	16	27 8 19 2073 2199
Bears Mestre	4	26 2 24 2021 2361

PROSSIMO TURNO		
Aethra Ancona-Coop.C. Argenta		
Bears Mestre-Caricento		
Castel S. Pietro-B. Sardegna SS		
Cuomo Latina-Solari Gorizia		
DMP Campli-C. Energia CE		
M.I. Medical-Premia Montegr.		
Patavium PD-Vemistemi FO		
Toronto Imola-T. Broker Ozzano		
Tris Rieti a riposo		

Successo ai danni del Bassano

Staranzano in corsa per i play-off. Cividale bloccato dal Forlì

Gma Grassetti Staranzano 92
Busatta Bassano 79

GMA GRASSETTI: Olivo 8, Tomasi 18, Agapito 3, Gnjezda 13, Mazzoli 9, Giovannelli 14, Pieri, Cestaro 7, Tomasin ne, Furigo 20. All. Zuppi.
BUSATTA BASSANO: Zolin 1, Francesco n.e., Rigoni 7, Busatta 8, Stopiglia 12, Carniato 6, Dal Bello 18, Agguaro 18, Fantinato 10, Zonta 7. All. Calgareo.

STARANZANO Con il successo ottenuto ai danni del Busatta Bassano la Gma Grassetti Staranzano rimane in corsa per i play-off. I padroni di casa sono scesi in campo senza Budin, colpito dall'influenza, e con Olivo acciaccato, ma, come spesso succe-

de a questa squadra, dalle difficoltà hanno trovato la forza di disputare una gran partita. Nei primi due quarti il Bassano sembra avere una marcia in più, riuscendo ad imporre, sfruttando il metro molto permissivo adottato dagli arbitri, un gioco molto fisico: Dal Bello imperversa in area e la Gma, complici anche alcuni errori gratuiti, è costretta ad inseguire sempre, arrivando fino a -11 (15-26 ad inizio secondo quarto), ma senza mai scollarsi. Nella ripresa, nonostante una situazione falli non brillantissima, la Gma recupera lo svantaggio, sospinta da Tomasi, autore di nove punti consecutivi (52-48), provando ad allungare. Bassano smarrisce il filo del gioco, a causa anche della migliorata difesa staranzanese, ma resiste caparbiamente ai tentativi di allungo della Gma. Nell'ultima decisiva frazione la Grassetti recupera molti palloni, trasformandoli in efficaci contropiede, e a metà frazione raggiunge il massimo vantaggio (79-66) con il solito Tomasi. Tre tiri liberi di Cestaro e una prepotente schiacciata di Furigo mettono la parola fine alla partita.

Corrado Scropetta

SERIE C1

I triestini dominano ma le bombe di Gueye nel finale sono state determinanti. La Robur Palmanova riesce a «sbancare» a sorpresa il parquet di Roncade

Bernardi, beffa amara a Trento. Jadran in gran recupero

Gradisca perde a Cordenons. Gara in bilico fino a sei minuti dalla fine poi l'Ildi riesce a prevalere sul Padova

Sosi Badedas Trento 81
Don Bosco Bernardi 75

(15-13, 34-37, 61-57)

SOSI BADEDAS TRENTO: Pedrotti, Marchesoni, Gueye 25, Giordano 18, Andreotti 19, Buffa 5, Brienza 4, Zini 6, Benini 4, Robinson. All. Trainotti.
BERNARDI DON BOSCO TRIESTE: Ferluga 5, Pozzeco 17, Maviz 13, Tomasini, Volpi 6, Cacciatori, Radoani 11, Pettarin 19. All. Moschioni.
ARBTRI: Coppola di Modena e Sospiri di Salsomaggiore.
NOTE: Tiri liberi: Sosì Badedas 14/21, Trieste 13/16. Fallo tecnico: Pozzeco a 3'33 del primo quarto.

TRENTO Incredibile partita quella che il Sosì Badedas Opel Franceschi ha vinto con il Don Bosco Trieste, brava a tenere l'incontro fino ad 1'30" dalla fine. Sono servite le bombe di Gueye ed i suoi passaggi da spettacolo per ottenere la vittoria sugli uomini di Moschioni che pur privi del quarto miglior realizzatore del campionato, Lorenzi, non hanno mai mollato dimostrandosi ancora una volta squadra tosta per i triestini di Trainotti. Pochi i canestri del primo quarto che si aprì con molto nervosismo tra i giocatori ed un fallo tecnico fischietto dopo solo 3' a Pozzeco che sotto canestro arpiona l'ala Benini. Attenti sotto canestro i triestini che recuperano molti rimbalzi in attacco, ma ne realizzano ben meno del dovuto. Più precisi i triestini con un ottimo Pettarin che mette dentro 19 punti con un 3/3 al tiro.

Anche Pozzeco, con esperienza da vendere si fa sentire sotto il canestro trentino e riesce, in più di qualche occasione, a rendere nervosi gli avversari. Nel terzo quarto, però, il quintetto di Trainotti decide che è il caso di non cadere per la seconda volta in uno sgambetto del Don Bosco. Con il romano Benini, non in partita come al solito, limitato troppo dai falli che già nel secondo quarto sono quattro al suo attivo, il Sosì si affida ai canestri di Gueye, alla fine 25 e miglior realizzatore dell'incontro. Giordano si lancia in recuperi, stoppate e assist che cominciano a fare la differenza, ma Trieste c'è e non molla, chiudendo sotto di solo 4 punti. Gli ultimi dieci minuti si snodano punto dopo punto con le due formazioni pari fino al 69. Pozzeco aiutato da Radoani trova soluzioni efficaci. Invece il finale è trentino, fargli Gueye e per Trieste rimane l'amarezza di non aver potuto disporre di Lorenzi che forse avrebbe potuto fare sentire i suoi canestri.

SERIE A2 DONNE

Sconfitta senza attenuanti per le ragazze di Steffè di fronte a un San Giovanni apparso più tonico e determinato: percentuali al tiro disastrose

Ginnastica irricognoscibile, Muggia cede punti pesanti

La Sgt, inseguita in classifica dal Geas, rischia la quota salvezza. Crup: quarto tonfo di fila

SERIE A2 FEMM.		
RISULTATI		
CRUP Udine-B. Cavezzo	64-72	
Careca S.-Profexional Bz	51-65	
C. Pontedera-Pakelo	95-64	
Ginn. Triestina-Energy	58-70	
Memar Re-Emiliana Bo	67-44	
Moviter-MTA Treviglio	56-54	
Pilot Biassono-P. Muggia	66-64	

LA CLASSIFICA		
Memar R.Emilia	36	23 18 5 1528 1310
Basket Cavezzo	36	23 18 5 1554 1401
MTA Treviglio	34	23 17 6 1559 1390
Moviter Cervia	28	23 14 9 1451 1353
Castell. Pontedera	26	23 13 10 1585 1532
CRUP Udine	26	23 13 10 1439 1438
Profexional Bz	22	23 11 12 1452 1430
Ginn. Triestina	20	23 10 13 1458 1474
Emiliana Bo	20	23 10 13 1548 1565
Energy Sesto S.G.	18	23 9 14 1403 1541
Pilot Biassono	16	23 8 15 1431 1552
Pakelo S. Bonifacio	14	23 7 16 1409 1552
Pall. Muggia	14	23 7 16 1346 1508
Careca Scandiano	12	23 6 17 1336 1453

PROSSIMO TURNO		
Basket Cavezzo-Memar R.Emilia		
CRUP Udine-Careca Scandiano		
Emiliana Bo-Moviter Cervia		
Energy Sesto S.G.-Pilot Biassono		
Pakelo-Ginnastica Triestina		
Pall. Muggia-MTA Treviglio		
Profexional Bz-C. Pontedera		

Sgt 58
Geas Sesto San Giovanni 70

(14-11, 27-30, 35-50)

SGT: Fragiaco 2, Bisiani 2, Bergamo 6, Varesano 19, Rossitto, Del Bello 6, Verde 2, David 17, Giuricich 4, Policastro ne. All. Steffè.
GEAS SESTO SAN GIOVANNI: Maiorano ne, Censini 13, Pinto 4, Ntumba 13, Turri 21, Rovida 4, Frantini 11, Zano 4, Pisoni ne. All. Frigerio.
ARBTRI: Mangini di Rovereto e Rizzi di Verona.

TRIESTE Sconfitta senza attenuanti per la Ginnastica Triestina che cede i due punti a un Sesto San Giovanni apparso più tonico e determinato e si complica tremendamente la vita in vista delle ultime tre giornate di campionato. Se fino a ieri, infatti, la preoccupazione in casa Sgt era legata alla conquista dei play-off, adesso la classifica comincia a farsi preoccupante anche in prospettiva salvezza. Proprio il Geas, infatti, a due soli punti di distanza e con il 2-0 nello scontro diretto rappresenta per la formazione di Steffè una concreta minaccia. In caso di arrivo a pari punti la Sgt scivolerebbe anche da quella nona piazza occupata in questo momento e dovrebbe rimettere tutto in discussione partecipando a un play-out retrocessione che, vista l'attuale condizione di forma della squadra, rappresenterebbe un vero e proprio percorso a ostacoli. Poco da dire, davvero, sulla sconfitta di sabato. La Ginnastica ha retto nel primo tempo chiudendo sotto di tre poi ha pagato le percentuali di tiro disastrose (da tre punti Verde e compagne hanno chiuso con un significativo 4/21) lasciando strada a un'avversaria non eccezionale ma certamente molto più motivata. Male Verde e Varesano, addirittura inconsistente Del Bello, la giocatrice che dovrebbe fare la differenza e che invece in questo periodo non riesce a rendere secondo il suo potenziale. E così nel terzo quarto, con un parziale di 20-8, Sesto San Giovanni ha fatto il break chiudendo 50-35 e mettendo l'ipoteca sulla gara. La Ginnastica ha provato a reagire ma nell'ultimo parziale non è mai riuscita a scendere sotto gli otto punti di scarto.

Lorenzo Gatto

Biassono 66
Dpm Muggia 64

(19-15, 32-31, 50-48)

BIASSONO: Fumagalli 8, Riganò ne, Monticelli 15, Arioli, Brembilla 8, Invernizzi 12, Nobis, Brioschi 10, Calastri 11, Bratovich 2. All. Fassina.
DPM MUGGIA: Franzoni 2, Borroni A. 11, Girardin 10, Beltrame 7, Cergol ne, Bon, Gherbaz 10, Scucato 7, Mazzoli 2, Borroni N. 15. All. Giuliani.
ARBTRI: Flamini di Ferrara e D'Ambrosio di Ravenna.

BIASSONO Ancora una sconfitta per la Dpm e ancora una volta, nelle battute finali, Muggia lascia sul campo di Biassono due punti pesanti nella corsa salvezza perdendo una gara giocata per 40' sul filo di un estremo equilibrio. La differenza, alla fine, l'hanno fatta i particolari. E qui l'Interclub ha perso la gara subendo troppo a rimbalzo ma, soprattutto, pagando la scarsa precisione dalla linea di tiro libero.

Ventitré i personali tirati dalle due formazioni: Biassono ne ha realizzati 16, Muggia solamente 10. Una differenza che in una sconfitta dal margine così esiguo non può non lasciare rammarici in casa riverasca. Dopo il buon successo ottenuto la scorsa settimana nel derby, la Dpm cercava un po' di continuità per proseguire quella crescita in classifica in grado di regalare un pizzico di tranquillità alla squadra in vista delle ultime giornate di campionato e quindi, dei play-off. E invece la formazione riverasca non è riuscita a ripetersi buttando nel finale un'occasione davvero ghiotta per rilanciarsi in campionato. Primo quarto equilibrato con Muggia che prova a scappare nei primi minuti e Biassono che rintuzza l'attacco e chiude avanti di quattro sul 19-15.

Primo tempo con le padrone di casa a +1, terzo quarto che si chiude con Biassono avanti 40-48. La formazione di Fassina scappa a 4' dalla fine, prende un leggero margine di vantaggio e porta a casa la partita gestendo nel finale il tentativo di ritorno riverasco. La Dpm torna in casa nel prossimo turno contro Treviglio quindi chiuderà il suo campionato prima a Reggio Emilia e quindi con Pontedera.

I.g.

Crup Udine 64
Acetum Cavezzo 72

(21-11, 41-30, 53-52)

CRUP UDINE: Falzari 11, Giacomelli 11, Rizzardi 11, Gasparini 2, Frisano 16, Pasqualini, Almerigotti, Pagnazzola 10, Bressan, Saranovic ne. All. Ivanchich.
ACETUM CAVEZZO: Franciosi 1, Goldoni 15, Sciacca, Maldini 8, Crisoli 14, Zanolli 14, Costi 8, Pastore 4, Romanzoli 3, Aleotti 5. All. Ganzlerli.
ARBTRI: De Luca e More-schi.

UDINE Quarta sconfitta consecutiva per la Crup Udine fermata al Camerla dalla capolista Cavezzo. Gara che la compagine di Ivanchich ha controllato a lungo vantando anche un consistente margine di vantaggio, venendo poi raggiunta prima e sorpassata poi proprio nelle fasi decisive della gara. Primo quarto chiuso a più dieci, secondo nel quale, grazie a Rizzardi, la Crup tocca il massimo vantaggio sul 27-11. E l'inizio della fine perché Cavezzo comincia una lenta rimonta che porta al sorpasso (57-62 al 37'), vantaggio consolidato dalla lunetta.

felix

B DONNE

Continua la scia positiva della Scame Monfalcone

Scame Service 75

Albignasego 49

SCAME SERVICE: Romano 4, Rusin 2, Gavagnin Cristiana 4, Soban, Borsetta 18, Diviach 19, Braida 6, Palmieri 6, Segnarin 14, Gavagnin Chiara 2. All. Paliaga.
SAN MARCO ALBIGNASEGO: Grigoletto 10, Galiazio 9, Casato, Grassi 5, Canetta 12, Rogato, Battella, Niero 4, Francescon, Marinelli 9. All. Nardo.
ARBTRI: Bartoli e Vignini di Trieste.

Continua la scia positiva per la Scame Service che con questa insacca la quarta vittoria consecutiva. Gavagnin e compagne sono partite decisamente bene. Periodo negativo per l'Albignasego ed ottimo invece per le cantierine che con disinvoltura, grinta e determinazione sono andate acquistando punti dopo punti arrivando al divario finale di 26 lunghezze.

f.p.

SERIE B2		
RISULTATI		
A Pesaro-Falco Pesaro	66-53	
Camu Dueville-Oderzo	74-70	
Europromo RSM-Reyer Ve	99-89	
Libertas-Imm. Cividale	89-87	
Marostica-Senigallia	85-98	
P.S. Elpidio-B.P. Rovereto	74-78	
Piove di Sacco-Fossombrone	93-71	
Staranzano-Bassano	92-79	

LA CLASSIFICA		
Senigallia	34	25 17 8 2077 1960
Falco Pesaro	34	25 17 8 2119 2023
P.S. Elpidio	32	25 16 9 2000 1874
Imm. Cividale	32	25 16 9 2058 1937
Oderzo	30	25 15 10 2062 1986
A Pesaro	30	25 15 10 2043 1998
Libertas Forlì	30	25 15 10 2135 2114
Marostica	28	25 14 11 1994 1884
Staranzano	26	25 13 12 2064 2085
O.Fossombrone	24	25 12 13 1916 1966
Reyer Venezia	20	25 10 15 1964 1993
Camu Dueville	20	25 10 15 1882 1947
Europromo RSM	18	25 9 16 1935 2049
Piove di Sacco	18	25 9 16 1879 2013
Bassano	14	25 7 18 1911 2048
B.P. Rovereto	10	25 5 20 1872 2034

PROSSIMO TURNO		
A Pesaro-Piove di Sacco		
B.P. Rovereto-Staranzano		
Bassano-Camu Dueville		
Europromo RSM-Libertas Forlì		
Imm. Cividale-Marostica		
O.Fossombrone-Falco Pesaro		
Oderzo-Reyer Venezia		
Senigallia-P.S. Elpidio		



Terza vittoria consecutiva: espugnato il parquet della Iacuzzo

Muggia resta in corsa

Grado si conferma leader

TABELLINI

Blue Service	57
Bravimarket Gemona	48
BLUE SERVICE: Nobile 12, Salvo 15, Fait 9, Pezzarino 3, Tiveron, Labate 2, Piccinato 3, Battistutta 4, Muz 1, Zampar 8, All. Bardini.	
BRAVIMARKET: Volpe 6, Parpinel 3, Didot, De Monte 12, Visentin, Venturini 16, Londero, Pituello 5, De Pascale, Mc Kinley 6. All. Stoch.	

Iacuzzo	75
Mazzoleni & Facori Muggia	84
IACUZZO: Reyes 2, Napoli 8, Cristofoli 15, Lubrano ne, Venier 13, Martina 12, Beghetto 12, Scussolin 5, Ceccato 4, Pretta 4. All. Zuliani.	
MAZZOLENI & FACORI: Arena 13, Bevilini 14, Furlan ne, Lokatos 16, Ciacchi 6, Contento 8, Cortivo 10, Gionechetti 13, Mengucci 2, De Bernardi 2. All. Mengucci.	

Pizzeria Raffaele	75
Concrete Aviano	76
PIZZERIA RAFFAELE: Ponga 5, Cossutta 5, Francescato 2, Micol G. 3, Mezzina 24, Dolce, Riva 14, Bembic 10, Puliti 3, Otta 9. All. Marini.	
CONCRETE: Marchionni ne, Carden 6, Mazzucot 5, Gambler 3, De Ponte 24, Fisher 11, Stewart, Ines 6, Zamattio 10, De Pianta 11. All. Mc Nealy.	

Bor Radenska	74
Opel Peressini	85
RADENSKA: Velinsky 25, Persi 4, Pozar 3, Kraly, Stokely 12, Poropat 13, Madonia 2, Bisca 4, Fumarola 9. All. Martini.	
OPEL: Comuzzo 18, Milan, Del Negro 4, Chivili 9, Bellese 1, Cabai 28, Fasiolo 10, Pagotto 4. All. Romanin.	

Il Mobile 3 Grado	85
Cosatto Cbu	71
IL MOBILE 3: Betmalinovic 20, Lugnan 16, Viola 7, Ilie 8, Valentini 3, Schiaffino 2, Cantarutti 6, Canciani 23, Guzzon, All. Michelutti.	
COSATTO CBU: Crisafulli 23, Micalich 17, Mlagoli 7, Gattolini 5, Ferro 14, Cargnello 3, Munini 2, Stella, Toneatto. All. Micalich.	

Uffix	88
Alloys	62
UFFIX: Malsanti 20, Pivetta 24, De Bianchi, Zanetta ne, Portelli 19, Piasentini 4, Bianco 9, Sgorlon S. 8, Sgorlon A. Gobatto 4. All. Troise.	
ALLOYS: David 7, Tomasi 18, Bisiach ne, Marin 2, Leghis- sa 9, Giacuzzo 5, Miani 7, Franceschi, Stanissa 2, Tessaro- lo 11. All. Gregori.	

Executive	80
San Vito	75
EXECUTIVE: Cancian, Pilat, Sciancalepore, Boss 7, Di Franco 26, Minatel 3, Brian 12, Jhonson 21, Bressan 6, Pighin 5. All. Forattini.	
SAN VITO: Vacci 6, Giraldi 2, Krizmann 17, Predonzani 14, Giorgi 2, Iurich 9, D'Orlando 20, Carlin, Violini, Bembic. All. Vesnaver.	

Fisa Pagnacco	81
Credifriuli	73

SERIE C DONNE

La partita fra Pizzeria Raffaele e Adria Maritime sospesa dopo l'infortunio (lussazione) a Carla Tonini

L'Oma riposa, punti preziosi per Rimaco

TRIESTE Con l'Oma ferma per turno di riposo e la Pizzeria Raffaele costretta a sospendere la partita contro l'Adria Maritime, rimane bloccata la classifica della serie C femminile che vede le due regine ancora distanziate di due punti. Il derby triestino è stato sospeso all'inizio dell'ultimo quarto per un incidente capitato a Carla Tonini. Ferma per lungo tempo la partita in attesa dell'arrivo del 118, gli arbitri non se la sono sentita di riprendere il gioco vista anche l'emozione prodotta dalle giocatrici delle due squadre dalla lussazione del gomito procurata dalla giocatrice della Pizzeria Raffaele. Un incidente bruttino da vedere ma per fortuna nulla di grave.

Alle spalle delle due fugitive fanno un passo avanti

PROMOZIONE

Il Sokol Zenith si aggiudica il derby di Aurisina. Stop agli Skyscrapers

TRIESTE Allunga il Sokol Zenith C Graniti al comando della classifica del campionato di promozione. La formazione di Stare vince il derby di Aurisina e lascia a quattro lunghezze gli Skyscrapers, fermati dal Dif. Rauber e Devetaki i protagonisti del successo del Sokol al cospetto di una Lega Nazionale capace di tenere per 25' prima di sciogliersi come neve al sole. Due punti pesanti per il Dif in chiave salvezza al cospetto degli Sky ai quali l'assenza di Gregori non può bastare come scusante. Bene la Pizzeria Copacabana sul Fuoricentro (Silo e Andrea Saric) e agli scudi, torna in cor-

sa per i play-off la Virtus Spetic vittoriosa sul Cgs Pizzeria San Giusto. Astolfi e Cecotti guidano la formazione di Cernivani, Roitero e un incisivo Zampieri (due stoppate nello scuto) rendono meno amaro il boccone per coach Tamaro.

POSTICIPO DELLA TERZA GIORNATA

Servolana	55
Poggi 2000	69
RISULTATI QUARTA GIORNATA	
Sokol Zenith C	73
Lega Nazionale	61

ti Basiliano e Ideal Proiet Concordia. Le friulane hanno superato Gorizia 2002 per 62 a 52 in un incontro che ha vista protagonista... l'influenza. Solo sette giocatrici per parte si sono presentate sul parquet, dando vita a una partita animata dai 33 punti della Tardivello e dalle buone prove delle isontine Stafuzza (20 punti) e Bonaldo (15 punti). Le venete dell'Ideal Project hanno invece messo sotto la Carrozzeria Scotti di Pordenone per 63 a 55 in un match condotto sin dall'inizio. La Rimaco Robipek Libertas Trieste espugna il campo della Novasoftware Mortegliano con il punteggio di 55 a 47.

Dopo un primo quarto equilibrato, le ragazze di coach Sodomaco hanno preso il largo nel secondo parziale piazzando il break decisivo e controllando poi il ritorno delle friulane. L'Aibi Fogliano rimane in partita per tre quarti di gara sul campo del Tricesimo (44 pari alla fine del terzo tempo), lasciando poi via libera alle friulane che si impongono con il finale di 66 a 62.

Alessandro Ravalico

Pizzeria Raffaele

Adria Maritime

SOSPESA NEL 4/4

Tricesimo **66** |

Fogliano **62** |

POL. TRICESIMO: Perini 21, Gattoso 12, Fantini 14, nissa 13, Rauber 20, Devetaki 20. All. Stare.

Novasoftware **47** |

Rimaco/Robipek **55** |

NOVASOFTWARE MORTEGLIANO: Dell'Asin, Coseano 9, Daniele, Fabris 5, Ferri, Lorenzoni 12, Corredazzi 10, Sivieri, Dominec 11, Della Longa. All. Bittolo.

Basiliano **62** |

Gorizia 2002 **52** |

GORIZIA 2002: Stafuzza 20, Bonaldo 15, Mininel 5, Pusi 8, Vacchi 2, Iddas 2, Speranza. All. Pusi.

Ideal Proiet **63** |

Carr. Scotti **55** |

CLASSIFICA: Oma 24; Pizzeria Raffaele 22; Basiliano e Ideal Proiet 18; Carrozzeria Scotti Pn 16; Gorizia 2002 e Rimaco/Robipek 12; Adria Maritime e Tricesimo 10; Novasoftware 9; Mortegliano 4; Aibi Fogliano 2.

Virtus Spetic **78** |

Pizz. San Giusto **64** |

VIRTUS SPETIC: Paulica 2, Cecotti 17, Astolfi 22, Bratos 4, Stokeli 6, Beovich 9, Cernivani 5, Odinali 7, Corretti 6. All. Cernivani M.

CGS PIZZ. SAN GIUSTO: Roitero 11, Chenda 6, Giffre 5, Zampieri 24, Sancin 2, Ghio, Magni 4, Fiore 10, Severi 2, Tamaro ne. All. Tamaro.

Copacabana **77** |

Fuoricentro **60** |

PIZZERIA COPACABANA: Cragnolin 3, Silo 21, Savi 4, 18, Savi C. 2, Verde 6, Moretti 4, Cendak 5, Crechicchi 3, Gherbaz, Caser 15. All. Petrachi.

Fuoricentro: Marchetti 4, Sartori 23, Trevisan, Fedrigo 9, Capozza 2, De Franceschi 4, Guida 2, Molodol 4, Scignier 12. All. Gregori.

Poggi Basket **Millenium** |

RINVIATA

CLASSIFICA: Sokol Zenith C Graniti 24 (14); Skyscrapers 20 (13); Poggi 2000 18 (12); Lega Nazionale e Acli Pizzeria Copacabana 16 (14); Virtus Pizzeria Spetic 14 (14); Millenium 12 (12); Servolana 10 (13); Dif Gb Fire 6 (13); Fuoricentro 6 (13); Cgs Pizzeria San Giusto 4 (14).

Lg.

La capolista del girone Est batte agevolmente il Cus. Cade l'Acli Fanin

Panauto, tutto facile

Sogni di gloria per Villesse e Usg al sesto posto

GIRONE EST

Polisportiva Isontina	75
Autoleader	59
(14-18, 36-28, 56-41)	
POLISPORTIVA ISONTINA: Vecchiato 17, Claucig 2, Tulliani 25, Ciciarella 9, Mocchietti, Nogherotto 2, Colautti 2, Gon 5, Poletto 8, Caterini 5. All. Banello.	
AUTOLEADER: Zuballi 13, Toscano 2, Sion 2, Fuligno, Trimboli 8, Sponza 5, Serscen 10, Gant 7, Stoic, Pecile 12. All. Parigi.	

Esso Zanetti	79
Asar Romans	80
(21-28, 46-44, 68-70)	
ESSO ZANETTI: Tuzzi 21, Baycon 6, Belli 2, Balbi, Bressan 2, Barenghi 13, Mucelli 14, Campanello 14, Bon 3, Scropetta 4. All. Tuzzi.	
ASAR ROMANS: Sapio 19, Franco 18, Godeas 10, Visentin 17, Re 12, Medesani, Mitri, Leban 4, Drius, Paier. All. Munich.	

Rimaco	80
Poz & Poz Muggia	100
(19-24, 39-46, 59-68)	
RIMACO: Apollonio, Scandurra, Sandri 6, Zucchiatti 9, Gias- si 3, Cigotti 14, Zulliani 7, Tomasini 20, Zanini 17, Antonini 4. All. Todaro.	
POZ & POZ MUGGIA: Zolli 9, Colomban 15, Pecek 6, Degras- si, Grana, Rivolt 12, Bergamin 12, Glavina 15, Maiola 11, Clementi 20. All. Moscolin.	

Barcolana	63
Breg	73
(15-20, 28-40, 40-57)	
BARCOLANA: Glavici 18, Dagostini 3, Dilissano 5, Ferrara 8, Graziadei, Magnelli 15, Gadola, Casalinga 14, Brancalle 11, Guidoboni 2. All. Piusa.	
BREG: Udovic 3, Pro, Smilovic, Barini, Lovriha 12, Gobbo 12, Giacomi, Cocianich 13, Klavhan 25, Romano 2, Zeriali 6. All. Krasovec.	

Panauto	107
Cus	60
(21-10, 47-29, 77-33)	
PANAUTO: Ardita: Marini 4, Fabrisin 2, Berni, Tosoratti 23, Valent 15, Bassi 19, Coser 18, Miseri 12, Stacul 2, Coco 12. All. Leban.	
CUS: Rosso 19, Vascotto 30, Dagostino 3, Macovez, Marchesi- ch, Illica, Danieleto, Piazza 2, Michelone L. 4, Michelone E. All. Peresson.	

Kontovel	90
Acli Fanin	87
(26-34, 45-59, 72-73)	
KONTOVEL: Pavletic 20, Doglia 15, Svab 7, Starec 7, Godnic 5, Turk 9, Razem 2, Rogelja 2, Adamic 6, Starec 4. All. Brun- men.	
ACLI FANIN: Piccinin 9, De Santis 8, Burni A. 32, Albanese, Roveredo 15, Freno 6, Menis 4, Cociani 15, Colonna 1, Martuc- ci 5. All. Cutazzo.	

Cicibona	69
Arte Bittesini	78
(15-16, 34-29, 50-42: 62-62)	
CICIBONA: Filipic 1, Tomic 13, Jennicar 8, Vidali 15, Per- che, Krcal 15, Sancin, Jovan 7, Rasman 2, Gregori. All. Bat- tilia.	
ARTE BITTESINI: Ferrara 5, Gaggioli, Ambrosi D. 4, Guerra 10, Travaglini, Mompiani 9, Venturini 23, Miani 13, Braidot, Presian 14. All. Scarton.	

CLASSIFICA:	Panauto Ardita 42 (22); Acli Fanin 34 (22); Asar Romans 32 (22); Poz & Poz Muggia 30 (22); Cicibona e Esso Zanetti 24 (21); Arte Bittesini 22 (21); Agrotecnica e Polisportiva Isontina 20 (21); Kontovel 20 (22); Autoleader 16 (21); Breg 14 (22); Rimaco 12 (21); Cus 8 (21); Barcolana 2 (22).
--------------------	--

TRIESTE Tutto facile per la capolista Panauto nell'ottava giornata di ritorno del girone Est della serie D. La formazione di Leban sfrutta il fattore campo e regola con un netto 107-60 il Cus incrementando il suo vantaggio sulle inseguitrici. Cade, infatti, l'Acli Fanin fermato 90-87 sul campo del Kontovel e adesso insidiato da vicino sia dall'Asar Romans che dal Poz & Poz Muggia. Sofferto successo di Romans che passa di misura sul campo dell'Esso Zanetti. Gara che ha visto un primo quarto di marca ospite e un proseguo giocato punto a punto da due squadre che sono arrivate in parità alle battute finali. Decisivo, sul 79-79, il fallo fischiatto a 2' dalla fine a Barenghi che ha mandato Franco in lunetta con due tiri liberi. A segno il primo, sbagliato il secondo con la formazione di Tuzzi che non è riuscita neppure

a tentare il tiro della disperazione. Più agevole, invece, il successo del Poz & Poz Muggia, passato 100-80 sul parquet della Rimaco. Vittoria di squadra per la formazione di Moscolin che ha portato cinque uomini in doppia cifra al cospetto di una Libertas alla quale non sono bastati i 20 punti di Tomasini e i 17 di un buono Zanini. In chiave play-off successo fondamentale dell'Arte Bittesini che passa a Trieste sul campo del Cicibona e riapre i giochi per la conquista del quinto posto, l'ultimo utile per accedere agli spareggi promozione. Torna in corsa anche la Polisportiva Isontina di Banello, brava a piegare un Autoleader incapace di ripetere l'ottima prestazione della settimana precedente contro la capolista Ardita. Bene Tulliani (25), Vecchiato (17) e Zuballi (13).

Lorenzo Gatto

GIRONE OVEST

Dopolavoro ferroviario Udine	79
Usg Vini Brojli	85
(15-19 34-35 62-61)	
DOPOLAVORO FERROVIARIO: Pevero 20, Monfredo 18, Mariotti 7, Rober 14, Paoluzzi 2, Del Frate, Valent 10, Zom- picchiatti, Enrico Del Gobbo, Morassi 8. All. Luca Biloccar- di.	
USG: Braida 16, Adams 10, Chiarion ne, Antoci 5, Bosini 25, Marini 2, Giovanni Rosso 5, Gennaro 22. All. Roberto Rosso.	
ARBITRI: Elvio Moras di Pordenone e Varuzza di Rovere- do in Piano.	

Cm Impianti Villesse	82
Coop Casarsa	63
(22-19 42-28 59-42)	
VILLESSE: Enrico Portelli 6, Zampar 7, Garra 9, Barbera 12, Ursi 15, Stafuzza ne, Lettigi 10, Capello, Cotie 12, Medeo- ti 11. All. Lodatti.	
CASARSA: Presotto 14, Guglielmo 3, Lombardo 16, Scusso- lini 4, Ferracini 7, Cristante, Papais 15, Piccin 4. All. Pa- scolo.	
ARBITRI: Daniele Galli di Reana del Rojale e Dell'Angelo di Tavagnacco.	

Moretti Spilimbergo	90
Pitta & C. Muzzana	60
(30-8 41-20 67-38)	
SPILIMBERGO: Camilotti 8, Cominotto 8, Michele Faelli 14, Umberto Faelli 4, Michele Paron 12, Andrea Amadeo 14, Cicuto, Cucchiari 9, Stefano Amadeo 5, Roberto Bernar- dotto 16. All. Marchesin.	
MUZZANA: Fabio Paron 4, Pessina 7, Danilo Tittin 11, Ter- ranova 9, Cargnello 5, Serafin 4, Del Ponte ne, Gattino 7, Comuzzi 13. All. Silvia Spadaro.	
ARBITRI: Telonio e Luca Amato di Trieste.	

Basket Aquileia	50
Pepè Caffè S. Vito al Tagliamento	86
(22-20 39-45 46-59)	
AQUILEIA: Gallina 1, Cerutti, Paolo Jacumin 21, Zorba, Bramuzzo 7, Galbati 5, Andrea Mian 16, Skarabot, Giacinto, Castelli ne. All. Alessio.	
SAN VITO: Francesco Colussi 12, Pasian 11, Simonetto 2, Brecciaroli 15, Del Tedesco 11, Barbisin 16, Moscardo 4, Vi- vian 7, Motta 8, D'Agno, All. Jacopo Galli.	
ARBITRI: Ghio e Davide Sancin di Trieste.	

Abaco Viaggi Tagl. Latisana	82
Casarotti Cussignacco	62
(21-9 44-27 64-50)	
LATISANA: Toneatto 6, Garbino 6, Marco Della Vedova 21, Vida 6, Nardini 19, Lodolo 9, Buiatti ne, Pitton, Merlo 14, De Marchi 1. All. Corraci.	
CUSSIGNACCO: Cotterli 2, Zampa 18, Beorchia 8, Bassi, Grestti 8, Simeoni 5, Moro 11, Capon 8, Battocchio, Petrac- co 2. All. Reyes.	
ARBITRI: Pighini di Tavagnacco e Giuliano di Udine.	

Racer Caffè Cordenons	67
Basket Pertoele	71
(9-18 24-33 36-53)	
CORDENONS: Manfrin 2, Ornella, De Simon 21, Del Pup, Martin 15, De Anna 13, Mucignat 2, Del Pio Luogo 6, Mene- ghel 5, Gaglianone 3. All. Gallini.	
PERTEOLE: Reale 7, Varesano 17, Daniele Portelli 8, Beni- ch 12, Gianni Marcuzzi 7, Porcari 20, Cian ne. All. Iemmo- lo.	
ARBITRI: Sissot di Monfalcone e Stefano Cozzolino di Tri- este.	

LA CLASSIFICA DOPO 23 GIORNATE: Spilimbergo 44 pun- ti; San Vito al Tagliamento e Tolmezzo 40; Latisana 33; Tarcento 30; Villesse e Usg 28; Cordenons 22; Muzzana, Tricesimo, Cusi- gnacco e Pertoele 18; Casarsa 14; Basket Time 10; Aquileia e Do- polavoro ferroviario 6.

GORIZIA Ancora a braccetto, rincorrendo il sogno play-off. Sono sempre appaite in classifica, al sesto posto, le due isontine del girone Ovest, Villesse e Usg. Entrambe a quattro lunghezze dal Tarcento, da superare per entrare nelle «magnifiche cinque».

Il Villesse, dopo la brutta figura di San Vito, pur privo di Bolzan non ha avuto difficoltà a battere la Coop Casarsa. Gli ospiti, molto rimaneggiati, hanno retto soltanto i primi dieci minuti, quindi sono sprofondati sotto i colpi del Villesse, che sembra aver ritrovato il gioco collettivo e la capacità di distribuire i punti tra più atleti possibili (cinque in doppia cifra). Da segnalare l'ottima prestazione del baby Barbera. Dall'altra parte bene Lombardo. Più difficile del previsto, invece, il successo degli uomini di coach Roberto Rosso (è il sesto

consecutivo) sul campo del fanalino di coda Dopolavoro ferroviario. L'assenza di Tiber, a cui si è aggiunto nel corso del match l'infortunio di Giovanni Rosso, ha pesato non poco sugli equilibri del team goriziano. Così, nel finale punto a punto, a togliere le castagne dal fuoco ci hanno pensato ancora Bosini (25) e Gennaro (22).

Intanto in vetta lo Spilimbergo si prepara a brindare alla promozione in C2. La capolista, infatti, a sette gare dal termine si trova a condurre con quattro punti di vantaggio su Tolmezzo (bloccato clamorosamente in quel di Tarcento) e San Vito. Il Latisana si conferma al quarto posto. In coda è invece il Basket Time a festeggiare: grazie alla vittoria di Tricesimo gli udinesi hanno raddoppiato il proprio vantaggio su Aquileia e Dif, ormai quasi spacciati.

Mauro Casadio

UNDER 20

Si ricompone la coppia Gradisca-Jadran

Quinta giornata

Pagnacco	48
Jadran	72
INKU ITALIA PAGNACCO	



TRIESTE Si rifà dalla coraggiosa ma sfortunata prova in Coppa Italia a Gioia del Colle la Bernardi, che ieri è tornata a raccogliere l'intera posta in palio dando un netto 3-0 all'antagonista Codyeco Santa Croce, ma soprattutto agguantando il quarto posto in classifica in solitaria proprio ai danni degli stessi toscani. In tribuna Lo Re e con Polidori a mezzo servizio, Schiavon inserisce nel sestetto base Manià in banda opposto a Gruska, Cola in centro con Forni, mentre vengono confermati Tiberti in regia in croce a Guerassimov. L'avvio dell'incontro vede sul campo una Bernardi pronta a sfruttare qualsiasi passo falso dei Lupi, bravi a tenere in ritmo dei padroni di casa fino al primo time out tecnico sull'8-6 grazie ad

SERIE A2 Biancorossi «cattivi» e concentrati, niente da fare per i Lupi di Santa Croce

Bernardi senza problemi

Gruska, Guerassimov e Forni i migliori tra i triestini

Bernardi Trieste **3**
Codyeco Lupi Santa Croce **0**
(25-14, 25-23, 25-21)

ADRIAVOLLEY BERNARDI TRIESTE: Cola 7, Manià 8, Gruska 15, Tiberti 1, Forni 11, Polidori 3, Bonini, Guerassimov 14, Susio (L). Ne: Cavaliere, Fontanot, Orel. All. Luigi Schiavon.
CODYECO LUPHI SANTA CROCE: Amore 2, Pagni 4, Duerden 10, Ciappi, Caponi 1, Gerbi, Saccardi 2, Sottocorona 1, Martin 17, Gulminelli (L). Ne: Pontanari, Falaschi. All. Antonio Babini.

ARBITRI: Caldarella di Avezzano e Ippoliti di Pescara.
NOTE: Battute errate: Bernardi 12, Codyeco 9. Battute vincenti: Bernardi 7, Codyeco 4. Muri vincenti: Bernardi 13, Codyeco 5. Spettatori: 1.070. Incasso: 1.408 euro. Durata set: 19', 24', 23'.

una grintosa difesa. Tornati in campo, il divario tra le due compagini va invece via via crescendo, tanto che con un contrattacco ben gestito da Tiberti il punteggio si consolida sempre più nelle mani dei triestini sull'11-7, 15-8 e sul 19-9, fino al definitivo 25-14 dopo nemmeno venti minuti di gioco.

Babini prova a cambiare le carte in tavola, e qualcosa

in effetti si muove nel campo degli ospiti, che vanno subito sul 3-1 prima di subire la rincorsa triestina, che dure-

sull'allungo degli ospiti sull'11-14, a cui segue il pareggio scandito da Cola sul 14-14. Una battuta sbaglia-

ta ed un attacco mal gestito riconsegnano il timone alla Codyeco, che mantiene il vantaggio fino al 19-22. Trieste torna a far quadrato, agguanta il 22-22 con un muro di Manià (il miglior giocatore della partita), e con una fortunosa battuta ed un muro di Forni si porta sul 2-0.

Simile l'andamento nell'ultimo set, dove dall'1-4 per i Lupi si registra un'altalena nel punteggio che vede la Bernardi sempre costretta all'inseguimento. Una difesa ancora statica non aiuta i biancorossi ad andar oltre alla parità a quota 8, 11, 13, prima di strappare un break sul 16-13 firmato Guerassimov. Di lì in avanti le cose girano di nuovo al meglio per i padroni di casa che chiudono l'incontro sul 25-21.

Cristina Puppini



Il muro di Tiberti, Forni e Gruska. (Foto Bruni)

SERIE A2

RISULTATI

Alim.Sardi CA-Asti	3-1
Bernardi Trieste-Lupi S.Croce	3-0
Conad Forlì-Samia Schio	3-2
R.Lamezia T.me-T.Callipo VV	3-0
Reima Crema-Esseti Loreto	3-1
T.Gioia Colle-Eurosport CS	3-0
V.Grottazzolina-Agnone	2-3

LA CLASSIFICA

Alim.Sardi CA	41	19	14	5	46	27
T.Gioia Colle	39	19	14	5	46	28
R.Lamezia T.me	39	19	15	4	47	29
Bernardi Trieste	37	19	13	6	46	29
Lupi S.Croce	34	19	11	8	38	32
T.Callipo VV	31	19	10	9	41	37
V.Grottazzolina	31	19	11	8	42	38
Conad Forlì	30	19	10	9	43	38
Eurosport CS	28	19	10	9	36	40
Samia Schio	23	19	7	12	32	43
Reima Crema	22	19	5	14	34	47
Esseti Loreto	16	19	5	14	27	46
Agnone	15	19	5	14	31	50
Asti	13	19	4	15	25	50

PROSSIMO TURNO

Agnone-Lupi S.Croce	
Asti-V.Grottazzolina	
Conad Forlì-T.Gioia Colle	
Esseti Loreto-Alim.Sardi CA	
Eurosport CS-R.Lamezia T.me	
Samia Schio-Bernardi Trieste	
T.Callipo VV-Reima Crema	



La gioia dei ragazzi della Bernardi. (Foto Bruni)

SERIE B FEMMINILE

Molto combattuta la partita di Gorizia La Siderimpes è poco continua e Gubbio strappa un punto La Sangiorgina cede lo scettro

Siderimpes **3**
Gubbio **2**
(20-25, 25-20, 25-18, 24-26, 15-5)

SIDERIMPES: Benevol 12, Fragiaco 13, Curto 9, De Pace 10, Zotti 21, Cernic (L), Visintin 4, Ursic 2, Zancarli 1; Safranov. All. Safranov e Meulja.
GUBBIO: Angeli, Zebi, Pieri, Venturi, Cucconi, Roani, Cerbelli, Dalla, Gasparri, Gaggiotti (L), Ragnacci, Corazzi. All. Pugnotto.
ARBITRI: Prandi e Gelati.

GORIZIA La Siderimpes ha pagato cara la mancanza di continuità. Le verdebili si sono viste scappare un punto dal Gubbio al tie break, più per ingenuità e mancanza di convinzione che per inferiorità tecnica. Le ombre hanno comunque giocato con più convinzione, sfoderando un gioco aggressivo fin dall'inizio, mentre Fragiaco e compagne hanno cominciato a fare sul serio solo dal secondo set.

Senza storia la prima frazione di gioco, con le goriziane che in più di un'occasione si sono ritrovate a guardare la palla cadere a terra. Grazie anche a una Visintin particolarmente ispirata in regia, nel secondo set le cose hanno cominciato a girare a dovere, con le centrali De Pace e Curto che hanno fatto pensare il Gubbio. Il duo di tecnici Safranov e Meulja ne ha saputo approfittare per lasciare spazio a tutte, facendo entrare anche l'ala Ursic e la centrale Zancarli.

Nel terzo set le cose sono andate anche meglio per la Siderimpes, che ha accumulato un buon vantaggio ed è riuscita a mantenerlo. Più combattuto è stato il quarto parziale, con le due formazioni che si sono tenute testa fino alla fine, e con il Gubbio più abile a chiudere. Ma le ombre si sono sbriciolate nel tie break, mentre le goriziane hanno fatto ricorso a tutta la propria grinta, passando dal 3-3 al 10-3, fino all'allungo finale.

Francesca Santoro

Sangiorgina **3**
Novello Isola **2**
(26-24 18-25 20-25 25-21 15-12)

SANGIORGINA: Dentonasso 7, Ragazzo, Domini, Bellinetti 19, Manzano 17, D'Ambrósio (libero), Marini 4, Zuliani, Molassi 10, Bratta, Giobardo 10. All. Edi Liani.
NOVELLO ISOLA VICENZA: Adamoli, Medea, Mura, Perissinotto Gaia, Bedin, Brolese, Dall'Igna, Cailotto, Ferrari, Borgo, De Gennaro, Perissinotto Giulia (libero). All. Massimiliano Marchetto.
ARBITRI: Bernobich e Pozzetto di Trieste.

TRIESTE Primo boccone amaro per la Sangiorgina che si vede costretta a cedere lo scettro del girone D della B2 femminile al San Donà, vittorioso al quinto set contro la Calligaris Natsonia. La squadra di Liani è stata sconfitta in casa dal Novello Isola Vicenza, squadra molto giovane e agguerrita che ha saputo approfittare della giornata non della squadra di casa. Da segnalare anche un brutto infortunio alla palleggiatrice Bratta che, a causa di un serio problema ai legamenti crociati, sarà fuori squadra almeno fino alla fine del campionato.

Contro il Novello la Sangiorgina non è mai entrata in partita, non ha saputo reagire immediatamente al brillante inizio degli ospiti e ha cominciato a reagire nel secondo set, senza però sapersi imporre con un vantaggio di 24-23 nella seconda frazione di gioco. Migliore il rendimento nel terzo set ma la splendida difesa, i buoni attacchi dalle bande e dal centro delle giovani ospiti alla fine hanno avuto la meglio. Nessun problema in società: «Ce lo aspettavamo» commenta Franco Revelant della Sangiorgina - prima o poi doveva capitare, la squadra non è giu di morale, nessun dramma non puntiamo al primo posto».

La classifica è ancora guidata dalle Lattorie Friulane Vivil che, dopo la vittoria ottenuta ai danni di Il Pozzo, precedono di due lunghezze il Tubac San Giovanni al Natissone, anch'esso vittorioso 3-0 sabato con Al Cavallino Tolmezzo. Nel derby della minoranza slovena a Gorizia ha avuto la meglio l'Ok Val Insa che sul proprio terreno di gioco ha messo alle corde l'Olympia. Inatteso invece lo scivolone del Lino Callegaro Buia contro il Volley Ball Udine che è stato bravo a vincere al tie-break. Quattro squadre dunque nell'arco di quattro punti e mancano ancora sette partite della stagione regolare per decretare il poker d'assi che avrà diritto a disputarsi nei play-off la promozione in B2.

Giulia Stibiel

L'allenatore Schiavon considera il successo molto prezioso perché conquistato contro un'avversaria per la promozione

Cola: «Vincenti nonostante gli infortuni»

TRIESTE Fila via più liscio del previsto lo scontro tra Adriavolley Bernardi e la diretta concorrente Codyeco Lupi Santa Croce, superata al termine di un avvincente terzo set. «Siamo contenti di aver vinto questo scontro diretto - dichiara soddisfatto in sala stampa Luigi Schiavon - spero che abbiamo concluso il cosiddetto ciclo terribile, anche se la prossima settimana a Schio sarà una partita ancora più difficile. Eravamo convinti di poterla fare e infatti, seppur commettendo qualche piccolo svari-

ne, siamo sempre stati capaci di recuperare le situazioni difficili e a stare in partita, cosa che in altre occasioni non ci è riuscita». Sulle condizioni fisiche non ottimali di parte della squadra aggiunge: «Non voglio parlare degli assenti perché come ripeto da quando sono arrivato a Trieste, si vince e si perde tutti assieme e del resto anche i Lupi erano senza il palleggiatore titolare Pistolesi». Gli acciacchi abbattuti sulla formazione triestina riecheggiano anche nelle parole di capitano Cola: «Sono contento della prestazio-

ne della squadra perché abbiamo dimostrato di poter competere con squadre di alta classifica nonostante sia stata una settimana difficile, con Lo Re fuori, Polidori a mezzo servizio e Fontanot infortunato al ginocchio. Ma stiamo dimostrando di allenarci bene e in partita si vede. Mi fa inoltre molto piacere aver visto un pubblico numeroso perché significa che la gente ci segue e questo fa ben sperare».

La mancanza di Lo Re si è fatta sentire meno anche grazie all'ottima prestazione di Loris Manià, efficace

soprattutto in battuta e in ricezione: «Oggi spero di aver dato il mio contributo sostituendo Luca. Dopo un buon primo set in cui gli avversari non ci hanno impensierito per niente, abbiamo giocato un secondo set più equilibrato, risolto dopo l'ingresso di Cola con due muri ben piazzati. Nella fase iniziale del terzo set abbiamo invece commesso qualche errore in ricezione, ma grazie ad un paio di sbagli degli avversari, a dei buoni muri e ad una ricezione di nuovo all'altezza siamo riusciti a chiudere l'incontro».

Cristina Doz

SERIE C MASCHILE

Netto successo anche del Rigutti Abbigliamento

Eurospin al tie-break piega il Cordenons

Mima Eurospin **3**
B&F Futura **2**
(24-26; 25-22; 25-20; 15-25; 15-11)

MIMA EUROSPIN: Bosic 11, Colautti 4, Drassich 3, Grilanc 7, Rioli 22, Paganini 9, Veljak (libero), Mikolj 2, Pertot, Stancic 2, Stopar. All. Franco Drassich.
B&F FUTURA CORDENONS: Innocenti, Berzacola, Fantin, Fioretto, Martin, Perin, Puppi, Radin, Savoia, Sesso, Cisolà, Poivesanel (libero). All. Andrea Gava.
ARBITRI: Chiodi e Decorti.

Rigutti Abbigliamento **3**
Maniago **1**
(25-16; 25-22; 20-25; 25-18)

MANIAGO: Filippuzzi, Pollesel, Ballarin, Brusadin, Ossosser, Pavan, Marchi, C. Di Bon, D. Di Bon, Nassutti (libero), Vallan. All. Roberto Galante.
TRIESTE HAMMER RIGUTTI ABBIGLIAMENTO: Radin, Vatoval, Gelmini, Rison, Visciano, Allaix, Fonda (L), sorgo, Sterpin, Rigutti, Corazza, Reggente. All. Marko Kalc.
ARBITRI: Candotti e Serafino.

TRIESTE Giornata di grazia per Trieste con due vittorie interne per le squadre locali nella serie C di volley. Successo netto per il Rigutti Abbigliamento che ha piegato 3-1 il Maniago e tie-break per il Mima Eurospin ai danni del Futura Cordenons. E se all'andata il Rigutti aveva già superato il Maniago, per il Mima Eurospin si tratta di un bel capovolgimento di fronte visto che a Cordenons i triestini avevano preso 3-0.

La cronaca della partita del Rigutti Abbigliamento offre buoni spunti di soddisfazione per il coach Marko Kalc: «È stata una buona gara, hanno giocato tutti e sono stati molto concentrati. I nostri problemi sono gli errori ma la struttura del gioco è buona; sabato contro il Maniago abbiamo sbagliato poco ed è andato tutto molto bene». Il Rigutti Abbigliamento è sceso in campo con Allaix in palleggio e Vatoval opposto, Radin e Visciano, Sorgo e Gelmini. C'è da registrare il rientro di Grison dopo due settimane di assenza per malattia e le buone prestazioni di Corazza e Rigutti, entrambi molto precisi quando chiamati in causa.

Bellissima partita a Opicina in casa Mima Eurospin con una vittoria 3-2 giunta al termine di un vivace confronto che ha dato vita a un match equilibrato e apertissimo. Tutta la partita si è giocata punto a punto e la squadra di casa ha avuto un guizzo in più al momento giusto contro una formazione che forse non ha creduto fino fondo di poter vincere a Opicina. Molto bravo Rioli con i suoi 22 punti individuali, frutto di un servizio impeccabile, di un muro attenduto e di una prestazione in attacco superlativa sia dalla prima che dalla seconda linea. Mossa vincente spostare il precissimo Veljak nuovamente nel ruolo di libero e sfruttare Mikolj in attacco.

La classifica è ancora guidata dalle Lattorie Friulane Vivil che, dopo la vittoria ottenuta ai danni di Il Pozzo, precedono di due lunghezze il Tubac San Giovanni al Natissone, anch'esso vittorioso 3-0 sabato con Al Cavallino Tolmezzo. Nel derby della minoranza slovena a Gorizia ha avuto la meglio l'Ok Val Insa che sul proprio terreno di gioco ha messo alle corde l'Olympia. Inatteso invece lo scivolone del Lino Callegaro Buia contro il Volley Ball Udine che è stato bravo a vincere al tie-break. Quattro squadre dunque nell'arco di quattro punti e mancano ancora sette partite della stagione regolare per decretare il poker d'assi che avrà diritto a disputarsi nei play-off la promozione in B2.

SERIE C FEMMINILE

Il Kontovel Graphart si arrende alla Torriana Il Delfino Verde «affoga» tra le mura amiche Sorride la Kmecka Banka

TRIESTE Altro stop per la Pallavolo Altura Delfino Verde, battuta tra le mura amiche dal Centro Sic.Ar. Co.El. al tie-break. Le padrone di casa, partite bene nel primo set, sono state battute nel secondo e nel terzo, ma un guizzo d'orgoglio nel quarto parziale ha loro permesso di chiudere con quattro lunghezze di scarto. I cinque punti subiti all'inizio del tie-break sono però stati fatali e il Delfino Verde non è più riuscito a recuperare una partita che sulla carta si presentava abbordabile.

Unica nota lieta della giornata l'ingresso della Prestifilippo che ben si è destreggiata all'interno di un collettivo che ha fatto acqua da tutte le parti, come sottolineano le parole del tecnico Robba: «Stiamo sprecando quanto fatto di buono finora, non siamo presenti in campo, buttiamo la palla oltre senza grinta e volontà, ma questo del resto è il frutto di due settimane in cui la squadra si è allenata male». Un secco no-comment anche in casa Kontovel Graphart, sconfitto in trasferta dalla Torriana: le ragazze di Kusar hanno deposto le armi in tre set in cui tutti i fondamentali sono stati deficitari, a partire dalla ricezione.

Quarta sconfitta consecutiva e tutto da rivedere insomma per le ragazze di Kontovel, che da oggi dovranno cercare di analizzare le cause di questo momentaccio e trovarvi dei rimedi. Buona prova invece per la Bor Kmecka Banka, ospite delle Grafiche Manzanese il Pozzo. Nonostante le premesse non fossero rosee vista la condizione fisica non certo ottimale della Vodopivec, della Strichia e della Milicevic, le plave

hanno ben reagito all'ennesima variazione di formazione e hanno tenuto il punteggio quasi sempre sotto controllo. Unica pecca alcuni errori al servizio, che in partite più difficili possono rivelarsi fatali per l'esito del match.

c.d.

Torriana **3**
Graphart **0**
(25-23, 25-20, 25-20)

TORRIANA: Ditta, Bainat, Bordon, Marzoni, Mauro, Pittoni, Rizzetto, Tuzzi, Vidoz, Tonelli (L). All. Corvi.
KONTOVEL GRAPHART: Vitez D. 14, Mamillo 4, Sosa, Bukavec 3, Crissani, Stare 3, Vitez S. 9, Lisjak, Stoka, Pertot, Fazarin 1, Kapun (L). All. Kusar.

Grafiche manz. 0
Kmecka Banka 3
(20-25, 15-25, 21-25)

GRAFICHE MANZANESI IL POZZO: Simatz, Canalez, Busdakin, Lorenzini, Cirio, Borzi, Molinari, Caugig, Milocco, Polano, Taborra, De Poli (L). All. Esposito.
BOR KMECKA BANKA: Vodopivec 19, Strichia 5, Milicevic 8, Flego I. 7, Viola 5, Legovich 3, Ciacchi 2, Ilias 4, Gruden. All. Smotlak.

Delfino verde 2
Sic Arcoel 3
(25-16, 27-29, 21-25, 25-23, 10-15)

DELFINO VERDE PALLAVOLO ALTURA: Ziganze, Zanozzo, Zehenthofer, Uxa, Wolf, Patuanelli, Grimalda, Crasso, Spadavacchia, Prestifilippo, Girardelli, Apollonio (L). All. Robba.
CENTRO SICAR.CO.EL: Ambrosi, Sofranova, Bressan M., Spanio, Gobbo, Visintin, Tomsic, Zuccarino, Plesnicar, Mania, Bressan B., Ursic (L). All. De Rosa.

RISULTATI E CLASSIFICHE

B1 Maschile

Girone B
Porto Ravenna-Castelnuovo 3-1 (25/18 25/22 22/25 25/14); Interim-Mezzolombardo 3-1 (25/23 17/25 25/19 25/23); Silvolley-Burro Virgilio Mn 1-3 (26/28 25/21 32/34 19/25); Mussolente-Ces.Ragazzi Bo 3-0 (25/20 38/36 25/16); Mantova-Lugo si disputa il 9/3; Volley Ball Udine-Eurotecnica 3-0 (27/25 25/22 25/15); Foris Ra-Lae Oderzo 0-3 (16/25 23/25 20/25).
Classifica: Interim 45; Porto Ravenna 43; Mussolente 42; Castenuevo 40; Silvolley 38; Ces.Ragazzi Bo 36; Lae Oderzo 35; Volley Ball Udine 28; Burro Virgilio Mn 27; Mezzolombardo 21; Lugo 20; Foris Ra 18; Eurotecnica 5; Mantova 1.

B2 Maschile

Girone D
Trn-Atp Belluno 3-2 (21/25 25/21 13/25 25/14 15/10); Argentario-Sisley Treviso 0-3 (21/25 22/25 22/25); Lassa Rosa-Monteforte 3-1 (20/25 25/19 25/20 25/23); Livenza Piave-Zanè 0-3 (12/25 24/26 19/25); Alpina Bolzano-Ferro Alluminio Trieste 3-2 (24/26 14/25 25/18 26/24 15/11); Lunazzi Paese-La Ronda Atesina 2-3 (25/19 22/25 22/25 25/17 17/19); Sem S. Vito-Alisea Ve 3-2 (25/23 23/25 20/25 27/25 15/8).
Classifica: Atp Belluno 49; Sem S. Vito 43; Zanè 40; Alisea Ve 39; La Ronda Atesina 37; Lassa Rosa 32; Sisley Treviso 26; Livenza Piave 25; Monteforte 24; Trn Vi 23; Alpina Bolzano 20; Lunazzi Paese 19; Argentario 12; Ferro Alluminio Trieste 10.

Serie C Maschile

Reana-Soca 3-1 (24/26 25/18 25/15 25/22); **Volley Ball Udine-Buia 3-2** (25/27 25/19 20/25 25/23 15/11); **Lattorie Friulane-Il Pozzo 3-0** (25/14 25/18 25/17); **Tubac-Al Cavallino 3-0** (25/17 25/18 25/19); **Imsa-Olympia 3-1** (25/9 20/25 25/20 25/18); **Mima-Eurospin-B&F Futura 3-2** (24/26 25/22 25/20 15/25 15/11); **Rigutti Abbigliamento-Maniago 3-1** (25/16 25/22 20/25 25/18).
Classifica: Lattorie Friulane 44; Tubac 42; Buia 41; Imsa 40; Il Pozzo 35; B&F Futura 31; Mima Eurospin 29; Volley Ball Udine 25; Olympia 24; Reana 21; Maniago 21; Rigutti Abbigliamento 20; Soca 16; Al Cavallino 10.

Serie D Maschile

Beach City Trieste-Porcia 2-3 (23/25 25/22 19/25 25/14 16/18); **Travesio-Torriana 0-3** (20/25 23/25 21/25); **Zampollo Ass.-Arteni 3-2** (14/25 21/25 25/21 25/22 15/12); **Nas Prapor-Prevenire 0-3**; **Club Altura-Mossa 1-3**; **Sloga-San Giorgio 3-0** (28/26 25/8 25/16); **Tergeste-Prata 1-3** (22/25 25/21 34/36 23/25).
Classifica: Prevenire 49; Mossa 43; Prata 38; Beach City Trieste 38; Sloga, Torriana 35; Club Altura 28; Arteni 26; Porcia, Zampollo Ass. 25; Tergeste 19; Nas Prapor 18; Travesio, San Giorgio 10.

B1 Femminile

Girone B
Govolley Siderimpes-Gubbio 3-2 (20/25 25/20 25/18 24/26 15/5); **Codognè-Ozzano 1-3** (14/25 19/25 25/22 29/31); **Curatone-Campitello 1-3** (25/23 21/25 25/9 25/23); **Graziosi Padova-Litopav Tr 3-0** (25/16 25/21 25/21); **Display Italia-Electricwork 3-0** (25/16 25/19 25/22); **Claus Forh-Zoppas 3-0** (25/12 25/22 25/19); **Metalleghe-Imm. Martignon 3-0** (25/15 25/19 25/20).
Classifica: Curatone 47; Display Italia 40; Claus Forh, Metalleghe 37; Ozzano 34; Campitello 33; Zoppas, Graziosi Padova 31; Govolley Siderimpes 27; Gubbio 23; Electricwork 21; Litopav 19; Imm. Martignon 12; Codognè 7.

B2 Femminile

Girone D
Sangiorgina-Isola Vicenza 1-3 (18/25 25/27 25/21 24/26); **Torrefranca-Inglesina Vi 3-0** (25/20 25/20 25/18); **Rovereto-Volano Tr 1-3** (32/30 16/25 14/25 15/25); **S. Donà-Calligaris Natsonia 3-2** (25/19 25/20 21/25 8/25 16/14); **Nonno Nanni Feltre-Albatros Tr 1-3** (25/23 21/25 20/25 21/25); **Latus Pordenone-Gaiga Vr 3-1** (25/16 17/25 25/7 25/18); **Villorba-Tarcento Simac 3-0** (25/18 25/15 25/14).
Classifica: S. Donà 48; Sangiorgina 48; Calligaris Natsonia 42; Volano Tr 37; Torrefranca 35; Latus Pordenone 32; Gaiga e Inglesina Vi 27; Isola Vicenza 25; Nonno Nanni Feltre 22; Villorba 21; Albatros 17; Rovereto 11; Tarcento Simac 6.

Serie C Femminile

Torriana-Kontovel Graphart 3-0 (25/16 25/20 25/20); **Il Pozzo-Kmecka Banka 0-3** (20/25 15/25 21/25); **Polistar-Camst Pav Udine 3-0** (25/18 25/18 25/19); **Grafiche Risma-Hobbycar Monfalcone 3-1** (25/22 25/19 17/25 25/22); **Cervignano-Trivignano 0-3** (18/25 20/25 19/25); **Delfino Verde-Ar.Co.El. 2-3** (25/16 27/29 21/25 25/23 10/15); **Porcia-Vivil 0-3** (18/25 19/25 16/25).
Classifica: Green Power Vivil 50; Polistar 47; Delfino Verde 39; Hobbycar Monfalcone 38; Kmecka Banka 35; Grafiche Risma 32; Trivignano, Kontovel Graphart 29; Porcia 18; Ar.Co.El., Cervignano, Camst Pav Udine 18; Torriana 17; Il Pozzo 11.

Serie D Femminile

Dif Udine-Pieris 3-0 (25/14 25/18 25/17); **Ronchi-Obi Reana 0-3** (16/25 23/25 18/25); **Pol. Aquila-Paluzza** risultato non pervenuto; **Lib. Tecnomon-Sloga 3-1** (25/21 25/14 26/28 25/17); **Pordenone-S. Andrea S. Vito 3-0** (25/20 25/23 25/21); **Cordovado-Sati Farra 0-3** (



Festa a Ginevra per Alinghi e il suo equipaggio mentre si pensa già alla prossima edizione

Bertarelli ammicca a Trieste

La città dovrà però dimostrare di essere degna della Coppa America

TRIESTE Una festa organizzata nel centro di Ginevra, nella vecchia centrale idrodinamica, a pochi passi dal lago. Non più di trecento persone, e pochissimi italiani, tra cui spiccavano i coniugi Ferragamo. Da Trieste, osservatore speciale, Federico Stoppani, invitato a partecipare al grande evento. «È stata una serata davvero bella», racconta - anche perché eravamo in non più di trecento, e l'entusiasmo era alle stelle. È stata una ovazione continua, fiumi di champagne per brindare ai grandi velisti che hanno riportato la Coppa America in Europa. La festa è proseguita fino in tarda serata: «Il clima era molto rilassato. Non un appuntamento mondano, ma una festa tra persone di sport, sobria e davvero di-

vertente». Ovviamente l'appuntamento non è stata l'occasione per discutere nel dettaglio della candidatura triestina ad ospitare la Coppa. «Alcuni elementi si sono comunque chiariti, e adesso, come prevedevamo, Bertarelli accetterà a livello preliminare tutte le candidature, formali e informali, arrivate anche attraverso il sito internet di Alinghi. Seguirà una prima fase di scrematura, poi una selezione più severa, quindi l'annuncio di due o tre città in ballottaggio». Secondo Stoppani, Trieste è in grado di passare la prima scrematura senza difficoltà: «Trieste è storicamente una delle prime città candidate a ospitare la Coppa, e Bertarelli ci conosce già da vicino, quindi la fase uno dovrebbe essere fa-

cilmente superata». Dal punto di vista organizzativo, la task force dei tecnici triestini dovrebbe incontrare entro alcune settimane Bertarelli per un primo incontro. «La fase importante arriverà, a seguire, quando i tecnici svizzeri verranno a fare il primo sopralluogo». In mezzo, si trova la Nations Cup, la regata triestina organizzata da Stoppani: «Alinghi ha già confermato la propria partecipazione all'evento, e sarà proprio quell'occasione a permetterci di aprire un ulteriore dialogo con il team svizzero. Trieste, in quell'occasione, dovrà meritarsi di ospitare la Coppa, dimostrando ai ragazzi di Alinghi di cosa è capace, sul fronte dell'entusiasmo e della partecipazione».



Alinghi in piena azione durante la sua trionfale partecipazione alla Coppa America.

I due timonieri entrambi ex di Mascalone Latino hanno chiuso in parità le regate del round robin è stata quindi decisiva la vittoria nello scontro diretto

Vascotto «bruciato» sul Garda dall'amico-nemico Cian

TRIESTE Weekend con numerose regate in tutta Italia, e ottime prestazioni da parte dei velisti locali. A partire dal secondo posto di Vascotto (Cvdm) nel match race del lago di Garda, dietro all'amico rivale (più rivale che amico) Paolo Cian. I due velisti - entrambi ex di Mascalone Latino - hanno chiuso le regate del round robin a pari punti, e Cian ha vinto il titolo, in virtù della vittoria dello scontro diretto, che Vascotto aveva perso sabato, penalizzato per aver toccato una boa. Un avvio di stagione di match race scintillante

per Vascotto, approdato al match race come ultimo nella ranking list, poi secondo in mare. «Sono soddisfatto della prestazione - ha dichiarato - anche se la mancanza di vento non ci ha permesso di disputare le regate finali». Archiviato il primo match race di stagione, per Vascotto il prossimo appuntamento arriva nel fine settimana, a Isola, in Slovenia.

La domenica di vela - ancora un rodaggio in vista della stagione agonistica - ha visto anche la terza posizione di Lorenzo Bressani (Svbg) in classe Beneteau 25. Al timone di Tnt Traco

il velista barcollano ha guadagnato la terza piazza del podio dopo cinque prove (15; 10; 10; 13; 4; i parziali) disputate con vento da Sud tra i 6 e i 15 nodi. Le regate dedicate ai piccoli monotipi si sono disputate ad Allassio, dove regalavano anche i First 40.7: 14 gli scafi al via in questa classe, e settima posizione per il velista triestino della Stv Lorenzo Bodini. Tutti i professionisti locali torneranno ad Allassio la prossima settimana, quando si svolgerà la Settimana internazionale, dedicata agli Ims, primo appuntamento di stagione.

Weekend impegnativo anche per le derive, dove il miglior risultato vede protagonista Michele Paoletti: l'atleta della Svbg, infatti, ha vinto la regata nazionale dedicata alla classe Laser, disputata a Follonica. Con quattro primi posti, un quarto e un quindicesimo, Paoletti ha staccato con decisione tutti gli avversari, tra i quali numerosi triestini. Buoni risultati anche dagli altri triestini in gara: Matteo Nicolich (Stv), è giunto 19.º, e ha rovinato una buona potenzialità prova con due piazze anticipate (Ocs; Ocs; 9; 9; 7; 18 i parziali); Federico

Poropat (Stv) si è classificato invece 21.º (28; 21; 15; 20; 35; 13). In classe Laser radial, due triestini in gara (entrambi targati Stv): Matteo Stefanini, decimo, e Renato Budnich, 66.º. 51.ª posizione, invece, nella classe Laser 4.7 per Manuel Costantini.

Tra sabato e domenica si sono disputate regate anche in classe 470: anche in questo caso, vittoria locale, con Andrea Trani (a prua di Gabrio Zandonà: 2; 4; 1; 1; 2 i parziali) e secondo posto tutto triestino. La seconda piazza, infatti, è andata a Enrico Fonda e Pietro Zucchetti dello Yacht Club

Adriaco, che hanno ottenuto due quinti, due secondi e un primo posto. Numerosi gli equipaggi locali in gara: l'equipaggio misto Stv-Svbg, Bolzan-Chersi si è aggiudicato l'ottava posizione (8; 28; 13; 3; 10), seguito all'undicesimo posto da Pressich-de Gavardo, candidati a una posizione senza dubbio migliore, se non fosse stato per una partenza anticipata nell'ultima prova (Svbg, 1; 8; 7; 22; Ocs). In classifica anche Papolexis-Pustiani (28), Pignolo-Scabar (29), Spangaro-Percic (32), Trani-Giotto (37) e Peracca-Ulgrai (39).

Francesca Capodanno

PALLAVOLO

SERIE B MASCHILE I triestini tornano a casa con un solo punto da Bolzano

Ferro Alluminio ancora ko

Alpina Bolzano

Ferro Alluminio

(24-26; 14-25; 25-18; 26-24; 15-11)

ALPINA SUDTIROL BOLZANO: Baggio, Duzzi, Ganino, Goetsch, Kob, Mantovani, Marcello, Pixer, Zaneli. **ALL. CASTILLO.**

FERRO ALLUMINIO TRIESTE: Paron, E. Scalandi, F. Scalandi, Marsich, Taberni, Scandiera, Nicotra, Cobol (libero). **ALL. PAOLO CAVAZZONI.**

TRIESTE Se all'andata contro l'Alpina Südtirol Bolzano era andata bene, ed erano stati incamerati i due punti della vittoria al tie-break, nella partita di ritorno il Ferro Alluminio si è visto rendere pan per focaccia e ha dovuto incassare una sconfitta in trasferta al quinto set. La squadra di Trieste si trova ancora da sola all'ultimo posto in classifica del girone D della B2, con davanti a sé di 2 punti l'Argentaro Trento e di 6 punti il Lunazzi Paese. L'avvio della gara è stato brillante, tanto da indurre a sperare in un'esito positivo. I triestini infatti sono partiti bene, riuscendo a dar battaglia nel primo parziale di gioco vinto 26-24 e poi ad affondare ulteriormente il colpo aggiudicandosi il secondo set 25-14. Poi non c'è stato più nulla da fare, la squa-

dra ha perso la lucidità e concentrazione facendo tornare a galla i problemi di insicurezza che appaiono puntualmente nei momenti decisivi delle partite quando si tratta di chiudere con autorità. I padroni di casa sono stati bravi nel cambiare un paio di giocatori che si sono rivelati di fondamentale importanza per la ricezione e così per il Ferro Alluminio sono iniziate le difficoltà. Meno possibilità di andare a punto direttamente in battuta, meno possibilità di sfruttare le difficoltà che Bolzano manifestava nelle fasi di ricostruzione del gioco. Di pari passo con i recuperi dei padroni di casa cresceva il nervosismo e la tensione tra i giocatori giuliani e non c'è stato più nulla da fare per il Ferro Alluminio. La squadra ha giocato con Paron in regia ed Enrico Scalandi (in campo nonostante l'influenza) opposto, Marsich e Filippo Scalandi al centro, Nicotra e Taberni in aula con Cobol libero e Benvenuto e Scandiera a disposizione dell'allenatore. Sabato arriva alla Suvich il Livenza Piave Cessalto, squadra con 25 punti all'attivo, che viene da una sconfitta 3-0 in casa per mano dell'Artifer Zanè e contro cui i triestini all'andata avevano perso in tre set. Da segnalare in B1 maschile il netto successo casalingo del Volley Ball Udine che ha vinto per 3-0 contro l'Eurotecnica Modena, penultima in classifica a quota 5.

SERIE D MASCHILE Il Beach City Volley perde al quinto set a Porcia mentre il Mossa non lascia scampo al Club Altura

Il Prevenire passa a Gorizia e resta in vetta

TRIESTE Mantiene la vetta della graduatoria il Prevenire, che ieri mattina a Gorizia ha vinto in tre set in casa del Nas Prapor. Per i ragazzi di Drabeni, la trasferta si è rivelata una gara a senso unico in cui hanno trovato spazio tutti i giocatori a referto. Da parte dei biancorossoneri il gioco è stato di buon livello come nelle ultime prestazioni, soprattutto in fase di ricezione ed a muro.

Resta aggrappato col Prata alla terza piazza il Beach City Volley, che in casa ha ceduto di fronte al Porcia. I ragazzi di Unterweger hanno confermato di non vivere un momento di forma positivo, giocando sotto tono in tutti i fondamentali ed esprimendo grinta solo sporadicamente. Tre punti utili per tener-

si al quarto posto, invece, quelli che lo Sloga ha raccolto contro il Caffè Sport San Giorgio. Dopo una prima frazione presa sotto gamba dai triestini, ed agguantata solo in volata, dal secondo set il confronto è stato a totale appannaggio dei padroni di casa, bravi nella costruzione di efficaci giocate in attacco.

Nessun punto è invece andato al Club Altura Godina Assicurazioni ed alla Tergeste, che impegnate rispettivamente con Mossa e Prata hanno ceduto in quattro set dopo due partite combattute e ben giocate. Per Falzari e compagni a fare la differenza è stato un calo fisico sul finale dell'incontro che non ha consentito ai triestini di andare al tie-break, mentre per la Tergeste si è trattato di una lotta serrata in ogni

azione, soprattutto nel terzo parziale chiuso solo sul 36-34 per i pordenonesi.

Nas Prapor

Prevenire

(8-25, 16-25, 20-25)

NAS PRAPOR: Braione, Figlioli, Golob (L), Juretic, Lutman, Poletto, Princi, Princic, Sfiligoi, Simeoni, Vogric. **ALL. Leghissa.**

POL. PREVENIRE: Tauer, Cerqueni, Benati, Petri, Tognon, Bertocchi, Rossetti, Scuor, Drabeni, Querin (L), Sancin. **ALL. Drabeni.**

Beach C. Volley

Pall. Porcia

(23-25, 25-22, 19-25, 25-14, 16-18)

BEACH CITY VOLLEY: Unterweger M., Clabot-

ti, Triscoli, Cernuta, Spinelli, Tedaldi, Gregori, Tognon, Radin. **ALL. Unterweger R.**

PALLAVOLO PORCIA:

Coral, Zel, Blarasin, Meneghetti, Frangipane, Battain, Del Tedesco, Favro, Cavaliere, Porracin, Perrone, Savoia.

Altura Godina

Mossa

(17-25, 25-21, 23-25, 21-25)

CLUB ALTURA: Caputi, Cella S., Falzari, Zamarni, Latin, Rovere, Gaspari, Rebek, Cocianich, Urbas, Diracca, Bossi. **ALL. Falzari.**

MOSSA: Medeot, Crobe, Ferman, Grusovin, Sergio, Iancis, Marangon, Bastiani, Superga, Tomasini, Tonet, Brotto (L). **ALL. Visintin.**

Tergeste

Prata

(22-25, 25-21, 34-36, 23-25)

VOLLEY 3000 TERGESTE: Cecchia, Pernarich, Marega, Bianchi, Zavaldi, Sema, Furlanich, Bucci (L). **ALL. Dellapietra.** **PRATA:** Bortolin, D'Este, Zanussi, Carpenè, Resetti, Marinelli, Altinier S. e M., Dei Negri, Parro, Vignadel, Cornacchia, Santin, Bertolo. **ALL. Bazzo.**

Sloga

Caffè Sport

(28-26, 25-8, 25-16)

SLOGA: Furlan 14, Iozza, Kosmina 19, Peterlin A. 3, Privileggi 8, Peterlin M. 9, Stopar 16, Sgubin. **ALL. Peterlin G.** **CAFFÈ SPORT:** Bozzo, Minotto, Roppa, Canciani, Di Giusto, Dose, Gabas, Bivi, Turco, Lazzaris. **ALL. Minotto.**

Niente da fare per lo Sloga

TRIESTE Nella serie D femminile sconfitta interna per la Virtus, superata al quinto set da un motivato Codroipo. La prestazione delle ragazze di Dapiran è stata altalenante, con picchi positivi al secondo e al quarto set, ma i due punti lasciati alle avversarie trovano una motivazione nella panchina corta che nelle ultime settimane ha condizionato allenamenti e partite. Trasferta difficile per lo Sloga in casa della Libertas Tecnocom: dopo un primo set in cui è mancato un pizzico di fortuna, il sestetto di Maver ha ritrovato fiducia in un combattuto terzo set, ma si è poi arreso al quarto, complice anche in questo caso una certa mancanza di preparazione fisica. Nulla da fare nemmeno per il Sant'Andrea-San Vito, costretto a rivoluzionare la formazione per l'assenza della Basile contro la Pallavolo Pordenone. Nonostante il 3-0 finale la squadra di Brusadin non ha sfiorato, soffrendo la pressione del Pordenone all'inizio di ogni set ma cercando poi di giocare alla pari con le avversarie.

Libertas Tecnocom

Sloga

(25-21, 25-14, 26-28, 25-17)

Helvetia Assicurazioni

Sant'Andrea-San Vito

(25-20, 25-23, 25-21)

Pizz. La Torre Aiello Ass.

Abacoviaggi Codroipo

(21-25, 25-13, 17-25, 25-15, 15-17)



Light price. PT CRUISER. A tasso 0 per 36 mesi

PT Cruiser 1.6 Classic. Costo di listino 18.820 euro. Vostra in 36 rate da 385* euro con mini-anticipo di 5.820 euro. 2.2 CRD Turbodiesel Common Rail. Costo di listino 23.850 euro. Vostra in 36 rate da 421* euro con mini-anticipo di 8.850 euro. Spese d'istruttoria comprese. T.A.N. 0,09% e T.A.E.G. 0,79% - 0,67%. Salvo approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A.

800 633 223
chryslerjeep.it

Offerta valida fino al 30 aprile 2003

CHRYSLER

CONCESSIONARIA UFFICIALE
CHRYSLER JEEP



Tavagnacco (UD) - Via Nazionale - 35
Tel. +39 0432 576511

Pordenone - Via Nuova Corva - 64
Tel. +39 0434 511511

www.autostargroup.com



GRAN PREMIO DI AUSTRALIA Troppi imprevisti nella prima prova del Mondiale

Ferrari fuori del podio

Safety car due volte in pista per le condizioni meteo



Una distrazione costata cara a Barrichello, fuori gioco a pochi giri dal via.

Le classifiche di F1

Mondiale piloti		
1. David Coulthard (Gbr)	10	
2. Juan Pablo Montoya (Col)	8	
3. Kimi Räikkönen (Fin)	6	
4. Michael Schumacher (Ger)	5	
5. Jarno Trulli (Ita)	4	
6. Heinz-Harald Frentzen (Ger)	3	
7. Fernando Alonso (Spa)	2	
8. Ralf Schumacher (Ger)	1	
Mondiale costruttori		
1. McLaren-Mercedes	16	
2. Williams-BMW	9	
3. Renault	6	
4. Ferrari	5	
5. Sauber-Petronas	3	

L'ordine d'arrivo

Posizione	Pilota	Tempo
1	David Coulthard (Gbr/McLaren)	in 1h34'42.124
2	Juan Pablo Montoya (Col/Williams)	a 8.675
3	Kimi Räikkönen (Fin/McLaren)	a 9.192
4	Michael Schumacher (Ger/Ferrari)	a 9.482
5	Jarno Trulli (Ita/Renault)	a 38.801
6	Heinz-Harald Frentzen (Ger/Sauber)	a 43.928
7	Fernando Alonso (Spa/Renault)	a 45.074
8	Ralf Schumacher (Ger/Williams)	a 45.745
9	Jacques Villeneuve (Can/BAR)	a 1:05.536
10	Jenson Button (Gbr/BAR)	a 1:05.974
11	Jos Verstappen (Ola/Minardi)	a 1 giro
12	Giancarlo Fisichella (Ita/Jordan)	a 6 giri
13	Antonio Pizzonia (Bra/Jaguar)	a 6 giri
[Ritirati]		
-	Olivier Panis (Toyota)	31° giro
-	Nick Heidfeld (Sauber-Petronas)	20° giro
-	Justin Wilson (Minardi-Cosworth)	16° giro
-	Mark Webber (Jaguar-Cosworth)	15° giro
-	Cristiano da Matta (Toyota)	7° giro
-	Ralph Firman (Jordan-Ford)	6° giro
-	Rubens Barrichello (Ferrari)	5° giro
Giro più veloce		
-	Michael Schumacher (Ger/Ferrari)	1'28.214

MELBOURNE Doveva accadere, perché più si è perfetti maggiori sono le percentuali dell'imprevisto. Per la gioia dei «gestori» del circus, Mosley ed Ecclestone, e di una Formula Uno che vuole spettacolo, incertezza ma soprattutto mettere in seria difficoltà i miti, Michael Schumacher e la Ferrari fermano la loro corsa del record al primo ostacolo della stagione. Nessuna sagoma rossa sul podio e non accadeva da un'eternità (53 Gran premi), assente sul palco il campione tedesco avido ed insaziabile che marca visita dopo 19 gare da onorare con un po' di champagne sul collo.

Melbourne firma davvero la svolta di un Mondiale che nasce sotto una luce diversa: il regolamento ha fatto centro garantendo novità, colpi di scena e quell'imprevedibilità che renderà alle Rosse la vita complicata. Il «ribaltone», determinato anche da fattori esterni decisivi (come la pioggia caduta prima del via e il doppio ingresso della sa-

fety car che ha spezzato ritmo e rincorse) oltre che da scelte strategiche che in casa Ferrari non si sono rivelate vincenti, ha premiato al di là dei suoi meriti David Coulthard su McLaren. Lo scozzese, tornato al successo dal Gp di Monaco dello scorso anno, ha preceduto quel venditore di fumo di nome Juan Pablo Montoya su Williams (abile nel farsi del male e buttare la vittoria a dieci giri dall'arrivo) e l'altra freccia d'argento di Räikkönen, cui per vincere



David Coulthard

non è bastato tenere testa al campione del mondo.

Schumi chiude quarto, Barrichello chiude subito perché dopo sei giri era già out con un testacoda rovinoso, epilogo di una partenza anticipata che doveva ancora scontare. Con i meccanismi impossibilitati a modificare assetti e benzina, tutti, Ferrari inclusa, sono stati costretti ad azzardare. Al buio si tira ad indovinare (il parco chiuso evitava qualsiasi modifica dalle qualifiche al via) e così Schumi e Rubinho, a differenza dei rivali più agguerriti, si presentano in griglia con gomme intermedie. La pista è ancora umida, le Rosse volano ma il primo sole asciuga speranze di fuga. Dopo otto giri il tedesco è già ai box, quando rientra in svantaggio di 40" su Montoya, il crash della Toyota del debuttante da Matta riduce tempi e distanze con la safety car che riappare pochi giri dopo quando a creare complicazioni alla viabilità è la Jaguar di Webber.

Sembra una pista da la-

Le «freccie d'argento» ribaltano il pronostico che le vedeva in ritardo di preparazione. Secondo posto per la Williams di Montoya e terzo per il finlandese Räikkönen

Le McLaren azzeccano la strategia e per Coulthard è vittoria

MELBOURNE Il piacere della vittoria, dicono in Scozia, ha il sapore «di limone». Come dire che sa di buono. Questo gusto David Coulthard non lo provava da Monaco dello scorso anno ed è tornato ad assaporarlo in Australia: ha vinto partendo 11" grazie ad una strategia azzeccata in tutto e per tutto.

Una gara regolare lo ha portato, grazie anche a un errore non provocato di Juan Pablo Montoya, dritto sul gradino più alto del podio. E la sua 32a vittoria. «Diciamo che è stata la grande conclusione di un week end davvero difficile. Ma un inizio di stagione migliore non avrei saputo immaginarlo - ha detto lo scozzese -. Anche perché dopo le qualifiche non eravamo certi di aver scelto la strategia giusta. L'abbiamo cambiata a inizio gara e eccomi qua».

Invece, anche grazie alle condizioni meteorologiche



difficili, la McLaren ha indovinato i tempi e i modi della scelta di gomme e pit stop: Coulthard è stato fermato dopo soli due giri per montare subito sulla sua McLaren gomme da asciutto. Räikkönen è stato addirittura fatto partire dalla pit lane, in ul-

tima posizione. Entrambi col pieno di benzina. Risultato: uno primo, l'altro terzo. «Non solo è stata una grande gara dei nostri piloti - ha orgogliosamente commentato il patron della McLaren, la gara di Räikkönen avrebbe potuto essere ancora migliore di quello che è stata. Per-

In Australia un podio tutto bianco. Non accadeva da 53 Gran premi che dai primi tre posti mancasse una tuta rossa della scuderia Ferrari. Ron Dennis frena gli entusiasmi ma la stagione si prospetta interessante.

ché, anche se è David lo scozzese il vincitore, è in realtà Kimi il finlandese il grande protagonista della giornata: suo il giro più veloce (1'27"24), sua la prova d'orgoglio nei confronti di Schumacher, al quale non ha ceduto il passo in un tentativo di sorpasso obbligandolo di fatto a sbagliare; sua la rimonta che lo ha portato, partendo dalla pit lane, fino al terzo gradino del podio.

È stato lui, durante il giro di formazione, a capire ciò che è sfuggito sia a Schumacher che a Barrichello: che quella pista, cioè, nel giro di pochi minuti sarebbe stata così poco bagnata da consentire le gomme da asciutto. Così, facilitato anche dal fatto di trovarsi nella 15a posizione della griglia, Kimi ha deciso: meglio partire per ultimo dalla pit lane, ma con gomme lisce e pieno di benzina.

Detto questo, nessuno in

McLaren vuole montarsi la testa. «È solo la prima gara, è troppo presto per avere indicazioni» ha commentato Ron Dennis lasciando il circuito, ma si vedeva che il patron McLaren era visibilmente soddisfatto per il ritorno alla grande delle frecce d'argento.



Ron Dennis

Cauti solo il vincitore che attende i prossimi Gp
Concordi tutti i protagonisti: «Il regolamento non ha inciso sullo svolgimento della gara»

MELBOURNE Come se non esistessero. Le nuove regole, tanto criticate alla vigilia del gran premio, in Australia non si sono viste. Questo almeno a detta dei protagonisti della corsa. Dal vincitore Coulthard allo sconfitto Schumacher, da Barrichello a Ron Dennis, tutti hanno espresso questo parere circa l'incidenza del nuovo regolamento al fine del risultato di Melbourne.

«No, non direi che il risultato è frutto del nuovo regolamento - ha detto Schumacher -. Oggi la situazione meteorologica era tale da condizionare molto la strategia di gara, che ha dovuto essere rivista in corsa».

A prima vista la nuova norma più significativa appare quella che impone alle scuderie di cercare tra il sabato e la domenica il compromesso ideale tra vetture.

Questa sì che condiziona, e non poco, sia le qualifiche, sia la gara. Perché è alla luce di quella posizione in griglia e di quella quantità di benzina a bordo che dovrebbe essere legato il risultato finale. Ebbene, in Australia non è stato così: «Le nuove regole - ha detto Jean Todt - non c'entrano affatto con il gran premio di oggi».

«Ho visto nella fase iniziale il caos in pista» ha aggiunto il direttore generale della Ferrari «ma non certo per via del nuovo regolamento».

Come lui molti altri, da Kimi Räikkönen a Rubens Barrichello, secondo i quali in gara, o quantomeno in una gara caotica come quella di Melbourne, le nuove regole non si sono fatte sentire. L'unico spiraglio lasciato aperto è questo, ben sintetizzato da Coulthard: «È presto per capire. È evidente che noi siamo ben contenti del risultato che abbiamo raggiunto. Ma viste le circostanze in cui la gara si è svolta è difficile dire se le nuove regole hanno condizionato la nostra prestazione oppure no».



Jean Todt

Sbagliata la scelta delle gomme ma la sfortuna ha giocato la sua parte
Schumi solo quarto dopo la pole per «tutto un complesso di cose»

MELBOURNE «È tutto un complesso di cose...» esordisce Michael Schumacher. E per l'interlocutore è automatica l'associazione: «...che fa sì che io mi fermi qui».

Parafrasando Paolo Conte, è in questa battuta il senso dell'esordio non felice del campione del mondo nella nuova stagione di Formula 1: solo quarto nel gran premio d'Australia, pur essendo partito dalla pole position. Era dal 16 settembre 2001 che non gli succedeva, Gp di Monza. Michael, perché? E lui, appunto, risponde: «È tutto un complesso di cose: le condizioni meteo, la scelta delle gomme, la doppia entrata della safety car, la macchina che si è danneggiata dopo un colpo troppo forte che ho preso su un cordolo. Come vedete sono tante le variabili che si sono sovrapposte in questa gara. Oggi è davvero successo di tutto. E se penso che partivo dalla pole sono deluso. Però se penso che abbiamo comunque preso 5 punti sono soddisfatto: la vecchia F2002 ha dimostrato di essere competitiva. Posso guardare al futuro con ottimismo».

Secondo Michael, per riuscire a vincere nelle condizioni di Melbourne ci voleva «anche fortuna». Basta vedere chi ha vinto: David Coulthard, partito 11° e,



Michael Schumacher

chi sia il più forte. Ora voglio analizzare con calma tutto quanto è successo». Un dato però è certo: la scelta delle gomme non si è rivelata vincente. E Schumi ha ammesso che sono stati lui e Rubens a chiedere ai meccanici di montare gomme da bagnato: «È stata una scelta difficile, e con il senno di poi si può anche affermare che è stata una scelta sbagliata. Ma a cose

avvenute è tutto più facile, ora lo sappiamo che l'asfalto si è asciugato più in fretta di quanto pensassimo».

È questa la variabile non prevista che ha complicato il gran premio alla Ferrari: erano previsti due pit stop, ma l'asfalto dell'Albert Park si è asciugato prima del previsto, al punto che Schumi si è visto costretto ad anticipare il primo pit stop. Risultato, il suo Gp è automaticamente diventato una gara a tre soste, sballando tutta la strategia prevista dalla scuderia. «Comunque non si può imputare tutto alla scelta delle gomme - spiega il tedesco - perché a complicare la gara sono intervenuti anche altri imprevisti come la safety car in pista per due volte, o la rottura del deflettore».

In verità il primo ingresso in pista della safety car ha avvantaggiato Schumacher, perché da un distacco iniziale di 40" si è ritrovato nello spazio di un giro a 6" dal pilota di testa (in quel momento Montoya). Nell'economia della corsa, neanche il deflettore è stato di Schumi. Il problema è stato il sovrapporsi tra il prima e il durante la gara di una serie di variabili: per aver ragione delle quali era necessaria anche un po' di fortuna.

Fuori all'ottavo giro per una distrazione, il brasiliano conta di rifarsi presto
Barrichello ammette l'errore ma resta ottimista per il futuro

MELBOURNE Non proprio come se non fosse successo niente, ma quasi. Al termine del suo più che deludente gran premio d'Australia Rubens Barrichello si è presentato così a commentare la sua gara. «Nonostante il risultato non positivo la F2002 c'è - ha detto -. Dobbiamo solo restare tranquilli e lavorare. Come non dovevamo metterci in testa di essere davanti, allo stesso modo dobbiamo solo tenere duro».

La fa facile, Rubens. Eppure c'è dell'ottimismo sincero negli occhi del brasiliano, nonostante un gran premio per lui davvero negativo. «Sono uscito di pista perché ho sbagliato io: sono entrato troppo veloce alla curva 5, ero in leggero sottosterzo e le gomme cominciavano ad avere poco grip, ma dovevo spingere. Ho messo una ruota sull'erba e la macchina mi è scappata via, alla curva 6 sono uscito. Peccato».

Anche perché era solo l'8° giro. Il resto della gara Barrichello lo ha seguito dai box. «E ho potuto vedere che la F2002 è ancora competitiva. Prendete i tempi di Michael. Nonostante i problemi che ho avuto riusciva a stare in linea con i tempi degli altri. Si tratta solo di guardare avanti».

Per Barrichello il gran premio d'Australia 2003 si è sviluppato in un modo tale che più che una gara sembrava «una lotteria»: «Non credo che le nuove regole abbiano influito sulla corsa. Troppe condizioni particolari. Purtroppo abbiamo scelto le gomme sbagliate». «Se fossimo



Rubens Barrichello

stati su circuiti che conosciamo bene, come Imola o Barcellona - ha aggiunto il brasiliano - probabilmente avremmo potuto valutare con più esattezza la situazione. Ma questo è un circuito che conosciamo meno. Abbiamo valutato che l'asfalto si sarebbe asciugato più lentamente, che uscire con le gomme da asciutto era pericoloso. E abbiamo fatto questa scelta».

Una scelta rivelatasi, a conti fatti, sbagliata. «In verità quando abbiamo fatto il giro di ricognizione la pista era ancora molto bagnata. Eravamo convinti che la scelta fosse quella giusta». Poi, però, il vantaggio dato dalle gomme da bagnato è durato lo spazio di un paio di giri: a guardare i tempi, infatti, le due Ferrari nei primi giri erano di gran lunga le più veloci. «Ma poi la pista si è asciugata più velocemente del previsto». Forse che - gli chiedono - sia l'Australia a non portarti fortuna? «No - ha risposto il brasiliano, che anche lo scorso anno non finì la gara nonostante avesse fatto la pole - non è l'Australia che porta sfiga. Sono cose che succedono».

Rubens si è però lamentato del sistema Hans: «È una vera tortura. In partenza mi si è rotto uno dei cuscinetti ammortizzatori e lo sentivo che pesava sulla spalla. Non so, ne ho già provati due o tre ma continuo a farmi male». Quanto alla sua partenza anticipata (che lo avrebbe portato ad essere penalizzato), Barrichello ha spiegato: «Io tenevo il piede sul freno il più a lungo possibile, ma la macchina non voleva saperne di stare ferma. Dovremmo cercare di capire il perché».